



# CITTÀ DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.  
(PROVINCIA DI TREVISO)

## Verbale di Seduta del Consiglio comunale del 27 febbraio 2019

Il giorno 27.02.2019 alle ore 20.00, nella sala consiliare del comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio comunale in seduta pubblica ordinaria, di 1<sup>a</sup> convocazione.

Fatto l'appello nominale dei componenti:

1.TONON ROBERTO  
2.BOTTEON ADRIANO  
3.CARNELOS GRAZIANO  
4.COSTA GIULIA  
5.CRISCUOLI SILVIA  
6.DA RE GIANANTONIO  
7.D'ARSIÈ CATERINA  
8.DOMINI LUDOVICO

Pres	Ass.
X	
X	
X	
	X
X	
	X
X	
X	

9.DUS MARCO  
10.FASAN BRUNO  
11.FIORIN FIORENZA  
12.MASET GIUSEPPE  
13.POSOCCO GIANLUCA  
14.SANTANTONIO PAOLO  
15.SARACINO MATTEO  
16.SONEGO ELISA  
17.TOCCHET SILVANO

Pres.	Ass.
X	
X	
X	
	X
	X
	X
X	
	X
X	
11	6

Partecipa il Vice Segretario Generale del Comune Dott.ssa COSTALONGA PAOLA.

Assume la Presidenza il Presidente TOCCHET SILVANO il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: D'ARSIÈ CATERINA – DUS MARCO – FASAN BRUNO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: COSTA GIUSEPPE – DE NARDI BARBARA - NAPOL GIOVANNI - TURCHETTO ALESSANDRO - ULIANA ANTONELLA.

ORDINE DEL GIORNO

- 1 COMUNICAZIONI.
  - 2 INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 19.02.2018, PROT. N. 6225, PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE BRUNO FASAN, GRUPPO LEGA NORD, RELATIVA ALLA REGOLAMENTAZIONE DELLA SOSTA A PAGAMENTO NEL TERRITORIO VITTORIESE.
  - 3 DITTA DE NARDI S.R.L. IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI - RIDUZIONE AREA DELL'IMPIANTO ESISTENTE IN VARIANTE AL P.R.G. - APPROVAZIONE CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI TREVISO N. 13/2019 - RATIFICA.
  - 4 CONVENZIONE PER LA DELEGA DELL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI TUTELA MINORILE E ISTITUZIONE DEL NUOVO SERVIZIO "PROTEZIONE E TUTELA MINORI" GESTITO DALL'AZIENDA ULSS 2 MARCA TREVIGIANA - DISTRETTO PIEVE DI SOLIGO.
  - 5 PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019 - 2021. ELENCO ANNUALE 2019. APPROVAZIONE.
  - 6 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI TRIENNIO 2019-2021, AI SENSI DELL'ART. 58 DELLA L.133/2008 E DELL'ART. 35 DELLA L.R. 11/2010 - APPROVAZIONE.
  - 7 IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.): ALIQUOTE E DETRAZIONI I.MU. E TA.S.I. PER GLI ANNI 2019, 2020 E 2021.
  - 8 APPROVAZIONE PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA A SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE (L. N. 244/2007 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI) TRIENNIO 2019-2021.
  - 9 DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2019-2021. APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO.
  - 10 APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 E RELATIVI ALLEGATI.
- 1 INTEGRATIVO: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 20.02.2019, PROT. N. 6459, PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE BRUNO FASAN, GRUPPO LEGA NORD, RELATIVA ALLA PROBLEMATICHE DEL VIGNETO DI SAN GIACOMO.
  - 2 INTEGRATIVO: PIANO INTERCOMUNALE DI POLIZIA - AGGIORNAMENTO.

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

- 1 COMUNICAZIONI.
- 2 INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 19.02.2018, PROT. N. 6225, PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE BRUNO FASAN, GRUPPO LEGA NORD, RELATIVA ALLA REGOLAMENTAZIONE DELLA SOSTA A PAGAMENTO NEL TERRITORIO VITTORIESE.
- 3 INTEGRATIVO: PIANO INTERCOMUNALE DI POLIZIA - AGGIORNAMENTO.
- 4 DITTA DE NARDI S.R.L. IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI - RIDUZIONE AREA DELL'IMPIANTO ESISTENTE IN VARIANTE AL P.R.G. - APPROVAZIONE CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI TREVISO N. 13/2019 - RATIFICA.
- 5 CONVENZIONE PER LA DELEGA DELL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI TUTELA MINORILE E ISTITUZIONE DEL NUOVO SERVIZIO "PROTEZIONE E TUTELA MINORI" GESTITO DALL'AZIENDA ULSS 2 MARCA TREVIGIANA - DISTRETTO PIEVE DI SOLIGO.
- 6 PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019-2021. ELENCO ANNUALE 2019 - APPROVAZIONE.
- 7 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI TRIENNIO 2019-2021, AI SENSI DELL'ART. 58 DELLA L. 133/2008 E DELL'ART. 35 DELLA L.R. 11/2010 - APPROVAZIONE.
- 8 IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.): ALIQUOTE E DETRAZIONI I.MU. E TA.S.I. PER GLI ANNI 2019, 2020 E 2021.
- 9 APPROVAZIONE PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA A SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE (L.N. 244/2007 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI) TRIENNIO 2019-2021.
- 10 DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2019-2021. APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO.
- 11 BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 E RELATIVI ALLEGATI.

**CONSIGLIO COMUNALE DI VITTORIO VENETO DEL 27 FEBBRAIO 2019**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Intanto buona sera a tutti.

**PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI.**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Ci sono delle comunicazioni velocissime, tra le quali c'è la relazione di sintesi sul controllo successivo di regolarità amministrativa, che ai sensi dell'articolo 147 del TUEL deve essere riferita al Consiglio Comunale. Semplicemente sono stati fatti i controlli interni. La relazione conclusiva dell'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa praticamente prende in esame tre periodi, complessivamente dal 1° gennaio 2017 al 30 giugno 2018. Non sono state segnalate irregolarità, assolutamente, ma solo rilievi con finalità migliorative. Questa è semplicemente la comunicazione. Ci sono altre comunicazioni? La parola al Sindaco Tonon.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Grazie. Era per comunicare che sabato 9 marzo prossimo al nostro Teatro Da Ponte ci sarà un convegno con la presentazione di un lavoro che è stato fatto dall'Amministrazione, "Tessendo il futuro. Nuove relazioni per la Città di Vittorio Veneto". E' la presentazione di un libro che è stato curato dal dottor Sergio Maset. Partendo da un'analisi della situazione produttivo-territoriale e della formazione del nostro territorio, lancia alcune visuali sul futuro. Interverranno l'architetto Franco Posocco, il dottor Maset, il dottor Castro, la dottoressa Mazza, la dottoressa Cavallini. Ricordo quindi sabato 9 alle ore 9,30 al Teatro Da Ponte. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. La parola alla dottoressa Uliana.

**ULIANA ANTONELLA - Assessore:**

Buona sera a tutti. Riapre i battenti Palazzo Todesco, esattamente il 16 marzo alle ore 18, con la presentazione al ridotto del Teatro Da Ponte. Si inaugurerà una mostra dal titolo "Dall'immagine all'immaginazione. Maestri del 900 italiano, generazione degli anni '10-'30". Maestri importanti per la storia dell'arte italiano del calibro di Rotella, Sarri, Carmi; quei maestri che hanno prodotto e vissuto nell'epoca degli anni di piombo del XXI° secolo, e che hanno fuso contaminazioni internazionali nelle loro opere, come la pop art, con gli eventi storici e politici dell'Italia d'allora. Credo che sia una mostra veramente importante, perché fa chiarezza su un periodo storico-artistico non ancora sufficientemente trattato e studiato nei manuali di storia dell'arte, quindi siete tutti invitati. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Assessore Uliana.

- entra il consigliere Costa Giulia -  
(presenti n. 12)

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Assessore Giuseppe Costa, prego.

**COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

Innanzitutto buona sera. Solo per dire che il 17 marzo 2019 a Vittorio Veneto avrà luogo la City Run, organizzata dal Comitato Maratonina, come tutti gli altri anni, e questa serve per sponsorizzare dal punto di vista economico il Centro Antiviolenza del nostro Comune. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Assessore Costa. Non ci sono credo altre comunicazioni. Prima della riunione dei Capigruppo c'è stata la riunione della Quarta Commissione inerente originariamente l'ultimo punto all'ordine del giorno, il punto 12, che è stato deciso di spostare in avanti. C'era anche un'interrogazione del consigliere Fasan, e parallelamente una domanda di attualità, se non vado errato il consigliere Fasan intende ritirare l'interrogazione e dar corso soltanto alla domanda di attualità. E' giusto, consigliere?

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Parlo dell'interrogazione sul vigneto, in quanto sono praticamente sovrapponibili.

--- oOo ---

**DOMANDA DI ATTUALITA' .**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

A questo punto la domanda di attualità ha la prevalenza dal punto di vista del nostro regolamento. Prego.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Nella pagina vittoriese dei quotidiani locali di venerdì 22 febbraio compaiono degli articoli riguardanti la diffida da parte del Comune ad un privato finchè si astenga dal proseguo dei lavori all'impianto di un nuovo vigneto presso l'asilo di San Giacomo di Via San Fermo. La diffida fa seguito all'atto di indirizzo della Giunta riguardante il corretto utilizzo del territorio del 10 gennaio, da cui è facile arguire che questo atto è stato deliberato con l'obiettivo di risolvere i problemi creati dal vigneto di nuova realizzazione a San Giacomo. Ricordo che non è trascorso troppo tempo dall'approvazione da parte del

Consiglio Comunale del regolamento di Polizia Rurale, dove sono recepite le indicazioni già date dalla Comunità Montana nella stesura del Piano di Sviluppo Rurale Regionale in merito alla piantumazione di nuovi impianti di vigneti. Non ricordo che in quell'occasione nella presentazione del regolamento di Polizia Rurale e nella sua approvazione né il Sindaco, né l'Assessore di riferimento, né gli uffici abbiano mai posto l'accento sui problemi derivanti dall'installazione di vigneti in aree sensibili dal punto di vista residenziale, e neppure aree confinanti con un'area di interesse pubblico. Ricordo che le domande e le perplessità di qualche consigliere di minoranza, per esempio del consigliere Botteon, nella discussione della variante verde, per ricordare, se fosse possibile regolamentare il posizionamento di vigneti in aree edificabili all'interno della città, soprattutto per quelle aree che da aree di espressione veniva riportate ad aree agricole, pur insistendo su un tessuto urbano residenziale. La perplessità dei consiglieri fu liquidata dall'Amministrazione con la dichiarazione che ciò era possibile perché nessuna norma la vietava. Un errore di sottovalutazione del problema, al quale l'Amministrazione potrà pure rimedio solo integrando il regolamento di Polizia Rurale, quello che faremo questa sera, con la possibilità che nel caso del vigneto di Via San Fermo non potrà essere applicata la retroattività, almeno a mio parere, perché solo con le indicazioni di norme ben chiare si può pretenderne il rispetto. Tutto il resto è solo lavoro per avvocati, richieste di danni da parte di potenziali danneggiati e formazioni di comitati per la salvaguardia della salute pubblica. Sicuramente non ritengo adeguata la soluzione del problema all'obbligo di una stipula di una convenzione con un privato cittadino, perché potrebbe essere interpretata come una soluzione ad personam, oggi penalizzante per l'attuale proprietà, ma a vantaggio della comunità, ma che potrebbe in futuro essere usata come un precedente a cui fare riferimento per aggirare le norme. Credo che una soluzione condivisibile anche della minoranza possa essere che il Sindaco, responsabile della salute dei cittadini, applichi una deroga provvisoria alle distanze di sicurezza sanitaria dell'asilo, portando a 50 metri il limite di posizionamento del vigneto, riservando in seguito al Consiglio Comunale la discussione e l'approvazione di un'integrazione al regolamento di Polizia Rurale. Il Sindaco rimanda alla Regione il compito e le responsabilità di risolvere il problema dell'impianto di nuovi vigneti. Sicuramente il piano di sviluppo rurale dovrà essere in futuro adattato alle richieste di salubrità del territorio, ma non credo che al momento sia di competenza della Regione esprimersi nel merito del vigneto di Via San Fermo, quando l'Amministrazione varie volte perse l'occasione per pronunciarsi. Chiedo all'Amministrazione se corrisponde al vero che l'attuale proprietaria dell'area ed i tecnici incaricati ai lavori per ben tre volte si fossero confrontati con la Giunta e gli Uffici Comunali precedentemente all'acquisto dell'area per discutere e capire se vi fossero delle difficoltà nell'impianto del vigneto. Qualora fosse vero, chiedo quale sia stata la

risposta dell'Amministrazione e le motivazioni. Chiedo se corrispondono al vero le notizie riportate sui quotidiani che il Sindaco sta trattando con la proprietà lo spostamento del vigneto, ormai in fase avanzata di allestimento, realizzando una permuta con un'altra area che viene indicata nell'area dell'aerocampo. A mia precisa domanda in Commissione Consiliare il Sindaco ha confermato che allo stato attuale non è stato firmato alcun accordo con il demanio militare, quindi si presume che il Sindaco stia trattando con un privato una permuta fra terreni quando il Comune non era disponibilità, o per lo meno non ancora. Se fosse vero come potremmo definire questa incauta asserzione del Sindaco? Sicuramente imprudente, dal momento che se anche l'area fosse nelle disponibilità del Comune spetta al Consiglio deliberare la permuta, e non al Sindaco, né tanto meno alla Giunta. Credo, inoltre, che al Sindaco sia sfuggito l'obbligo dato alle Amministrazioni dal patto di stabilità che le alienazioni devono essere fatte traendo il massimo vantaggio dalla vendita delle proprietà comunali, per supplire al mancato invio di risorse da parte del Governo Centrale. La massima realizzazione può avverarsi solo istruendo un bando, al quale tutti possono accedere, non solamente il proprietario del vigneto, come nel nostro caso. E' possibile derogare questo obbligo solo nei casi di un'evidente pubblica utilità. Possibilità già esercitata dall'Amministrazione nell'assegnazione in comodato del vicino brolo, ma dal momento che dopo tre mesi dal voto consiliare non è stata fatta ancora alcuna convenzione, si capisce quali siano le difficoltà per l'Amministrazione nel motivare questa soluzione. Sarà anche difficile motivare l'interesse pubblico in questo caso dove, per salvaguardare la pubblica dei bambini che frequentano l'asilo, si va a spostare il problema vicino alle case di cittadini residenti nella prossimità dell'aerocampo. Grazie.

- entra il consigliere Posocco Gianluca -  
(presenti n. 13)

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Come le ho detto, adesso noi risponderemo alla sua domanda di attualità, però è giusto che io lo faccia, come Presidente, in quella che lei chiama domanda di attualità, dopo lunghe premesse, come ha letto poco fa, lei chiede sostanzialmente due cose: se i proprietari del vigneto di Via San Fermo ed i loro tecnici si siano mai incontrati con Giunta e Uffici Comunali, e se è vero che il Sindaco sta trattando con la proprietà lo spostamento del vigneto. Quindi lei fa riferimento a fatti non recenti e sopravvenuti all'ordine del giorno che interessano l'Amministrazione Comunale; è fuori di luogo, come più volte è stato ribadito in questa sede, che un articolo di giornale sia un fatto rilevante. Inoltre, tra l'altro, il Sindaco o altro membro della Giunta hanno facoltà di rispondere immediatamente alla domanda di un consigliere, ma in questo caso risponderemo. La dimostrazione quasi matematica sta però nella sua interrogazione del 20 febbraio, quella che lei ha ritirato,

perché era sovrapponibile a questa, nella quale lei cita un articolo della Tribuna di Treviso addirittura del 30 gennaio 2019, nel quale lei stesso scrive "il Sindaco dichiara che sta trattando con la proprietà dell'area lo spostamento del vigneto". Quindi lei stesso era già a conoscenza di questo fatto, non è un fatto sopravvenuto. Nonostante questo, do la parola al Sindaco per la risposta.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Mi permette una precisazione?

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Dopo, dopo ha tutto il tempo.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Grazie.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Grazie. Il procedimento relativo al protocollo d'intesa sottoscritto con il Ministero della Difesa ed Agenzia del Demanio, che prevede tra le altre cose anche l'acquisizione di alcune aree già sede di attività militare, tra le quali la Via Campo di San Giacomo di Veglia, è ad oggi sospesa in attesa che il Ministero della Difesa concluda il procedimento relativo alla caratterizzazione ambientale di alcune delle aree militari oggetto della valorizzazione, di cui al protocollo sopra richiamato, e questa è la risposta che io ho dato in sede di Commissione, non quello che lei indica nella sua domanda di attualità, che non corrisponde assolutamente al vero. Non sfugge al sottoscritto che la valorizzazione degli immobili di proprietà comunale, non più funzionali agli usi istituzionali, segua una procedura ben definita, che passa anche attraverso il Consiglio Comunale. I Comuni, per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, individuano i beni immobili ricadenti nel proprio territorio di competenza che non sono più strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, e sono suscettibili di valorizzazione, ovvero di dismissione. Qualora le aree oggi in proprietà militare arrivino in capo all'Amministrazione Comunale verranno attivate tutte le procedure corrette per una loro valorizzazione. Detta valorizzazione, al fine di trarne maggior vantaggio possibile per il Comune, può passare attraverso diversi istituti, quali l'alienazione, la concessione, il comodato, la permuta, eccetera; sarà quindi oggetto di specifico studio la migliore valorizzazione anche di dette aree. Ribadisco quindi che lo stato dell'arte delle aree demaniali dismesse (penso che lei intendesse quelle militari) è al momento in attesa della chiusura del procedimento ambientale in capo al Ministero della Difesa. L'Amministrazione ha utilizzato tutte le sedi competenti per gestire anche questa problematica: la Giunta Comunale, un tavolo tecnico istituzionale, e quindi, per quanto di competenza, il Consiglio Comunale, che è chiamato proprio questa sera a deliberare su una modifica al Regolamento di



Polizia Rurale, non quindi stabilendo prima una misura ad personam, come invece indica lei nella sua domanda di attualità, perché quella, sì, sarebbe davvero impugnabile. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Fasan prego.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Una precisazione: io ho fatto la domanda di attualità solamente perché la mia interrogazione non era stata accettata, perché consegnata un minuto di ritardo fuori tempo massimo. Ricordo che il tempo massimo lo decide sempre, a sua discrezione, il Presidente del Consiglio. Sono arrivato alle dieci e mezza di mattina, e mi dicono "è stato già firmato l'ordine del giorno". Teniamo presente che di solito l'ordine del giorno viene consegnato alle sei di sera, fuori tempo massimo, comunque questa volta era già stato firmato! L'ho consegnata giovedì; venerdì, sabato, domenica, lunedì, martedì mi viene accettata. Nel frattempo io ho consegnato una domanda di attualità, per supplire appunto all'interrogazione. Pertanto Lei fa bene a dire che ha accettato la mia domanda di attualità, anche se non valida, come dice Lei, però se avesse accettato da subito la mia interrogazione non l'avrei fatta. Seconda cosa: noi abbiamo capito che il Comune non ha la disponibilità dell'aerocampo. Siamo in attesa che qualcuno ci dica "va bene", magari fra due anni. Nel frattempo il proprietario del vigneto aspetterà due anni i comodi del Comune. Comunque di questo parleremo dopo.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Non sono soddisfatto della risposta.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Però, permetta un attimo: non è che io decido i punti dell'ordine del giorno. Noi eravamo già usciti quando lei è arrivato in Municipio.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Non eravate.....

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Io avevo già firmato.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Stava scendendo dalle scale.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Allora, vada a guardarsi cortesemente, così la facciamo finita una volta per tutte, il numero di protocollo della convocazione del Consiglio Comunale e quello della sua interpellanza. Punto.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

E' fuori di dubbio che se l'abbiamo inserita e se diamo corso a questa cosa non c'è nessuna premeditazione, nel modo più assoluto. Grazie.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Allora, non ci sarà premeditazione.....

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Le do ancora....

**(intervento senza microfono)**

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Sindaco, Lei non deve aver paura di quello che pensano i consiglieri.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Fasan, adesso le ridò ancora.....

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

A me non fa paura la parola, a me fa paura far perdere tempo a tutta questa gente con le stupidaggini!

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Posocco sostituisce Fasan come scrutatore, su indicazione del suo compagno di banco.

--- oOo ---

**PUNTO N. 2: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 19.02.2018, PROT. N. 6225, PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE BRUNO FASAN, GRUPPO LEGA NORD, RELATIVA ALLA REGOLAMENTAZIONE DELLA SOSTA A PAGAMENTO NEL TERRITORIO VITTORIESE**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Le ridò la parola, consigliere Fasan, ai sensi del punto 2 all'ordine del giorno interrogazione pervenuta in data 19 febbraio 2018 sulla regolamentazione della sosta a pagamento nel territorio vittoriese. Prego.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Recandomi presso la sede cittadina di Abaco per fare l'abbonamento per i parcheggi a pagamento della nostra città, ho scoperto che da quest'anno i cittadini vittoriesi sono discriminati in base alla loro residenza: non a tutti è concesso di fare l'abbonamento, solo ai residenti nelle vie in cui vige la regolamentazione della sosta a pagamento, oppure ai titolari dipendenti delle attività commerciali in cui vige la regolamentazione stessa. Chiedo quali sono le ragioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a concordare con Abaco la modifica per il rilascio di abbonamento per i parcheggi a

pagamento di Vittorio Veneto. Se fosse per aumentare il gettito dato dalla sosta la cosa non mi trova assolutamente d'accordo; se invece fosse per razionalizzare le soste ed offrire un servizio migliore ai cittadini, pregherei l'Amministrazione di chiarire al Consiglio i vantaggi di questa ulteriore modifica al piano parcheggi. Consideriamo il fatto che i cittadini ai quali non è concesso fare l'abbonamento è data la possibilità di fare l'abbonamento per il parcheggio interrapi di Serravalle alla modica cifra di 350 euro. Con quell'abbonamento è poi possibile parcheggiare su tutti i parcheggi a pagamento della città, derogando la residenzialità. Alla visione di questa ulteriore indicazione posso pensare che la modifica sia stata realizzata solo per una questione di incassi da dare ad Abaco. Forse questa modifica al rilascio degli abbonamenti è dovuta alla mancata concessione di ulteriori stalli blu per ricompensare Abaco per la soppressione dei parcheggi di Piazza Medaglie d'Oro; concessione in seguito negata dall'Amministrazione per l'opposizione alle rimostranze delle minoranze in Consiglio Comunale. Credo, inoltre, per motivi di trasparenza, che sia d'obbligo per l'Amministrazione sottoporre al voto del Consiglio ogni modifica che viene attuata al piano parcheggi ed al costo degli stessi, così come da sempre è stato fatto anche dalle precedenti Amministrazioni. Chiedo quale sia il gettito per le casse comunali dato dal pagamento della sosta sugli stalli blu cittadini, e quali siano le modalità di controllo e di trasparenza per verificarne la congruità. Visto il gettito che, a detta dell'Ufficio Tributi è pari a zero, dobbiamo porci questo interrogativo: vale la pena vessare i cittadini vittoriesi e le attività commerciali con inopportune modifiche al piano parcheggi di una città che ha già difficoltà nel portare i potenziali clienti in centro, vista la concorrenza dei centri commerciali e dei supermercati che di parcheggi abbondano? Non credo che il gettito dato dai parcheggi cittadini possa aiutare in modo fondamentale il bilancio comunale, quindi non riesco a capire il significato di questa modifica discriminatoria per i cittadini che, a mio parere, potrebbe essere impugnata anche legalmente. Ci sono poi - questo qui fuori sacco - anche delle curiosità, chiamiamole così, per le quali vorrei chiedere lumi all'Amministrazione. Qualche anno fa, quando ero Assessore, le gettoniere dei parcheggi in centro incassavano poco meno di 2.000 euro la settimana. Dal momento che in un anno ci sono 56 settimane, ma anche che tutte le settimane non sono uguali, ai quali vanno aggiunti gli abbonamenti, chiedo se sono state valutate le ragioni del calo degli interessi. C'è qualcosa che non va?

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Lei, consigliere, ai sensi del regolamento, può solo illustrare la sua interrogazione. Mi sembra che l'abbia fatto esaurientemente, comunque.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Sto illustrando la mia interrogazione.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Ah, sta illustrando?

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

E' chiaro che è così. Altra curiosità....

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Ha ancora mezzo minuto.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Io ho capito che in questo Consiglio, anche se ho mezzo minuto mi fa piacere ribadirlo, non è problema di quello che uno dice, è quello di tappare la bocca alle minoranze, perché chiaramente a Carnelos sforate anche di otto minuti, e invece qui trenta secondi.... Io domando come hanno fatto quelli di Abaco a fare la modifica al piano parcheggi, quando deve concordare con l'Amministrazione. E allora se l'Amministrazione è d'accordo lo dica. Ho finito, non sprechiamo tempo.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Sto consultando il Regolamento. Assessore Turchetto, a Lei per la risposta.

**TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:**

Cominciamo con il precisare che il sistema della sosta a Vittorio Veneto è stato completamente rivisto e razionalizzato negli anni 2010-2014, anni in cui lei era Assessore.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Di riferimento.

**TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:**

E di riferimento, benissimo, ottimo. Verosimilmente, infatti, il provvedimento di Abaco trova fondamento negli atti amministrativi assunti in quel periodo, quali ad esempio la delibera di Giunta Comunale n. 239 del 2010 e la conseguente ordinanza, che la richiama, n. 206 del 2011, che recita testualmente: "La sosta degli autoveicoli all'interno degli appositi spazi delimitati con linee di colore blu è subordinata: 1) al pagamento della tariffa; 2) a sosta con abbonamento per i residenti e titolari o dipendenti di attività professionali e commerciali insistenti nell'area urbanisticamente rilevante". Questo dice esplicitamente un atto amministrativo emesso durante il periodo in cui lei era Assessore. Non possiamo dare ora quindi le motivazioni che allora furono alla base della decisione assunta; possiamo invece affermare, e con forza, che nessuna modifica al piano è stata mai approvata da noi. A differenza di quanto lei segnala, appunto, non abbiamo apportato alcuna modifica, e di certo le modalità assunte da Abaco nulla

ha a che vedere con la diminuzione degli stalli blu in Piazza Medaglie d'Oro. In merito poi alle affermazioni che lei fa riguardo all'Ufficio Tributi, esse non corrispondono al vero. Il responsabile dell'unità ed i funzionari affermano di non aver mai parlato con lei nel merito. Ed inoltre, per rispondere alla sua richiesta, le entrate registrate nel 2018 per il Comune sono state pari ad euro 67.854. Oltre a ciò il Comune beneficia delle manutenzioni della segnaletica e della vigilanza, tutte attività che altrimenti sarebbero a carico dell'Ente, con i relativi costi. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

La parola al consigliere Fasan per esprimere o meno la sua soddisfazione, prego.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Ha qualche dubbio? Nel modulo "richiesta di abbonamento parcheggi a pagamento", l'articolo 12 così recita: "Le tariffe applicate e la disponibilità dei posti sottoscrivibili per gli abbonamenti sono approvate in accordo con l'Amministrazione Comunale di Vittorio Veneto e potranno subire variazione anche durante i periodi di validità dell'abbonamento stesso". Non leggo le altre cose, perché sono vomitevoli, come si dice....

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

La invito ad esprimere la sua soddisfazione o meno. Grazie.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Sarò soddisfatto solo se mi dite che l'Amministrazione è d'accordo con questo nuovo procedere di fare.....

**(intervento senza microfono)**

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Finora dove eravate? Se è cinque anni che sei qua, caro Sindaco, le tariffe applicate e la disponibilità di posti sono approvati in accordo con l'Amministrazione. Siete d'accordo con questa modifica? Siete d'accordo?

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere, deve esprimere o meno la soddisfazione.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Sì o no?

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

E' soddisfatto o meno della risposta?

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Guardi, lasciamo perdere. Non posso essere soddisfatto, non avete risposto alla mia domanda.

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

La domanda è: è d'accordo l'Amministrazione?

--- oOo ---

**PUNTO N. 2 INTEGRATIVO: PIANO INTERCOMUNALE DI POLIZIA RURALE - AGGIORNAMENTO.**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

La conferenza dei Capigruppo ha deciso di spostare all'inizio del Consiglio Comunale, non prima però delle interrogazioni e domande di attualità, l'ultimo punto all'ordine del giorno, e cioè "Piano Intercomunale di Polizia Rurale - Aggiornamento".

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Posso?

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Prego.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Grazie Presidente. La prego di non citare la Conferenza dei Capigruppo, perché quella che abbiamo fatto prima non è una Conferenza dei Capigruppo: ero io solo seduto, Lei era in piedi, e c'era il consigliere Saracino che è entrato ed uscito. Purtroppo la Conferenza dei Capigruppo è stata ridicolizzata due Consigli fa dalla sua condotta. Bisogna riportare serietà alla Conferenza dei Capigruppo, ma non cerchiamo di citare quella di prima come Conferenza dei Capigruppo, perché non lo è stata. La Conferenza dei Capigruppo vuol dire Capigruppo seduti, che affrontano il Consiglio Comunale e cercano di trattare i temi, magari facendo qualche modifica per affrontare. Quella non è stata una Conferenza dei Capigruppo. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Vabbè, consigliere Botteon, la lascio nella sua convinzione. Quindi do la parola al Sindaco per illustrare il punto ex n. 12 all'ordine del giorno. Prego.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Grazie Presidente e buona sera a tutti. Il tema è sufficientemente noto per fare delle premesse abbastanza sintetiche, anche se cerco di essere il più preciso possibile. Perché arriviamo ad una proposta di aggiornamento del Piano Intercomunale di Polizia Rurale? Il tema dei vigneti nel nostro territorio è ormai sui giornali, e parlo del territorio veneto in particolar modo, quello della Pedemontana Trevigiana è abbastanza noto, nel senso che molto spesso oggetto di articoli anche giornalistici. D'altro canto ricordiamo che a breve si pronuncerà, e non è la prima volta, la Commissione dell'Unesco

rispetto a quella che è la candidatura di tutto il nostro territorio denominato Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, parlando di valori di integrità e unicità del territorio. Lo studio relativo a questa candidatura è cominciato ben più di dieci anni fa. Consoci siamo tutti che in questi anni il prosecco costituisce indubbiamente una risorsa economica, che ha avuto e continua ad avere ricadute positive da un punto di vista economico e turistico sul nostro territorio. Il Comune, non questa Amministrazione, intendo le Amministrazioni che si sono succedute, hanno sempre sostenuto la peculiare connotazione territoriale, la promozione dei prodotti vitivinicoli, partecipando a diversi tavoli che sono stati istituiti in questi anni. Ricordo che, per esempio, la prima approvazione del regolamento intercomunale di Polizia Rurale è del 2011, quindi data già quasi otto anni fa. Il Comune assieme ad altri Enti Locali, assieme ad ARPAV, ULSS, eccetera, ha partecipato a questi tavoli. Il Comune ha sempre inteso perseguire, anche da un punto di vista urbanistico, attraverso la propria pianificazione comunale, obiettivi di tutela e di salute dell'ambiente e della sua sostenibilità, al fine di preservare la qualità paesaggistica ed ambientale del proprio territorio, ponendo al centro la salute e la qualità della vita dei cittadini. Ricordiamo anche l'adesione avvenuta ancora diversi anni fa da parte dell'Amministrazione, credo fosse ormai una decina di anni fa, alla Carta di Toronto. Considerato che attraverso l'attuazione dello strumento urbanistico vigente il Comune è riuscito a preservare il proprio territorio, pur consentendo uno sviluppo delle attività produttive, sia nel settore primario che in quello secondario, della dotazione di servizi di rilevanza comunale e sovra-comunale; ritenuto pertanto che la pianificazione urbana, di cui al vigente P.R.G., abbia di fatto consentito lo sviluppo sostenibile della città, garantendo l'equilibrata presenza delle diverse attività private e dei servizi di interesse generale, assicurando una buona qualità. Dato atto - e qui veniamo al punto focale - che a seguito delle richieste di informazione pervenute da parte della comunità in merito all'impianto, e parlo ovviamente di vari settori della comunità, in prossimità del centro abitato di San Giacomo, e della raccolta firme promossa dai genitori dei bambini frequentanti la scuola di San Giacomo, preoccupati delle ripercussioni sulla salubrità ambientale, e conseguentemente sulla salute dei loro figli, si è acceso un dibattito che ha avuto una forte ripercussione mediatica, non solo a livello locale, ma anche su quotidiani e televisioni nazionali. La Giunta Comunale, con la prima delibera di quest'anno, la prima delibera del 2019, ha espresso per il competente ufficio questo indirizzo: l'impianto di nuovi vigneti, ed in genere di arboreti in zona F è subordinato alla previa sottoscrizione di convenzione che ne disciplini la sua funzione di interesse generale per la collettività. Questa delibera è stata inviata anche alla Regione Veneto il 18 gennaio, perché la Regione Veneto potesse fare propria tale previsione a livello normativo generale, e gli uffici hanno assunto i provvedimenti conseguenti

a questa indicazione della Giunta. La valutazione è stata questa: l'impianto di un vigneto, ed in generale di un arboreto in zona F, non si ritiene sia compatibile con la destinazione di interesse generale disciplinata dallo strumento urbanistico vigente, a meno che non venga ipotizzato ed attuato un suo effettivo interesse generale oggetto di convenzionamento che attui la destinazione a standard pubblico che il piano ha previsto, distribuito equamente su tutto il territorio comunale. Si propone quindi la modifica dell'articolo 2 c) del regolamento di Polizia Rurale vigente. Oggi l'articolo 2 c) titola "Atti vietati sulle strade", ed è composto di un unico comma; si propone di anteporre a questo comma, che diventerebbe il secondo, quest'altro: "Nelle zone di tipo F, ai sensi del vigente strumento urbanistico comunale, è vietato l'impianto di arboreti; è consentito esclusivamente l'impianto di arboreti previa sottoscrizione di convenzione con l'Amministrazione Comunale che ne disciplini la funzione di interesse generale per la collettività". E' stato convocato all'inizio della settimana un tavolo tecnico; è presente il Comune, l'ULSS, l'ARPAV, il Cesana Malanotti, in quanto proprietario dell'asilo nido. Non so se ho dimenticato qualcuno: la Regione Veneto, l'ULSS, l'ARPAV, il Cesana ed il Comune. Unico assente, pur invitato, è stata la Provincia di Treviso. E' stato fatto questo tavolo per avviare un confronto fra tutti i soggetti portatori di interessi, tenuto conto che l'Organizzazione Mondiale della Sanità assegna alle Istituzioni Pubbliche compiti che vanno ben al di là della semplice gestione di un sistema sanitario, facendosi carico di individuare, cercare tramite opportune alleanze, di modificare quei fattori che influiscono negativamente sulla salute collettiva, promuovendo al contempo quelli favorevoli. Dal tavolo di lavoro è emersa l'ipotesi che il Comune di Vittorio Veneto e l'ULSS si facciano promotori, presso tutti gli Enti sottoscrittori del protocollo per la definizione del Piano Intercomunale di Polizia Rurale, e presso il gruppo di lavoro che sta predisponendo la candidatura Unesco, di una proposta normativa per l'adozione di maggiori misure di tutela in prossimità dei siti così detti altamente sensibili. Riteniamo quindi che tale ipotesi sia condivisibile e corrisponda al pubblico interesse di preservare l'ambiente e tutelare la salute pubblica, non solo come assenza di malattia, così come definita, appunto, dall'Organizzazione Mondiale e della Sanità, per cui la proposta è quella di introdurre questo comma che ho letto prima all'interno del regolamento intercomunale di Polizia Rurale. Nel frattempo posso dire che per quanto riguarda il vigneto di San Giacomo, dopo aver inviato da parte degli Uffici Comunali una diffida, oggi è stata notificata anche un'ordinanza di sospensione dei lavori, che non ha ancora avuto l'effetto desiderato, per cui ovviamente il Comune prenderà poi in seguito a questo i provvedimenti conseguenti al mancato rispetto dell'ordinanza. Grazie.



**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie signor Sindaco. Consiglieri, è aperto il dibattito, a voi la parola. Consigliere Fasan, prego.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Parlo sempre io, perché siamo in pochi da questa parte. Vorrei chiedere al Segretario Comunale se questa è una variante urbanistica o è una modifica, perché il Sindaco si stizzisce, però se Lei mi dice che è una variante urbanistica, come ribadito dal Presidente del Consiglio, io la prego di andare a vedere il regolamento se è possibile fare una variante urbanistica nello stesso Consiglio del bilancio. Domando.

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Esatto, e poi le rispondo.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Non più tardi di un'ora fa, uscendo dall'aula, questa è una variante urbanistica. Si sarà sbagliato, si scusi, Presidente, perché Lei sta creando confusione. Se non è una variante urbanistica dovete spiegarmi cos'è. Come già prospettato nella mia domanda di attualità, chiedo all'Amministrazione se questa modifica al regolamento di Polizia Rurale può avere effetto retroattivo sull'impianto del vigneto di Via San Fermo. Pur essendo favorevole alla modifica del regolamento per ovvi motivi di salubrità ambientale, credo che sarebbe opportuno in questo momento scindere la modifica al regolamento di Polizia locale con l'impianto di Via San Fermo che, da quanto ne so, è stato realizzato in questi giorni con tutte le autorizzazioni dovute. Anzi, mi risponda adesso, Sindaco: è vero che i proprietari, prima di acquistare all'asta il terreno, sono venuti su a parlare con Lei?

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Quando ha finito l'intervento risponderò.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

E' chiaro che quando ho finito risponde. Poteva rispondere anche prima, perché le ho fatto la domanda prima, e non mi ha risposto. Grazie. Credo che a garanzia dei consiglieri sarebbe opportuno, forse, votato l'emendamento, che chiarisca da subito come e quando potrà essere applicata la nuova norma, così i consiglieri potranno votare con conoscenza dei rischi ai quali stanno andando incontro. Prima nella riunione dei Capigruppo ho eviscerato questo problema, e mi sembra che la maggior parte dei consiglieri abbia qualche perplessità che in futuro la proprietà può chiedere i danni, ed i consiglieri che alzano la manina dovranno accollarsi quanto contemplato dalla futura, se ci sarà, sentenza. Intanto, per il momento, mi fermo, tanto ho due giri. Allora variante, e se è vero se sono arrivati su tre volte prima

di acquistare l'area i proprietari, e domandare se era possibile fare il vigneto.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Posocco, prego.

**POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Grazie e buona sera a tutti. Vorrei, prima di iniziare, fare un saluto al consigliere Maset, che è un po' che ci sta seguendo da casa, lo salutiamo, e speriamo torni presto qua con noi, che ci manca, ed abbiamo bisogno di lui.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Credo che il Consiglio Comunale si associ alla sua richiesta, senza dubbio.

**POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Cerco di mettere, per quanto nel mio piccolo, un po' di ordine. Credo che questa sera andiamo a discutere un argomento abbastanza delicato, innanzitutto. Credo che la campagna elettorale, purtroppo, stia esasperando un po' gli animi, in generale, e molte volte il vigneto di San Giacomo è stato utilizzato come un argomento di scontro politica, quindi delle volte mi sembra di assistere a delle discussioni condizionate dall'imminente campagna elettorale, in cui, per quello che riguarda la delibera di questa sera, se voti a favore stai con i genitori ed i bambini, se voti contro stai con i produttori, e quindi con chi utilizza i fitofarmaci. Ecco, io quello che vorrei è che non accadesse tra di noi proprio questo, che venisse utilizzato l'argomento del vigneto di San Giacomo a puro scopo elettorale. Siamo amministratori ancora per qualche mese, ancora per due o tre mesi, e credo che sia corretto che affrontiamo questo tema nella maniera più corretta e razionale possibile. Fatta questa premessa, vorrei entrare più nel merito. La situazione è questa: abbiamo un gruppo di genitori, giustamente preoccupati per la possibile ricaduta della salute dei bambini, di queste creature che sappiamo essere più sensibili alla presenza dei fitofarmaci nell'ambiente; dall'altra parte abbiamo un proprietario che ha comprato all'asta un terreno con una determinata destinazione, correttamente, e che, rispettando le regole vigenti, ha deciso di piantumare un vigneto. Apro una parentesi: quello che avrei fatto io, e penso di dividerlo con voi, io senz'altro non avrei piantumato un vigneto nei pressi dell'asilo, siamo d'accordo, ma ciò è stato fatto, e le regole attuali glielo hanno permesso. Poi ci siamo noi, come Amministrazione. Io, e me ne assumo anch'io le responsabilità come opposizione, direi che non abbiamo brillato in questa vicenda, non abbiamo per niente brillato in questa vicenda. Il terreno era in vendita da tanti anni. Abbiamo avuto a che fare con la curatela per quello che riguarda il Victoria Campus, per l'area ex Carnielli, e quel terreno era all'asta in questo senso. Come Comune sappiamo che è un sito sensibile, non so se potevamo comprarlo, per le regole

che ci sono per le Amministrazioni Comunali, ma senz'altro potevamo dare una destinazione chiara a quel terreno, come abbiamo fatto tre mesi fa per il brolo di San Giacomo, per capirci. Quindi questo è stato veramente un nostro grande errore, facciamo un mea culpa di questo. Secondo: il Cesana Malanotti, che adesso si straccia le vesti, eccetera, eccetera, proprietario dello stabile accanto, sappiamo i progetti faraonici che ci ha presentato in questa aula per quello che riguarda il Cesana, senz'altro aveva il terreno accanto, adesso vorrebbe fare un parco, eccetera, eccetera. Il terreno era lì all'asta da tanto tempo! E poi adesso che situazione abbiamo? Abbiamo un vigneto piantumato, mi risulta, ed una proposta di delibera di questa sera. Io credo che allo stato dei fatti potremmo proporre una soluzione alternativa. Il vigneto è piantumato, quindi che votiamo la delibera questa sera, o domani, o dopodomani, credo non cambi. Io vorrei fare un tentativo: proporre un dialogo tra i genitori ed i proprietari per vedere se si può trovare una soluzione, in cui tutte le parti sono disponibili (e secondo me lo sono, conoscendo le persone) a venirsi incontro e a trovare una soluzione, che senz'altro ci sono delle soluzioni alternative, e non spetta a me a proporre. Senz'altro i genitori sono a conoscenza, perché si sono informati, a delle soluzioni. E quindi io auspico un dialogo tra le parti prima di andare, secondo me, a complicarci la vita con la delibera di questa sera. Quindi il mio invito è questo, cioè ritiriamo per il momento la delibera, ed aspettiamo, vediamo se dopo questo incontro si trova un accordo; poi possiamo normare il Piano di Polizia Rurale, ma io eviterei di andare al muro contro muro. Sappiamo nei Comuni vicini è successo, sono stati poi ricorsi al TAR, eccetera, eccetera, i vigneti sono ancora lì e non è cambiato nulla. Quindi io ho questa preoccupazione. Quindi prima dialogare, e poi eventualmente prendere dei provvedimenti. Io ho capito, e scusate se non sono preparato, però io l'ho aperta adesso, la delibera l'ho avuta questa sera. Dovevo venire in Commissione alle 19, non sono venuto, quindi parto impreparato su questa delibera. Ho capito che nelle aree F facciamo in modo che non vengano più piantumate coltivazioni arboree, previo accordo con l'Amministrazione Comunale. Io non so quante aree F abbiamo in città, se questo può provocare dei problemi ai cittadini, perché io magari ho un giardino in area F, non lo so, voglio piantare un ciliegio, lo pianto, poi il vicino vede che tatta magari anche con il tricoderma, che è assolutamente biologico, mi fa una cosa in Comune e ho problemi. Il Monastero dietro o è area F, tre mesi fa abbiamo dato un atto di indirizzo preciso, abbiamo detto "piantiamo sì il vigneto, fino a 2,5 ettari fermiamoci". Non vorrei creare ulteriori frizioni e problemi. Abbiamo delle aree F nel piano alienazioni che hanno un valore X, cambiamo il regolamento e quell'area non ha più lo stesso valore. Noi con il piano alienazioni andiamo a finanziare il campo da rugby, andiamo a finanziare i lavori alle piscine, perché io, produttore, non vado a comprare un terreno in area F se mi metti un vincolo, e quindi il terreno si deprezza.

Andiamo, secondo me, con questo scontro, un muro contro muro, forse a creare più problemi, quindi io, prima di affrontare i problemi, proverei con la strada del dialogo, dialogo fra i genitori e la proprietà. La politica la terrei fuori, perché mi sembra che fa più danni, poi sono arrivati tanti - permettetemi il termine - sciacalli in questi giorni lì, perché approfittano. Il Sindaco sì, perché il Sindaco è un rappresentante dei cittadini, per l'amor di Dio, ci deve essere. Però io proporrei di andare per questa strada, che secondo me è la soluzione migliore per il momento. Poi se non c'è l'accordo, abbiamo il tempo, tanto penso che ci siano altri Consigli Comunali nel prossimo mese, di trovare una soluzione. Eviterei al momento lo scontro anche perché, ripeto, il vigneto è là, è piantumato. Questo era quello che volevo dire. Due tecnicismi sulla delibera: ho visto "arboreti", e lo sostituirei con "coltivazioni arboree", perché gli arboreti sono degli orti botanici in cui c'è tanta biodiversità, che vengono utilizzati per le visite dei bambini e dei ragazzi, quindi arboreto non è il termine giusto tecnicamente, lo sostituirei con colture arboree. Poi una domanda tecnica: ho visto che le norme in area F, tipo per il Castello di San Martino, il Castello Vescovile, sono inserite nelle norme tecniche di attuazione. Allora io non capisco se il discorso del vietare eventualmente in area F la piantumazione perché viene inserita nel Piano Polizia Rurale e non nelle norme tecniche di attuazione, come è fatto al momento per le zone F del Comune. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Ci sono altri interventi? La precisazione sulla definizione urbanistica, mi sono espresso male: quando si parla di zona F è una definizione urbanisticamente definita "zona territoriale omogenea F", quindi ha questo risvolto urbanistico, ma d'altronde c'è scritto "Piano Intercomunale di Polizia Rurale - Aggiornamento". Consigliere Botteon, prego.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Grazie Presidente. Avevo posto il problema, quando è emerso alle cronache, con un'interpellanza, invitando la Giunta e la maggioranza a fare più velocemente possibile, perché la minaccia era concreta, e purtroppo si è concretizzata, e adesso siamo in fase di piantumazione del vigneto vicino all'asilo. Non era facile, e sicuramente ha ragione il consigliere Posocco che dice che potevamo anche accorgerci prima noi, oppure il Cesana, perché il terreno era lì. Sicuramente non comprando il terreno secondo me, e qui mi sento più di destra per una volta di Posocco, mettendo regolamenti. Per me lo strumento che ha il Comune sono i regolamenti. Il Comune e la Pubblica Amministrazione. Qui secondo me ci si sarebbe dovuti muovere insieme con la Regione in maniera concreta, perché tante parole, "siamo contrari, siamo contrari", ma in realtà oggi stiamo cercando di fare un atto, però tutto resta così. In realtà deve esserci un principio assoluto, già sottolineato lo scorso Consiglio Comunale dove abbiamo affrontato l'argomento. Non

bisogna usare pesticidi vicino alle zone sensibili, ma anche vicino alle abitazioni, perché noi spesso ci dimentichiamo che ci abitano anche persone là intorno, non c'è solo l'asilo, e bisogna pensare anche a loro, perché se ci sono famiglie magari ci sono bambini anche là, e non è giusto che una famiglia che abita vicino ad un vigneto si respiri i pesticidi. Quindi dobbiamo assolutamente, quello che non ha fatto il nostro territorio, il Veneto, e ricordo che siamo la Regione che utilizza più pesticidi d'Italia, nettamente, e anche procapite, mi pare siamo a 4 chili circa a persona all'anno di pesticidi, sicuramente lo si sente. Per fortuna è migliorata molto la sensibilità ambientale, però non siamo ancora in grado dal punto di vista politico di fronteggiare, perché non siamo capaci di riuscire ad impedire con un regolamento che si possa piantare vicino a degli asili, o vicino a delle abitazioni, e ad usare dei prodotti fitosanitari. Quindi cosa facciamo oggi? Sfruttiamo un nostro difetto, e cioè il fatto che noi siamo un Comune che non ha ancora il PAT, che era un obiettivo della maggioranza, era un nostro obiettivo quando facevo parte della maggioranza. Sfruttiamo il fatto che non abbiamo il PAT, quindi sfruttiamo una negligenza, una pigrizia, una incapacità, per cercare di tappare questa falla. Quindi non abbiamo ancora il PAT, quindi abbiamo ancora le zone, abbiamo le zone F, e quindi cerchiamo di impedire che in zona F si possa agire in tal senso. Penso che lo capisca chiunque che è una soluzione... Io penso di votarla, anche se in realtà ho un po' di timore, perché è talmente evidente che è fatta per quello, che un po' di timore effettivamente ce l'ho, però sono favorevole di principio a cercare di ostacolare in ogni modo. A me piace modificare il regolamento perché non si possa, a prescindere dalla zona F, A, B o C, c'è un'abitazione? C'è un asilo? Non si può. Basta. Non perché c'è una zona F. E' una soluzione italiana, ma proprio nel peggior senso della parola, cioè i difetti degli italiani che cercano le strade per.... La domanda che mi pongo io è: ma il regolamento di Polizia Intercomunale è stato fatto per favorire, o per metterci le manette? Noi non possiamo modificare, non possiamo aumentare i termini e le distanze perché le abbiamo nel regolamento. Non c'è una strada, per cui il Comune è libero di fissarsi le sue distanze, in maniera più restrittiva rispetto al regolamento. Ed è questa la domanda che faccio alla Giunta, e dobbiamo farcela anche noi, perché, se così è, io prendo il regolamento e lo butto via. Anche perché c'è l'altra gran questione già affrontata ogni santa volta: chi cavolo lo fa applicare questo regolamento? Quante sanzioni abbiamo emesso finora? Vorrei una risposta. Quante sanzioni abbiamo emesso? E chi è che fa i controlli? Se, come credo, non lo fa nessuno, il regolamento serve all'incontrario, non serve per limitare per la salute, serve per impedire ai Comuni di essere liberi. Vorrei delle risposte. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Saracino, prego.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Buona sera. Mi fa piacere l'intervento di Posocco, di Botteon, dal quale prendo l'ultimo discorso che ha fatto sul regolamento di Polizia che abbiamo votato un paio di mesi fa, che più volte ho detto in questa aula non ha senso se nessuno lo fa rispettare, più volte c'è stato risposto che al momento non c'è modo di farlo rispettare in modo costante. Detto questo, devo dire che è lodevole l'iniziativa della Giunta Comunale di dare una risposta alla comunità e ai genitori dei bambini dell'asilo di San Giacomo, preoccupati per l'impianto di un vigneto in prossimità della struttura. In cinque anni mai si è visto un così tale attivismo di Giunta e consiglieri, in particolare del futuro candidato del PD. Complimenti! Se foste stati così bravi anche negli anni passati probabilmente parecchie altre questioni si sarebbero risolte. La Carnielli, ad esempio. Che fine ha fatto il cromo? E che fine ha fatto la copertura in eternit? Boh, non c'è dato sapere. Aggiornateci per tempo, magari prima che si sbricioli del tutto. Probabilmente, inoltre, non saremo qui a discutere di questo problema; problema, tra l'altro, in queste ore si sta concretizzando. Quindi mi chiedo: che efficacia può avere questa delibera di fronte ai lavori che sono già in essere, e anche con la diffida continuano a procedere? Ma facciamo un passo indietro, un passo che potrebbe essere lungo 5, ma anche 15 anni. La Legge Regionale 11/2004 disciplina la pianificazione territoriale a livello regionale, provinciale e comunale. Ora, tralasciando il fatto che la Regione non ha ancora un piano paesaggistico, e che qualcosa su questa questione e su molte altre avrebbe potuto dire, ricordo che tra i 15 Comuni di OCG, visto che di questo ambito territoriale qui tanto si parla, noi, Vittorio Veneto, siamo gli unici che non si sono adeguati alle normative e che non hanno adottato un nuovo Piano Regolatore, il PAT citato in precedenza. Cosa c'entra questo? C'entra, perché quando cinque anni fa il mio Gruppo faceva parte di questa maggioranza abbiamo insistito sul tema, non certo per fermare un vigneto a San Giacomo, non siamo dei veggenti, ma perché è necessario che questo Comune finalmente ripensi all'intera organizzazione territoriale e paesaggistica. Ma la cosa ai componenti di questa maggioranza è sempre entrata in un orecchio per uscirne dall'altro. Quindi oggi mi ritrovo con questa delibera, piena di buoni propositi, ma che di fatto si traducono in una delibera di emergenza, per tamponare problemi dovuti alla mala gestione del territorio che dura ormai da anni, in modo del tutto singolare tra l'altro. Si vanno a dettare disposizioni sulle zonizzazioni nel regolamento di Polizia rurale. Finora nessun altro Comune l'ha mai fatto, ma caso mai ha operato prescrizioni di questo tipo nei propri PAT, che noi non abbiamo. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Dus, a lei la parola.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Buona sera innanzitutto. Mi associo anch'io ai saluti al consigliere Maset, e colgo l'occasione anche per salutare la consigliera Sonogo, che è da poco neomamma, e spero potrà tornare a trovarci in questa aula consiliare. Quello che stiamo affrontando questa sera in questo punto all'ordine del giorno è un problema ambientale, e come tutti i problemi di carattere ambientale si dice in un certo senso che va oltre le frontiere, quindi va anche oltre il nostro Comune, e questo credo sia uno dei primi punti sui quali dobbiamo riflettere, che poi renderanno concreta quello che è la delibera che noi abbiamo presentato. Perché dico questo? Se noi facciamo riferimento al fatto che ci sono dei vigneti nel nostro territorio, che iniziano nel Comune di Vittorio Veneto e finiscono in altri Comuni, voi potete pensare che se noi adottiamo un tipo di regolamento ed il Comune confinante ne adotta un altro, chi si trova ad operare su quel territorio non sa più quale regolamento seguire. Per questo, quando si è deciso di adottare il piano che si chiama Piano Intercomunale di Polizia Rurale, e non Piano Comunale di Polizia Rurale, è proprio perché la natura dell'oggetto che noi stiamo discutendo, cioè i vigneti in questo caso, un problema ambientale, non conosce delle barriere amministrative, ma va al di là delle barriere amministrative e, appunto, noi abbiamo fatto squadra con gli altri 15 Comuni perché ci accomuna lo stesso territorio che è della DOCG. E questo per dare una prima risposta. Per quanto riguarda invece tutta la disquisizione sul PAT, che è sempre molto interessante, che viene sempre tirato in ballo come piano salvifico, vi faccio solo il riferimento di Pieve di Soligo. Pieve di Soligo ha adottato il PAT, e per introdurre delle norme più restrittive nel Piano Intercomunale di Polizia Rurale ha fatto una variazione al Piano degli Interventi. Noi ci stiamo muovendo con la stessa metodologia, cioè noi abbiamo il P.R.G., che prescrive già alcune cose, che sono riportate all'articolo 2 C, ed esplicitiamo le cose inserite all'interno del P.R.G. all'interno del Piano Intercomunale di Polizia Rurale. E' questa l'integrazione che facciamo: un riferimento legato ad una norma urbanistica lo esplicitiamo all'interno del Piano Intercomunale di Polizia Rurale. Tutto qui. Quindi anche senza il PAT riusciamo lo stesso a trovare la chiave per tentare quanto meno di risolvere questo problema, perché credo che compito, quanto meno della maggioranza che mi sent più di rappresentare, sia quello di dare delle risposte. Voi avete posto degli interrogativi ed avete accusato la maggioranza che in questi anni è stata inadempiente, eccetera. Ma quali risposte avete portato in questo momento? Qual è la risposta? Non abbiamo il PAT. Benissimo. E allora cosa facciamo? Stiamo qui a guardarci? No, troviamo una soluzione a questo problema. E la soluzione che noi abbiamo portato questa sera in Consiglio è questa qui: provare a vedere se, esplicitando una norma del P.R.G. all'interno del Piano di Polizia Rurale, le cose si risolvono. Quali altre soluzioni abbiamo provato a mettere in campo? Una è una comunicazione di avvio del procedimento di diffida, una è

una diffida, ed una è un'ordinanza. Sono tutte parole al vento? Non lo so se sono parole al vento. Sono gli strumenti, però, che l'Amministrazione si dota per poter dare delle risposte. Ce ne sono anche altre? Sì, ci sono: ci sono le barricate, ci sono dar fuoco al vigneto, ci sono, ci sono, ci sono. Gli strumenti di cui si dota un'Amministrazione sono degli strumenti amministrativi, e all'interno dell'ambito degli strumenti amministrativi questa Amministrazione si è mossa. In questo momento è quello che stiamo facendo, dando delle risposte. Il consigliere Fasan aveva dato altri suggerimenti, avevo letto sui giornali, non so se li conferma anche questa sera....

**(intervento senza microfono)**

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sì, in tono discorsivo. Era una proposta, era una proposta, ma certamente. Io la valuto in maniera negativa, però posso capire che possa essere un'idea quella di spostare l'asilo. Spostiamo anche le case, e poi continuiamo a costruire il vigneto sopra le ex case e l'ex asilo! Sono tutte proposte. Ripeto, noi questa sera ne proponiamo una. Posso capire che sia una risposta tampone. Sì, può essere una risposta tampone, però, ripeto, è una risposta. Questo è il mio primo giro di interventi.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie.

- entra il consigliere Da Re Gianantonio -  
(presenti n. 14)

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Possiamo chiudere il primo giro e dare delle risposte. Consigliere Carnelos, vuole intervenire adesso o dopo?

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Adesso.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Prego.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Dunque, mai l'assenza del PAT è stata così provvidenziale, e - diciamo una volta per tutte - non aver fatto il PAT, e non è stato fatto mica così, perché dopo attenta riflessione, e anche dagli studi che sono stati fatti, e da tecniche, degli esperti che abbiamo sentito, le città dove si vive meglio sono quelle dove non c'è il PAT: Belluno, per esempio, che è un capoluogo di Provincia un po' più grande di noi. Anche perché dove c'è il PAT e quando si fa il PAT ci sono gli appetiti degli speculatori. Noi, invece, agli speculatori non abbiamo dato l'appiglio con il PAT, ma scelte puntuali, specifiche, volta per volta. Ed è meglio così. Fra l'altro, ripeto, è provvidenziale per la scelta di questa sera, in cui interveniamo non sullo strumento



urbanistico vigente, ma sul regolamento di Polizia Rurale. Va detta una cosa: a dire la verità dall'intervento sia di Posocco che di Fasan, la collaborazione che viene dall'opposizione è quella di fare Ponzio Pilato, se fra l'altro questa posizione, soprattutto nell'intervento del collega Fasan, è innaffiata di qualche velata intimidazione sulla responsabilità. E qui torniamo, se i cittadini vittoriesi hanno avuto la pazienza talvolta di seguirci, quando c'è da fare una scelta, di quelle forti, di quelle significative, dall'opposizione state attenti che le responsabilità.... far paura. Ma ci sta, il gioco dell'opposizione è quello, io mi auguro che i cittadini se ne siano accorti. Da quest'altra parte invece noi non facciamo Ponzio Pilato, non ci facciamo intimidire, ma la scelta, c'è un problema da risolvere, e abbiamo individuato una strada. C'è stato detto "ah, chissà se funziona". Per carità, chissà se funziona. Anche perché, purtroppo, viviamo in un'epoca in cui è diventato notevolmente di moda ingrassare la categoria a cui appartengo, c'è poco da fare: hai male ad un'unghia, c'è l'avvocato. E' indubbio che qui nascerà cause contro cause, purtroppo. Non solo qua naturalmente. Lo vediamo a livello nazionale con le Autostrade, dappertutto. Lo abbiamo visto su Piazza Meschio, e anche quella volta se ricordavate, e se ricordate, "state attenti", "rimandiamo", "non si può". Ma purtroppo, o per fortuna, a questi poveri consiglierucoli che sono di maggioranza è spettato il peso, l'onere di cercare di trovare una soluzione. Noi non abbiamo il gilet giallo; chi porta i gilet gialli trova sempre le soluzioni, che sappiamo contro la legge. A noi questo non è consentito. Cerchiamo di mettere, mattoncino dopo mattoncino, soluzioni. Sono quelle ottimali? La perfezione non è di questo mondo. Noi cerchiamo di fare il meglio possibile, il meglio possibile di fronte ad una realtà così mutevole e così insidiosa, anche perché, qui la butto là come riflessione, perché abbiamo predicato per vent'anni a livello generale, delle categorie economiche, che tutta questa meravigliosa zona, questa meravigliosa terra, che era una terra pluri-culturale dal punto di vista dell'agricoltura, ed è diventata la monocultura. E' stato positivo? Io dico di no. Può essere. Ci ha riempito d'oro? Può essere. Non tutti naturalmente, perché poi anche lì sarebbe interessante guardare come risorse pubbliche su questa monocultura sono state buttate, perché io, voi sapete, ho l'abitudine di non nascondermi dietro il dito e di saper andare anche contro corrente: probabilmente se a livello pianificatorio generale, se a livello regionale ci fosse stata una maggiore prudenza nel dare quote, dare quote, sempre quote, perché se quote non ce ne erano più vigneti non se ne mettono più, che sembra che sia quello che adesso tutti vogliamo. E invece no, un colpo al cerchio ed un colpo alla botte, con una particolarità (e finisco davvero), cioè che mentre gli altri Enti superiori sono come l'imbuto, che dicono quello che vogliono, poi, purtroppo, in fondo c'è sempre il peso che grava sui Comuni, che sono quelli che hanno meno risorse, gli altri si fanno gradassi di propaganda, poi però i problemi arrivano in fondo all'imbuto,

e troviamo sempre che sono i Comuni, che fra l'altro sono lasciati soli. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Da Re, a lei la parola.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Prendo la parola in questo momento, sono appena arrivato, quindi mi scuso, io ne faccio una questione di procedura. Questo Consiglio Comunale arriva con questo ordine del giorno, che è stato poi allegato con un'integrazione, e mi permetta, Presidente, mi pare abbastanza strano, anche perché stiamo parlando della prima delibera della Giunta di quest'anno. La delibera n. 1 è questa, arriviamo in Consiglio Comunale il 27, di cui l'ultima integrazione viene fatta questa mattina alle 7.58. Permettetemi, siccome si tratta di una variante urbanistica... Sì, mi creda di sì, è una variante urbanistica, è una variante urbanistica a tutti gli effetti, camuffata con il prosecco o con le piantumazioni, ma è una variante urbanistica. Allora mi permetta, Presidente, che questa è una cosa che si doveva portare quanto prima, premesso che non siamo contrari a quello che voi avete portato. Rispondo a lei, consigliere: non siamo contrari. Ma mi creda, questa procedura, ormai siamo stufi di portare queste cose all'ultimo minuto, con integrazioni. Questa è la delibera n. 1, la prima delibera di quest'anno, e la portate dopo 60 giorni! Soprattutto messa dentro all'ultimo minuto, con integrazioni di quest'oggi! Allora noi vogliamo essere partecipi a questa cosa. E' chiaro che c'è stata un'evoluzione all'interno dell'agricoltura del nostro territorio; siamo passati da un'agricoltura che è stata fatta, che era quella del seminativo, del granoturco, ad un'agricoltura del prosecco. Bene, male, sì, no, ha portato certamente utili a qualcuno, disagi ad altri, certamente sì, però ricordo che il regolamento di Polizia Rurale è stato portato dalla mia Amministrazione con Antonio Miatto, che è stato l'esecutore materiale di tutto. Prendiamo atto anche di questo. Le dico che noi non siamo contrari a questo, non siamo contrari, però la procedura con cui è stata portata, mi permetta, Presidente, è un'offesa per i consiglieri, perché noi abbiamo il diritto di vedere la documentazione, di valutarla, di fare i confronti con i nostri legali, anche perché stiamo votando un qualcosa che va ad inserirsi in quella che è l'urbanistica di questo territorio. E qui chiudo il mio primo intervento.

- entra il consigliere Santantonio Paolo -  
(presenti n. 15)

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Da Re. Mi permetto però di correggerla: la delibera è pubblicata in area riservata dalle 12.04 di ieri.

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

No, no, le voglio, spiegare, senza polemica.

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Guardi, se permette, nel pomeriggio sono andati in tilt i computer, e comunque in area riservata è pubblicato anche il verbale.

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Non ci sono interventi, quindi le risposte. Il primo giro di risposte, prego.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Giusto perché credo doveroso spiegare, comincio dall'ultimo intervento, quello del consigliere Da Re. Non c'è nessuna attinenza fra la delibera n. 1 della Giunta Comunale e questo che viene portato in Consiglio Comunale. Sono due organi diversi, che hanno competenze diverse.

**(intervento senza microfono)**

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Sto spiegando. Se lei ha letto la delibera, perché da come è intervenuto si capisce che l'ha letta, ha intuito che c'è stato - l'ho anche spiegato prima - un tavolo tecnico, che il Comune ha ritenuto di convocare, presente Regione, ULSS, ARPAV, Cesana e Comune, assente solo la Provincia. Da quel tavolo è emersa l'opportunità di inserire quello che era l'atto di indirizzo esplicitato nella delibera n. 1 del 2019 dalla Giunta Comunale come articolo, comma in questo caso, all'interno del regolamento di Polizia Intercomunale. Punto.

**(intervento senza microfono)**

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Sì, come integrazione. Quindi non c'entra nulla il fatto che sia stata la prima delibera della Giunta. La Giunta potrebbe anche non aver fatto quella delibera, potrebbe non averla fatta, non c'entra proprio nulla. Non c'entra proprio nulla. Credo di essermi spiegato. Vado avanti, a ritroso a questo punto. I controlli a chi spettano? Spettano al Servizio Vigilanza Regione Veneto, poi spettano all'ULSS, poi all'ARPAV, poi alla Polizia Giudiziaria. Non ricordo chi avesse chiesto l'ordine dei controlli. In realtà ha già spiegato qualcun altro il vecchio sano P.R.G., anche perché, sì, non abbiamo il PAT. Dopo la Legge 14/2017, Legge Regionale, quella sul contenimento del consumo del suolo, che viene esattamente dieci anni dopo la legge 11/2004, è cambiato il mondo di nuovo, tant'è vero che più di qualcuno ha detto "ahi, abbiamo il PAT, dobbiamo rifare tutto".

Forse anche di questo lei dovrebbe essere informato. La Regione, sì, è vero, il consigliere Botteon dice di coinvolgere anche la Regione. A parte la presenza autorevole, qualificata al tavolo tecnico, la Regione non ha mai dato risposta per quanto riguarda la sollecitazione che il Comune ha fatto. Posocco parla della destinazione del brolo. E' vero che invecchiando si dimenticano le cose, ma a me non pare sia mai stata fatta nessuna variazione sulla destinazione. Lei ha parlato di variazione della destinazione.

**(intervento senza microfono)**

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Di proprietà pubblica. Questa non è di proprietà pubblica, c'è una leggerissima differenza.

**(intervento senza microfono)**

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

No, non è che per il privato vale una cosa. Il Comune è proprietario di quell'area... Scusi, se lei ha un appartamento ed uno ce l'ha il Comune, io posso destinare delle normative per affittare, dare in comodato il mio, no il suo di sicuro. O no?

**(intervento senza microfono)**

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Ma non c'entra nulla in questo senso la salute pubblica, non ha nulla a che vedere la salute pubblica. L'atto di indirizzo che è stato fatto riguardo al brolo che ha nominato non riguarda la salute pubblica, riguarda l'utilizzo di quella proprietà pubblica. E' una zona F di proprietà pubblica.

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Non fuori microfono. Sindaco, la invito a proseguire.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

E' inutile che insista, la proprietà pubblico è una roba, la proprietà privata è un'altra. Punto. Non mi pare così difficile da comprendere, fra l'altro. Per quanto poi riguarda la sua preoccupazione, infatti nel piano delle alienazioni prudentemente correttamente gli uffici hanno suggerito, ed è stata accolta l'iniziativa, di trasformare le zone F in zone E, cioè zone agricole, quindi il problema da lei paventato non sussiste. Guardando, l'avrebbe anche visto. Rispondo anche a Fasan, tre incontri prima dell'acquisto. No, no. Con il sottoscritto no. Dialogo con i proprietari. In realtà noi il dialogo l'abbiamo iniziato, tant'è vero che mi ha anche accusato....

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Non fuori microfono. Sindaco, la invito a proseguire.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Mi ha accusato, adesso non ricordo più il termine, di essere stato imprudente, mi pare, una roba del genere, per avere avviato un dialogo. Il dialogo io l'ho avviato precisando alla proprietà, che era presente con i suoi avvocati, presenti anche i tecnici e l'Avvocatura del Comune di Vittorio Veneto, precisando che il terreno non era ancora nella disponibilità, tant'è vero che ho chiesto un periodo di mora, se fossero disposti a concederlo. In quel caso si sarebbe ovviamente cercato di trovare una soluzione. E poi fare un dialogo con i proprietari quando la PEC arriva alle sette e mezza di sera, di ieri sera intendo dire, con i trattori già in azione, e con una diffida arrivata nei confronti del sottoscritto e del dirigente del territorio, si può cercare di riannodare i fili del dialogo, ma è evidente che da una parte il dialogo non ci vuole essere. Ultima precisazione, l'ho detto all'inizio: noi modifichiamo questo, c'è scritto "Regolamento Intercomunale Polizia Rurale". Quello che si vota nella delibera, c'è scritto di approvare la modifica del Piano Intercomunale di Polizia Rurale, aggiornato con delibera del, eccetera, inserendo il comma che ho letto prima.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie signor Sindaco. Prego consiglieri.

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Sì, è lecito chiedere, non ci sono prenotazioni. Ci sono altri chiarimenti? Credo di no. Consigliere Posocco.

**POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Chiedevo il discorso delle norme tecniche di attuazione delle culture arboree, che sono previste nelle norme tecniche di attuazione, la piantumazione, e qui lo inseriamo nel Piano di Polizia Rurale, era questa è la mia curiosità. Ma al di là di questo, che ho visto che il Sindaco forse non aveva capito, o mi ero espresso male io, chiedevo, se vieto la piantumazione in area F, la vieto anche dietro al brolo perché è area F. Questo intendevo dire. In tutte le aree effe vieto la piantumazione di colture arboree. Questo vale per tutte le aree F del Comune di Vittorio Veneto, compresa l'area del brolo, che è area F, mi risulta. Quella è la mia preoccupazione, perché vi ho dato un atto di indirizzo per il bando, e adesso cambiamo le regole. Poi se che il Comune dirà "no, lì è utile per fini sociali, in altre zone no", capisco. Consigliere Carnelos, io ho fatto un discorso senza fare polemica, poi lei la fa per forza, perché la deve fare ultimamente, e non capisco perché. Io ho solo detto

"aspettiamo un dialogo, se è possibile, tra i proprietari ed i genitori, che mi sembra non si sia mai verificato, se è possibile, tanto in Consiglio Comunale ci dobbiamo tornare la prossima volta". Era una cosa di buon senso, perché ho capito che l'unica cosa che non abbiamo utilizzato in questa vicenda è il buon senso, e quindi il dialogo. Era questo che cerco. E' una richiesta che viene per non andare, come ha ammesso lei, al muro contro muro, e quindi ha ragione, ha parlato di avvocati. Quello che è successo, il collega Dus è Comune di Pieve di Soligo, che ha fatto delle regole proprie all'interno del piano dei 15 Comuni, e si è preso una denuncia dalle tre associazioni principali, Confagricoltura, Coldiretti e Confederazione italiana agricoltori, e adesso sono ancora in una battaglia legale. Al Comune di Cison sappiamo come è andata con il vigneto in zona Teson, ex Borgo. Quindi andare al muro contro muro ci conviene? Non vorrei che il vigneto è piantumato, cresce, trattano, e fra cinque o sei anni magari qualcuno si pronuncerà, nel frattempo per cinque o sei anni faranno i trattamenti. Il mio invito al dialogo è solo perché vedo avanti che, come ha ammesso lei, ci saranno dei problemi legali. E allora se dobbiamo proprio votare questo, e noi siamo d'accordo, l'ha ammesso il collega Da Re, però facciamo un ultimo tentativo di un dialogo tra genitori e proprietà. Lo vogliamo provare a fare, o no? E' un invito, se dobbiamo andare allo scontro il vigneto lì cresce. E poi? Era questo quello che chiedevo, poi non mi ascoltate, fate come ritenete opportuno. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Posocco. Ha chiesto la parola il consigliere Fasan.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Grazie Presidente. Riferendomi all'intervento di prima sui parcheggi, mi è sfuggito di domandare: Lei, Sindaco, mi ha dato del bugiardo. Solo per quelli che a casa dicono "guarda Fasan che razza di bugiardo che è!". Io ho domandato all'Ufficio Economato quante erano le entrate dei parcheggi: sono 67.000 euro, di cui 60.000 vanno ad Abaco. Questo è per sapere che.....

**(intervento senza microfono)**

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Mi risponderà il Sindaco.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Guardi che siamo fuori tema, stiamo parlando del Vigneto. Stiamo parlando del vigneto!

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Siccome il Sindaco....

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

No siccome! Prego.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Per essere stato speso in causa....

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Stiamo parlando di una cosa piuttosto importante.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Ho detto varie volte che qui il problema non è quello che si dice, l'importante è non far parlare! Grazie.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Scusi, guardi che il Sindaco di parcheggi non ha parlato. E comunque il contratto per cui 60.000 vanno all'Abaco l'avete fatto voi.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Sì, ma con 67.000 euro le entrate del Comune sono quasi a zero.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Fasan, io la invito....

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Il contratto l'avete fatto voi.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

E vabbé.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Ma chi ha mai detto che non va bene? E' lei che dice che non va bene!

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Fasan, lei ha finito l'intervento, o lo deve ancora fare?

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Scusi, Lei non si preoccupi se ho finito o no, quando scadono i mie cinque minuti... Napol non dà in questo momento l'impressione di essere una persona intelligente, anche perché.....

**NAPOL GIOVANNI - Assessore:**

Scusa, amico Fasan, i 67.000 euro entrano nel bilancio del Comune, non vanno all'Abaco.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

A me è stato detto in maniera diversa.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Non ho il potere di togliere la parola all'Assessore Napol.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**  
Farò un'interrogazione la prossima volta. Andiamo avanti.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**  
Andiamo avanti, grazie.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**  
Credo che oggi ci sia stato un sopralluogo dei Vigili.

**(intervento senza microfono)**

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**  
Allora, si può parlare?

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**  
Dottoressa Costalonga, a Lei do la parola, prego.

**COSTALONGA PAOLA - Vice Segretario Comunale:**  
Se posso permettermi un attimo....

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**  
La ringrazio, Lei è molto gentile.

**COSTALONGA PAOLA - Vice Segretario Comunale:**  
Visto che sono dirigente del Servizio Economico Finanziario, io non credo che l'Ufficio Economato le abbia potuto dare la risposta che dei 67.000-68.000 euro....

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**  
Ha detto quasi niente!

**COSTALONGA PAOLA - Vice Segretario Comunale:**  
No, non è vero, perché se vuole vediamo insieme il bilancio, le farò vedere che i soldi che vengono versati per quanto riguarda le zone blu vengono versati alle casse comunali. Quindi non credo che l'Ufficio Ragioneria le possa aver dato una risposta che non entra niente.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**  
Quanti soldi vengono versati?

**COSTALONGA PAOLA - Vice Segretario Comunale:**  
67.000-68.000, adesso qui chiederò alla dottoressa Elvassore.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**  
Va bene, la ringrazio della risposta.

**COSTALONGA PAOLA - Vice Segretario Comunale:**  
Questo è l'importo che viene versato al Comune di Vittorio Veneto.



**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Vabbè, pensa un po'!

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Adesso chi è fuori tema gli tolgo la parola. Consigliere Fasan, prego di continuare.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Oggi è stato fatto un sopralluogo dei Vigili, chiedo cosa c'è scritto nel verbale di sopralluogo. E' possibile saperlo? Abbiamo qui il Comandante dei Vigili che può ragguardarci.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Lei pone una domanda. Io ieri sera alle sette di sera, e questa mattina alle otto e venti ero sul posto, e quindi ho visto.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Va benissimo, se si può sapere, se no sarà al prossimo Consiglio.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Poi sono d'accordo con il consigliere Posocco che bisogna dialogare, non andare muro contro muro, l'ho detto anche nella riunione dei Capigruppo. Il problema è: chi mandate a trattare? Non mi sembra che questa Amministrazione abbia delle particolari figure che vanno a trattare e portano a casa i risultati, scusate se lo dico. Da ultimo, Dus nella riunione dei Capigruppo dice, e correggimi se ho capito male, perché oggi mi sembra che da lì a qui cambia tutto. Dus dice che c'è un reale pericolo che il consigliere che alza la mano venga in futuro chiamato a rispondere di danni ai proprietari, e questo ha già fatto il conto: vuole un milione di euro. Se Dus dice, che è un autorevole rappresentante di questa maggioranza, vuol dire che c'è un reale pericolo, pertanto vi assicuro che, come ho fatto nei 15 anni precedenti che ero in maggioranza, mi sono tolto tutte le soddisfazioni di votare, anche a rischio e pericolo, questa volta la soddisfazione ve la levate voi, perché io vado fuori, così dividete per 8, invece che per 17. La ringrazio.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Consigliere Saracino, prego.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Non entro a discutere sul fatto che c'è gente che si vanta che non avere il PAT è stato un vantaggio, perché sono qua i genitori per sapere qualcosa, e stiamo dando una pessima figura. Il discorso è questo, che è stata fatta una domanda molto facile e semplice sia da me, che da Botteon, che da Posocco: questo atto è retroattivo, sì o no? Questo atto, se non è retroattivo, che efficacia ha sul vigneto che è già stato messo? Dopodiché

perché non avete modificato direttamente il P.R.G.? Due domande semplici. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Chiudiamo la discussione.

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Da Re, secondo intervento.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Siccome il problema di tutta questa storia è quel vigneto che è confinante con l'asilo, e c'è chi ha i bambini ed è giustamente preoccupato, ma non solo, perché sui vigneti qualche problema c'è, sicuramente impiantati molto vicini alle case e quant'altro, io faccio una domanda al signor Sindaco: siccome Lei è responsabile, da Sindaco, di pubblica sicurezza e sanitario, nel momento in cui c'era stata questa richiesta, perché è una richiesta che parte dalla Regione, quindi l'AVEPA, piantumazioni e quant'altro, quindi ci sono diverse filiere prima di arrivare alla concessione, ci fosse stata da parte sua un'ordinanza che non permetteva al proprietario di piantumare a dieci metri, perché lo poteva fare con un'ordinanza, non di non piantumare, ma di piantumare a distanza di 20, 30, 40, quello che decideva, questa forse era una soluzione che poteva mitigare sicuramente l'impatto, che in questo momento ormai è evidente. Allora su questo io chiedo perché non si è intervenuto. Ripeto, io sono d'accordo su quello che voi portate, sono d'accordo su quello che voi portate, però chiaramente forse si poteva anche intervenire in maniera preventiva. Lei mi dia la risposta, sì, no, come, perché, però questa è una domanda che mi permetto di fare all'interno di questo Consiglio Comunale.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Da Re. Nell'ordine, consigliere Dus.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Prima una precisazione: io non ho mai detto, consigliere Fasan, quello che lei... Un milione di euro l'hai detto tu. Mi hai detto "il proprietario ci chiederà i danni per un milione di euro, li ho già quantificati, è un milione di euro". Mi hai detto questo, o no?

**(intervento senza microfono)**

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ma non puoi dire che l'ho fatta io, se l'hai fatta tu l'affermazione!

**(intervento senza microfono)**

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Non hai detto questo, hai detto che io avrei detto....

**(intervento senza microfono)**

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Lasciamo perdere.

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Fasan, per cortesia.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Un'altra precisazione: io credo che non userò mai la parola "sciacalli" verso i rappresentanti del popolo, tra l'altro parola, se non sbaglio, a cui voi siete molto affezionati. Degli sciacalli con i quali, mi permetto di ricordare, siete al Governo.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Voi chi?

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Lei non c'era prima, consigliere Da Re?

**(intervento senza microfono)**

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Io sto parlando con il consigliere Posocco, eh. Sei arrivato in ritardo, mi dispiace.

**(intervento senza microfono)**

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Esatto, lei si è permesso di parlare di sciacalli, di rappresentanti del popolo, ed io dico, dal mio punto di vista, che non mi permetterò, credo, mai nella vita di dare degli sciacalli a delle persone che in qualche maniera mi rappresentano all'interno del Parlamento, persone con le quali voi siete al Governo, tra parentesi. Detto questo, l'ordinanza è stata fatta questa mattina, perché anche lì c'è una cosa da chiarire: noi non è che ci stiamo incaponendo su tutta l'area della proprietà; noi stiamo cercando di tutelare l'area più vicina all'asilo, area che ha una destinazione F. Quindi non tutta l'area, su quell'area lì noi vogliamo incidere, su quell'area lì, esclusivamente su quell'area lì.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Botteon, prego.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Grazie. A parte il PAT, che non è più un obiettivo, anni di interventi cancellati, non è più un obiettivo, ma pazienza. Vigneto. La mia interpellanza era del 18 dicembre, Consiglio Comunale del 18 dicembre, quindi due mesi e una settimana fa, e l'ordinanza è stata emessa questa mattina, e nel Consiglio Comunale di oggi, quindi con la piantumazione iniziata, ci troviamo ad operare. Si poteva fare meglio? Sì, si poteva fare meglio, credo, anche perché d'urgenza l'abbiamo inserito, proprio gli ultimi giorni, questo punto, ieri è stato detto. Si poteva fare prima? Si poteva fare prima. Non è stato risposto ad un quesito che per me è importante: questo regolamento ci mette le manette, oppure no? L'ho posta la domanda, cioè è possibile per il Comune emettere delle regole maggiormente restrittive, oppure questo domina adesso, cioè diventa il punto di riferimento inviolabile? Perché altrimenti io lo prenderei e lo straccerei, perché se noi abbiamo il Sindaco di Tarzo che si impunta e dice "no, io non voterò mai una modifica", due Sindaci bloccano Vittorio Veneto, che cavolo di regolamento è, se non abbiamo la possibilità di difendere in questo caso la salute? Complimenti. Invece secondo me esistono gli strumenti, esiste la possibilità di emettere dei regolamenti ad integrazione del regolamento della Polizia Rurale. Chiaro che esiste, però bisogna cercarlo, e bisogna farlo. Altra considerazione: io mi vedo gli Ispettori dell'ULSS che girano, "attenzione, qua è Vittorio, qua siamo in zona F", con i rilevatori di zona F, tin, tin, tin, "siamo in zona F, attenzione, qui non si può!". Ci rendiamo conto che è ridicola la cosa? E' messo dentro un regolamento, ma è il posto sbagliato, non c'entra la zonizzazione con il regolamento di Polizia Rurale. La Polizia Rurale c'entra con le distanze, con la salute dei cittadini, con i trattamenti, quando si fanno, come, perché, con la zonizzazione urbanistica, che può cambiare, ovviamente, infatti secondo me.... vabbè. Chiudo con l'ultima chicca. Vi ricordate quando ho parlato di Unesco, in quell'occasione? Penso che qualcuno si ricordi come dal banco là dietro qualcuno ha detto "non c'entrano niente i pesticidi con la negazione della candidatura dell'Unesco". Adesso mi avete detto l'incontrario in prefazione a questa delibera. Una bella figura!

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Carnelos.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Devo replicare al consigliere Da Re, e spiegargli che il mio intervento era determinato dagli interventi precedentemente effettuati, che da un punto di vista oggettivo è un qualcosa di diverso rispetto a quella che è stata la sua affermazione nel suo intervento. Qui ciascuno ovviamente è libero, ed è indubbio che dovevo mettere i puntini sulle "i" agli interventi dei suoi colleghi che stanno dalla stessa parte. Lei ha detto invece che lo condivide; è ovvio che se fosse intervenuto prima avrei detto

che invece il consigliere Da Re ha posizione diversa rispetto a quella del consigliere Fasan e quella del consigliere Posocco.

**(intervento senza microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sicuramente, sicuramente l'hanno sentito tutti: lei ha proposto il rinvio di questo punto, in attesa del fantomatico dialogo. Questa è la sua posizione.

**(intervento senza microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Scusi sa, lei non ha mica detto quello che ha detto Da Re! Se lei diceva "la condivido", io non intervenivo. Se Fasan diceva, come ha detto....

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Non fuori microfono, grazie.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Non mi ribatta! Dopo, per carità, uno e trino, vorrà dire che siete in tre, e ci saranno tre posizioni diverse: una per il rinvio, uno esce, almeno il consigliere Da Re, vi mettete d'accordo. Va benissimo, va benissimo. Però non poteva passare sotto silenzio l'intervento degli unici due consiglieri da quella parte che io avevo sentito. Ecco la ragione del mio infervorarsi, consigliere Da Re; era stata determinata dai suoi compagni di banco.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Un minuto.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Vedo che non ci sono più interventi. Ci sono delle risposte, signor Sindaco? Prego.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Grazie. Per quanto riguarda la retroattività, sicuramente ci possono essere, ma credo è stato detto, non ricordo, forse dal consigliere Carnelos, perché di mestiere fa l'avvocato, che qualsiasi azione che venga intrapresa molto spesso viene controbilanciata come minimo da una lettera di un avvocato. Non è che lo decidiamo noi, se si andrà in causa lo deciderà il Giudice, se vale anche per questo caso o meno. Noi non abbiamo agito partendo dalla modifica del regolamento; siamo partiti a gennaio, con la prima delibera, come Giunta, per dare un

indirizzo agli Uffici Comunali. Gli Uffici Comunali hanno reso edotta la proprietà di quello che era l'indirizzo dell'Amministrazione Comunale, che non se lo era inventato, si rifaceva ovviamente a quella che era la filosofia sottostante una norma precisa del Piano Regolatore. Dopo la diffida c'è stato l'avvio di procedimento, e dopo è stata fatta l'ordinanza. Non ci siamo inventati improvvisamente 24 ore prima di fare questo provvedimento, anche perché l'ho spiegato, viene a seguito del tavolo (l'aveva ribadito anche Botteon, oltre a Da Re) tecnico di lavoro che c'è stato all'inizio della settimana con gli Enti citati prima. Per quanto riguarda la possibilità di modificare, leggo le premesse della delibera: "Dal tavolo di lavoro è emersa l'ipotesi che il Comune di Vittorio Veneto e l'ULSS, l'Azienda Socio Sanitaria Locale 2 - cioè quella della nostra Provincia - si facciano promotori presso tutti gli Enti sottoscrittori del protocollo per la definizione del Piano Intercomunale di Polizia Rurale, e presso il gruppo di lavoro che sta predisponendo la candidatura Unesco, di una proposta normativa per l'adozione di maggiori misure di tutela in prossimità dei siti altamente sensibili". Poi, per quanto riguarda la proposta di Da Re, noi l'ordinanza l'abbiamo fatta, è stata fatta. Ritengo, però, che se fosse stata fatta... In un Comune vicino era stata fatta, è stata impugnata ed il TAR l'ha cassata, perché in questo caso io non credo che gli uffici legali del Comune mi darebbero l'ok se io faccio un'ordinanza che va contro quella che è la norma. Se la norma dice 10, io non posso dire ad un altro "no, lei 11".

**(intervento senza microfono)**

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Come no?

**(intervento senza microfono)**

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

E' una norma.

**(intervento senza microfono)**

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Sì, ma è una norma vigente. Guardi, che l'ha detto lei, giustamente, che è stata la sua Amministrazione a cominciare a portare questo regolamento.

**(intervento senza microfono)**

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Questo regolamento ha cominciato nel 2011.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Da Re, non fuori microfono, non risulta agli atti.

**(intervento senza microfono)**

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Non quello di andare contro le norme! Non quello di andare contro le norme! Non quello di andare contro le norme!

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

L'ordinanza è un potere esclusivo del Sindaco.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Sì, l'ordinanza sì, ma nel rispetto.....

**(intervento senza microfono)**

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

No, no, non diciamo cose abnormi

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Da Re!

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Non diciamo cose abnormi. L'ordinanza è stata fatta prima della piantumazione, vedremo se viene rispettata o meno. Pare di no, dai risultati. Ma l'ordinanza non può andare quelle che sono le norme. Scusi, se una norma dice che uno può edificare a 5 metri di distanza, io faccio un'ordinanza "no, lei 6"? Ma stiamo scherzando? Ma stiamo scherzando?

**(intervento senza microfono)**

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Tant'è vero che un'ordinanza del genere è già stata fatta in un Comune simile....

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Mi permetta, ma l'ordinanza di chiusura di una strada non va contro un regolamento, è nell'ambito di una procedura tradizionale. Giustamente la similitudine urbanistica è chiara: se il regolamento edilizio parla di....

**COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

Scusa un attimo...

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Parla di cinque metri, non posso fare un'ordinanza che obbliga qualcuno a stare a sette metri!

**COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

Posso dire una cosa?

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Comunque lei può rimanere della sua opinione, non c'è nessun problema per me.

**COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

Scusami Presidente, distinguiamo: ci sono le ordinanze contingibili ed urgenti, che sono quelle che il Sindaco emette l'ordinanza e chiude la strada. Lo può fare il Sindaco di chiudere la strada, per motivi di sicurezza, per motivi di sanità. Fa un cordone sanitario, perché c'è una zona infetta. Ecco, può farlo. Contingibili ed urgenti, cioè limitate nel tempo ed urgenti. Questo è il concetto. Qua è difficile dire "faccio l'ordinanza, fai a 30 o 50 metri", perché è un'ordinanza strada, perché non è limitata nel tempo, è per sempre, per tutti gli anni. Qui c'è una differenza sostanziale sui termini. Ci sono le ordinanze normali, e queste invece di urgenza, che possono essere fatte, sono d'accordo con lei, possono essere fatte, però hanno la caratteristica dell'urgenza e della temporaneità. E poi deve esserci sempre, da quello che ricordo, forse la dottoressa Costalonga mi può essere di aiuto, ci deve essere sempre una relazione fra il provvedimento che vado a fare ed il sacrificio che vado a chiedere al privato, o ai cittadini. Quindi sulle ordinanze, per piacere, prima di avventurarci troppo è meglio un attimo valutare il tipo di ordinanze. C'è anche quella che lei ha detto, però vedo che difficilmente possa essere applicata ad un vigneto.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Assessore Costa. Sindaco, ha finito? Bene. Do spazio alle dichiarazioni di voto e poi passiamo alla votazione. Consigliere Posocco.

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Grazie. Io volevo fare una proposta, prima di passare al voto. Siccome qui tutti sappiamo, e l'abbiamo detto tutti, che siamo contrari alla piantumazione dei vigneti vicino alle aree sensibili, questo è un dato assodato in tutti noi, e l'abbiamo detto, qualcuno non l'ha sentito bene, ma questo l'abbiamo detto tutti. Io vorrei fare una proposta da mettere ai voti, proprio per provare l'ultima strada del dialogo tra i genitori e la proprietà, e la mia proposta è questa: propongo il ritiro della proposta di delibera all'ordine del giorno, invitando le parti coinvolte ad un dialogo entro e non oltre i prossimi 15 giorni. In caso di mancato accordo, la delibera ritornerà in votazione al prossimo Consiglio Comunale.

**(intervento senza microfono)**

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

E' una richiesta di ritiro, motivata con un consiglio di incontro/dialogo fra i genitori e la proprietà, alla presenza eventuale del Sindaco, se trovano un accordo. Dopodichè, con calma, e senza questa ansia qui, che non ci fa fare bella figura



nei confronti dei cittadini, sinceramente, arriviamo qui, facciamo la modifica al regolamento di Polizia Rurale, però sarebbe meglio con un accordo trovato, in modo che magari evitiamo le fasi di contenzioso che farebbero più male a tutti. Questo è un invito, io sto parlando di 15 giorni, non di una vita, non "ritiro e vediamo". 15 giorni. Una data entro la quale i genitori e la proprietà con il Sindaco si parlano, perché non l'hanno mai fatto, non l'hanno mai fatto. Se l'incontro va male, allora ok, abbiamo discusso la delibera e siamo tutti d'accordo, tanto non cambia niente, il vigneto è piantato, ragazzi, è già piantato. Adesso e 15 giorni la situazione sarà la stessa. E poi torniamo, modifichiamo il Piano di Polizia Rurale in una maniera un po' fatta meglio, ascoltando, magari con i consiglieri coinvolti un po' prima, che il giorno prima, e la votiamo. Ecco, io faccio questo ultimo tentativo, non credo di essere etichettato come a favore o contro a qualcosa, perché bisogna farlo per forza, come ho detto in premessa, in base alla campagna elettorale imminente, che bisogna politicizzare tutto. La metto agli atti, poi vedete voi.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

La sua quindi è una richiesta di rinvio, quindi si configura come richiesta di rinvio ai sensi dell'articolo 52, motivata, quindi lei l'ha già motivata. Quindi io sono obbligato a dare la parola ad un oratore per Gruppo per non più di tre minuti, e subito dopo mettere in votazione. Vedo già delle prenotazioni, nell'ordine Dus.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Questa è la risposta alla richiesta di rinvio, giusto? Non la dichiarazione di voto?

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Sì, qui stiamo discutendo sulla richiesta di rinvio del consigliere Posocco.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Io sono d'accordo che ci debba essere sempre dialogo; non vedo come questa modifica del Piano Intercomunale di Polizia Rurale si frapponga ad un tavolo di dialogo. Il dialogo può esserci in ogni caso, non è che questa cosa qui faccia venire meno un potenziale dialogo fra le parti. Che poi, tra parentesi, con tutto il rispetto per tutti, noi qui decidiamo come consiglieri comunali, le persone che rappresentano le madri ed i padri dei bambini dell'asilo sono altri. Io decido come Consigliere Comunale, e come consigliere comunale sto prendendo una decisione, che è questa qui. Poi se qualcuno vuole fare dei tavoli di confronto, se ne occuperà il Sindaco, o chi altro, ma non vedo perché questa cosa qui precluda una forma di dialogo, che se non sbaglio il dialogo è stato cercato fino adesso, però se le risposte alla ricerca di dialogo sono state "state raccontando delle fandonie legate alla questione dell'avvicino solo per prendere tempo", ad una comunicazione di diffida si

continua procedendo con i lavori, ad un'ordinanza si continua procedendo con i lavori, beh, il dialogo, perché avvenga, bisogna che ci siano due parti che dialogano, non solo una.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Consigliere Saracino.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Visto che noi consiglieri siamo qua perché eletti dai cittadini, io chiederei ai genitori se sono d'accordo su questa proposta, perché mi sembra giusto anche sapere cosa pensa la gente.

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Lasciamo perdere! Non esiste ai sensi di nessun regolamento.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Sono qua, possono esprimere un'opinione.

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

L'intervento che io concedo ai consiglieri, ai sensi dell'articolo 52, dovete esprimervi sull'approvazione del ritiro. Quindi, consigliere, ha finito? Grazie. Consigliere Da Re.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Avevamo chiesto al Comandante Camerin se erano agli atti.... Oggi c'è stata da parte vostra un'ispezione, o comunque un intervento dove c'era la piantumazione. Il verbale è stato messo agli atti?

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Guardi che qui stiamo discutendo sull'approvazione o meno di questa mozione.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Presidente, allora faccio la domanda dopo.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Ci sono altre prenotazioni? Consigliere Botteon.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Grazie Presidente. Non sono favorevole al rinvio, sia perché non preclude neanche secondo me il dialogo, sia perché anche secondo me ci sono scarse capacità di dialogo, ne ho avuto la prova più volte, quindi secondo me è difficile ottenere risultati. Dico di questa Giunta.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Fasan, sempre su questa approvazione o meno del rinvio.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Grazie Presidente per la precisazione. Io dico che sono favorevole al rinvio, perché non possiamo perdere nessuna occasione per risolvere questo problema. Rinviare di 15 giorni questo punto all'ordine del giorno vuol dire dare un atto di buona volontà nei confronti della proprietà, che a vostro parere non ha risposto alla diffida e all'ordinanza, però bisogna vedere cosa la diffida e l'ordinanza dicevano, perché qua tutti parlano, ma cosa c'è scritto in questa diffida?

**(intervento senza microfono)**

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Sindaco, Lei mi ama! Indubbiamente Lei ride sempre. Se io sto facendo un vigneto e Lei mi dice "non fare più il vigneto", e ho tutte le carte a posto, sai cosa me ne faccio della diffida? Indovini! E poi andiamo in Tribunale a vedere chi ha ragione. Grazie. Comunque è persa un'occasione, come sempre, qui.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Fasan. A questo punto metto in votazione la proposta di rinvio della delibera all'ordine del giorno del consigliere Posocco. Quindi metto in votazione. Favorevoli al rinvio?

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI	4	(Da Re, Fasan, Posocco, Santantonio)
CONTRARI	10	(Botteon, Carnelos, Costa, Criscuoli, D'Arsiè, Domini, Dus, Fiorin, Tocchet, Tonon)
ASTENUTI	1	(Saracino)

Il Consiglio non approva.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

A questo punto dichiarazioni di voto sul punto all'ordine del giorno, se ci sono, altrimenti metto in votazione. Consigliere Da Re, prego.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Chiedo ancora, siccome l'ha chiesto Fasan, se agli atti c'è il sopralluogo che avete fatto oggi, se può dirci cosa ha portato. Fa parte del punto dell'ordine del giorno. Siccome c'è stata un'ispezione da parte vostra, vorremmo capire cosa avete notificato, se lo può spiegare. Se lo può spiegare.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Risponde il Sindaco.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Io credo di poter dire questo: dei sopralluoghi, il primo è stato fatto per verificare la situazione; il secondo per notificare l'ordinanza; il terzo ha verificato che il lavoro era finito.

**(intervento senza microfono)**

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Chiedo scusa....

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Andiamo avanti, siamo fuori tema. Dichiarazioni di voto. Consigliere Dus.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ci tenevo a precisare che noi in questo momento stiamo votando una modifica al Piano Intercomunale di Polizia Rurale, non stiamo facendo un'indagine a 360 gradi.

**(intervento senza microfono)**

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Calma!

**(intervento senza microfono)**

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sto parlando io.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Dus, prego, dichiarazione di voto. Grazie.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Come è ovvio, sosteniamo questa proposta, e speriamo che da questa proposta poi possa nascere un dialogo tra le parti, e le parti siamo anche noi in questo caso, e speriamo che questa proposta di modifica di Piano Intercomunale di Polizia Rurale vada a risolvere anche dei possibili conflitti che potranno emergere in futuro. Grazie. Se posso, visto che qua parlano un po' tutti, aggiungo solamente una cosa: qui stiamo votando una modifica di un piano, non stiamo facendo un'indagine di ciò che avviene su quell'area, perché io non so tutto quello che avviene su quell'area, ma non sono neanche tenuto a saperlo, visto che il punto all'ordine del giorno è un altro.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie.

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Fasan, prego.

-

- esce il consigliere Da Re Gianantonio -  
(presenti n. 14)

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Consigliere Dus, lei non ha una grande opinione della nostra intelligenza! Noi non stiamo sicuramente facendo qualcosa inerente al vigneto in Via San Fermo; stiamo facendo un'integrazione al regolamento di Polizia Rurale così, perché quella volta ci siamo dimenticati di farlo. E' una delle tante falle che avete fatto. Non voterò, anzi, uscirò da questa aula perché, come ho precisato prima, qui ci sono tutti i requisiti per domandare dei danni. Preciso subito che io sono favorevole alla regolamentazione dei vigneti, l'ho detto varie volte anche nella riunione dei Capigruppo.

**(intervento senza microfono)**

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Perché, sei sordo tu?

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Prego consigliere.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Carnelos, ho detto prima che era.... *segue frase dialettale.....*  
Adesso perdi qualche colpo. E' ben chiara una cosa: qui si vanno a toccare anche delle proprietà private che, nascondendoci dietro la modifica al regolamento, si va a toccare la proprietà che non so nemmeno di chi sia, come si chiama. Allora questo qui sicuramente domanderà i danni; le mie risorse sono limitate e preziose, pertanto votatevelo. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Posocco, dichiarazione di voto.

**POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Grazie Presidente. Rispetto le posizioni di tutti. Certo è che abbiamo tentato tutti quanti di dare una soluzione al problema dei bambini dell'asilo di San Giacomo. Come da mia premessa, ho visto anche dalle parole che la maggioranza adesso dice "se voti a favore, come la mia premessa, sei con i genitori ed i figli, se voti contro sei con la proprietà", e quindi a me dispiace arrivare a questo clima di scontro tra di noi, piccoli e - concedetemi - temporanei amministratori di questa città. Io uscirò dall'aula, Presidente, perché credo che la situazione in questa maniera non si risolva, ma si complichino ulteriormente. Ho

questo timore, spero di sbagliarmi, vivamente di sbagliarmi, però a cuor mio non stiamo facendo la cosa nella maniera corretta, quindi spero che con questo voto le cose si sistemino, per l'amor di Dio, ma non sono Consiglio convinto. Quindi io uscirò dall'aula. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie.

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Diciamo che era in difformità con il Capogruppo.

- escono i consiglieri Fasan Bruno e Posocco Gianluca -  
(presenti n. 12)

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Santantonio, prego.

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Volevo far notare al consigliere Dus, e anche al Presidente del Consiglio, che redige gli ordini del giorno, che non è vero che il Piano Intercomunale di Polizia Rurale non è connesso, non ha legami con il nuovo impianto di vigneto, tant'è vero che....

**(intervento senza microfono)**

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Lei ha detto che stiamo votando questo, indipendentemente dal... Quindi trovo perfettamente lecita la richiesta del consigliere Da Re di conoscere gli esiti del sopralluogo. Qua abbiamo tra l'altro il Comandante dei Vigili e la responsabile del Comandante dei Vigili, che sono in Consiglio Comunale, che possono rispondere. Molte volte sono stati richiesti dei pareri, non vedo perché questa volta non si possono richiedere dei pareri. I sopralluoghi sono stati fatti, possono benissimo essere interpellati, perché queste informazioni sono necessarie a farsi un'idea e a poter anche decidere poi per la delibera. Quindi chiedo che vengano interpellati e che si conosca questo parere.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Siamo alla dichiarazione di voto, comunque.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Presidente, posso intervenire?

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Sì, certo.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Per spiegare nuovamente al consigliere Santantonio che ho già risposto a questa domanda: i sopralluoghi, il primo era per verificare la situazione; il secondo per notificare l'ordinanza; il terzo per verificare che il lavoro era stato fatto.

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

La richiesta, però, del consigliere Da Re era al Comandante dei Vigili o alla sua responsabile.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Io sono il Sindaco, mi sono preso la responsabilità di rispondere. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Ecco, va bene. Grazie a lei.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Dichiarazione di voto, consigliere Botteon.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Grazie. Puntualizzo che la mia domanda fatta una volta e due volte, abbastanza chiara, non è stata risposta: esiste uno strumento per integrare il regolamento? Non lo so. Tuttora non mi è stato detto. Mi è stato detto che vi è stato il tavolo, e l'esito del tavolo il Comune e l'ULSS sono invitati a rendersi promotori presso gli Enti di maggiori misure di tutela, il che io lo traduco così, ed è una cosa che purtroppo mi fa male come pensiero, ma la vedo così: il regolamento di Polizia Rurale è uno strumento per ostacolare l'autonomia dei Comuni. Se non possiamo intervenire di fronte ad una situazione perché ci ferma il regolamento di Polizia Rurale è un ostacolo, e quindi non serve a noi, non serve ai cittadini, non serve al Comune di Vittorio Veneto, serve più a qualcuno che vuole piantare un vigneto. Detto questo, attenzione, importante: se ci si ferma qui non serve a niente. Se ci si ferma al regolamento, ossia a questa modifica della zona F, non serve a nulla. L'obiettivo non è questo, è quello di tutelare le abitazioni, tutelare le zone sensibili, a prescindere dalla zona F o no. E quindi lì dobbiamo andare, è lì l'invito che viene dal tavolo. L'invito al tavolo era quello che ho detto due mesi fa, esattamente il senso dell'interpellanza. Dobbiamo muoverci in questa direzione. Il Comune di Vittorio Veneto io spero che incarichi qualcuno, che sia qualcuno che abbia voglia di fare, per interpellare gli altri e modificare questo regolamento in tal senso: aumentare le distanze, vietare l'uso di pesticidi in prossimità di zone sensibili e abitazioni. Lì dobbiamo andare, non ci giriamo intorno, perché questa modifica al regolamento è cercare un escamotage. La voterò, perché almeno cerca di ostacolare alcune piantumazioni, tra cui questa, ma in generale quelle di zona F, e la zona F non c'entra effettivamente con i vigneti. La voterò, ma non è sicuramente la soluzione al problema, è una toppa momentanea.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Saracino, dichiarazione di voto.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Intanto condivido il discorso fatto da Adriano. Innanzitutto il mio voto sarà comunque favorevole, anche se ho seri dubbi che questo atto poi venga recepito e diventi efficace. E' necessario però uscire da questa situazione di emergenza perenne. In questo modo non si amministra una città, e soprattutto la gestione del territorio è ben altro. Questa è un'occasione per sottolineare la mancanza di un PAT.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie.

- esce il consigliere Santantonio Paolo -  
(presenti n. 11)

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Bisogna sostituire il consigliere: consigliere Botteon scrutatore in sostituzione. Quindi Dus, Botteon e D'Arسيè. Metto in votazione il Piano Intercomunale di Polizia Rurale - Aggiornamento. In particolare vale la pena di rileggere il punto che viene aggiunto all'articolo 2/C, atti vietati: "Nelle zone di tipo F, ai sensi del vigente regolamento urbanistico comunale, è vietato l'impianto di arboreti; è consentito esclusivamente l'impianto di arboreti previa sottoscrizione di convenzione con l'Amministrazione Comunale, che ne disciplini la funzione di interesse generale per la collettività".

PRESENTI N. 11

VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 11

VOTAZIONE I.E. - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 1 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---



**PUNTO N. 4: DITTA DE NARDI S.R.L. IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI - RIDUZIONE AREA DELL'IMPIANTO ESISTENTE IN VARIANTE AL P.R.G. - APPROVAZIONE CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI TREVISO N. 13/2019 - RATIFICA.**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Il Sindaco illustra.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Grazie Presidente. A San Giacomo di Veglia lungo Via Levada ha sede l'attività della ditta De Nardi S.r.l., che occupa alcune aree lungo la medesima via. Urbanisticamente le aree ricadono in parte in zona di tipo agricolo e 3D0, in parte in area verde di rispetto tutelato, in parte zona di tipo F2, parchi e giardini ed attrezzature sportive esistente, ed in parte zona di tipo F3, verde di rispetto alberato su viabilità di progetto. Nel 2007 la ditta aveva presentato alla Provincia di Treviso istanza di autorizzazione per la realizzazione di un impianto di trattamento recupero di rifiuti speciali non pericolosi inerti, da esercitarsi nelle aree di proprietà. All'epoca l'attività non era conforme allo strumento urbanistico vigente, e quindi l'iter di approvazione del progetto è stato eseguito in variante allo strumento urbanistico ai sensi del combinato disposto dell'articolo 208, Legge 152/2006, Legge Regionale 3/2000 e delibera della Giunta della Provincia di Treviso 306/2001. Con delibera della Giunta Provinciale n. 36 del 9 febbraio 2009 veniva quindi approvato l'impianto della ditta lungo Via Levada, secondo il progetto depositato, comprendente anche la scheda normativa 14 ed il relativo estratto normativo, predisposti dal Comune di Vittorio Veneto al fine di rendere chiaro i contenuti delle trasformazioni urbanistiche legate all'autorità autorizzata. Alla fine del procedimento la ditta ha avuto quindi l'autorizzazione all'apertura dell'impianto su un'area che è stata delimitata da un perimetro dedicato sovrapposto allo zoning del P.R.G., rispetto al quale la ditta è autorizzata ad esercitare l'attività di deposito, lavorazione e trasporto del materiale di recupero. Nel 2018 la ditta ha proceduto alla richiesta, alla Provincia di Treviso, di riduzione delle aree interessate all'attività di deposito materiali, e quindi ha chiesto di non utilizzare più alcuni mappali che nel provvedimento sopra citato erano stati inseriti all'interno dell'autorizzazione all'impianto. Dal punto di vista urbanistico, sulla base di quanto previsto dall'articolo 109, comma 5, la scheda normativa 14 del nostro P.R.G., si prevede specificamente che, in caso di dismissione, chiusura, trasferimento dell'attività dalla zona non potrà essere insediata altra attività produttiva. I volumi legittimamente assentiti potranno essere recuperati compatibilmente con la destinazione della zona territoriale omogenea nella quale insistono. La procedura di riduzione pertanto comporta anche una modifica allo strumento urbanistico, riducendo il perimetro dedicato all'attività. L'Ufficio Pianificazione ha quindi predisposto la modifica della scheda normativa e delle norme

tecniche di attuazione e ha consegnato alla Provincia nel corso della Conferenza di Servizi, istruttoria tenutesi in data 7 marzo 2018 presso la Provincia di Treviso, il cui verbale costituiva adozione della variante al P.R.G. per la modifica della scheda normativa. Verbale ed elaborati sono stati quindi pubblicati sia presso il Comune e la Provincia di Treviso. A norma di legge la variante è stata pubblicata presso il Comune di Vittorio Veneto per dieci giorni dal 10 maggio 2018, e nei successivi venti giorni non è pervenuta alcuna osservazione; idem, la Provincia di Treviso ha pubblicato per dieci giorni, dal 19 giugno 2018, e nei venti giorni non sono pervenute osservazioni. Con nota acquisita al protocollo n. 34478 dell'11 settembre 2018 è stata quindi convocata la Conferenza dei Servizi decisoria per il 28 settembre ultimo scorso. Il Decreto del Presidente della Provincia di Treviso n. 13 del 2019, che ha seguito la Conferenza dei Servizi decisoria, autorizza la riduzione dell'impianto in variante allo strumento urbanistico vigente. Trattandosi di variante al nostro strumento urbanistico comunale è necessaria la ratifica del Consiglio Comunale di Vittorio Veneto, in quanto organo competente alla gestione del territorio. Credo di essere stato abbastanza chiaro. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie.

- entrano i consiglieri Da Re Gianantonio e Santantonio Paolo-
  - escono i consiglieri Costa Giulia e Saracino Matteo-
- (presenti n. 11)

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Se non ci sono interventi, io metterei in votazione sicuramente. Siete d'accordo? Sì. Metto in votazione il punto 3 all'ordine del giorno.

PRESENTI N. 11

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI	10	(Carnelos, Criscuoli, Da Re, D'Arsiè, Domini, Dus, Fiorin, Santantonio, Tocchet, Tonon)
CONTRARI	0	
ASTENUTI	1	(Botteon)

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 11

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI	10	(Carnelos, Criscuoli, Da Re, D'Arsiè, Domini, Dus, Fiorin, Santantonio, Tocchet, Tonon)
CONTRARI	0	
ASTENUTI	1	(Botteon)

Il Consiglio approva.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 2 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 4: CONVENZIONE PER LA DELEGA DELL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI TUTELA MINORILE E ISTITUZIONE DEL NUOVO SERVIZIO "PROTEZIONE E TUTELA MINORI" GESTITO DALL'AZIENDA ULSS 2 MARCA TREVIGIANA - DISTRETTO PIEVE DI SOLIGO.**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Assessore De Nardi, prego.

**DE NARDI BARBARA - Assessore:**

Grazie Presidente e buonasera a tutti. In votazione questa sera è l'approvazione della convenzione per la delega dell'esercizio delle funzioni in materia di tutela dei minori per quanto riguarda l'Azienda ULSS 2, delibera che in questo periodo sta andando in approvazione in tutti i Comuni dell'ex ULSS 7, quindi del Distretto di Pieve di Soligo dell'azienda ULSS 2, e che deriva fundamentalmente dalla necessità di omogeneizzare le pratiche in essere fra l'ex ULSS 7 e le altre ex ULSS, quella di Asolo e quella di Treviso, che sono confluite tutte quante nella nuova ULSS 2 Marca Trevigiana. Come sapete, le esigenze di gestione per quanto riguarda i minori che sono oggetto di provvedimenti di tutela sono delle esigenze complesse, che hanno quindi bisogno dell'interazione fra più professionisti. In questo senso giova forse in questa sede riepilogare brevemente quello che è il percorso che ci porta oggi alla valutazione di questa proposta di delibera, e che parte ancora a metà degli anni '90, quando in un primo periodo venne istituito nel 1998 il MOM nel quale, in caso di tutela, erano i Comuni a essere case-leader, ed era previsto uno psicologo per ognuno dei tre vecchi Distretti dell'ULSS. Quando nel 2007 la Conferenza dei Sindaci, tentando di procedere in questa strada, diede mandato all'ULSS per gestire le tutele, questa gestione non andò poi in porto perché questa delega tecnica non fu mai realizzata per la mancanza da parte della Regione all'autorizzazione all'assunzione di personale; contemporaneamente in quel periodo nacque l'UVMD come sistema normale di accesso ai servizi socio sanitari, e la Regione poco dopo decise di unificare le procedure MOM individuando un solo psicologo per i tre Distretti. Arriviamo quindi circa dieci anni dopo alla delega vera e propria a favore dell'ULSS.

Cosa prevede la delega? La delega è quella delle funzioni tecniche, amministrative ed economiche in materia di tutela dei minori, mentre la titolarità delle funzioni in materia di tutela rimane ai Comuni. I Comuni, in sede di Comitato dei Sindaci, manterranno l'indirizzo politico-amministrativo e la vigilanza sull'esercizio della delega, mentre l'ULSS, per espletare materialmente le funzioni di delega, costituirà e gestirà

un'equipe tutela minori. I Comuni non rimarranno comunque estranei ai singoli casi che si verificano tra i minori del loro territorio, perché hanno comunque la facoltà di richiedere informazioni sugli stessi.

Per quanto riguarda i costi economici di questa delega, il 30% delle quote per l'affido familiare e per l'inserimento in strutture residenziali o semiresidenziali andranno a carico del fondo solidale, che è pagato con la quota indistinta da parte dei Comuni; mentre ai Comuni rimarrà la quota del 70%, quella residua, delle quote per l'affido familiare e per l'inserimento in strutture residenziali e semiresidenziali.

Questa è una prima breve spiegazione. Poi, se ci sono domande o altro, ovviamente a disposizione.

- esce il Sindaco Tonon-  
(presenti n. 10)

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Assessore De Nardi. Consigliere Da Re prego, a lei la parola.

- entrano il Sindaco Tonon e il consigliere Costa Giulia -  
(presenti n. 12)

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Quindi il Comune interviene per il 70%?

**(intervento senza microfono)**

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Il 30% del fondo solidale.

**DE NARDI BARBARA - Assessore:**

La quota indistinta che noi paghiamo.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

E l'ULSS niente?

**DE NARDI BARBARA - Assessore:**

In questo momento noi paghiamo il 100% per ogni affido.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Quanti affidi abbiamo adesso?

**DE NARDI BARBARA - Assessore:**

Noi abbiamo in generale 30 minori, che sono oggetto di provvedimenti vari; i provvedimenti riguardano 33 nuclei familiari complessivamente.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Mi ricordo, quando avevamo alcuni nomadi, famiglie, i Cari tanto per capirci, che mi pare erano due o tre....

**DE NARDI BARBARA - Assessore:**

Io ho il dato complessivo. Adesso potremmo chiedere alla Dottoressa Da Ronch la distinzione tra gli affidi.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

So che erano prossimi alla maggiore età.

**DE NARDI BARBARA - Assessore:**

Io ho il dato complessivo dei 30 minori attualmente oggetto di vari provvedimenti. La distinzione tra quelli in affido familiare e quelli in struttura?

**DA RONCH MARIAPIA - Assistente Sociale:**

In affido etero familiare ne abbiamo due; in affido semiresidenziale o diurno ne abbiamo cinque; in affido comunitario abbiamo quattro minori e due mamme, e un minore senza la mamma. Questi sono i nostri, però abbiamo in corso tipo una decina di indagini per Procura e Tribunali.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Per altri inserimenti?

**DA RONCH MARIAPIA - Assistente Sociale:**

Dipende poi dall'esito e da quello che la Procura o il Tribunale, a seconda dell'Autorità Giudiziaria valuta; e poi abbiamo gli interventi in ambito di beneficenza, che sono gli interventi che noi comunque facciamo rispetto alla protezione e alla tutela, però in collaborazione con le famiglie, e quindi diciamo che la tutela delegata è proprio l'ultimo stadio di un percorso, di un lavoro che però nei Comuni va fatto molto prima che il pregiudizio si presenti. Al momento abbiamo 30 minori, 33 nuclei e 10 indagini.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Nei vari settori?

**DA RONCH MARIAPIA - Assistente Sociale:**

No, nell'area minori.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Ho capito, ma con le varie caratteristiche?

**DA RONCH MARIAPIA - Assistente Sociale:**

Sì sì, sempre tutela.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Consigliere Botteon, prego.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie. Chiedo scusa se è già stato spiegato e non ho colto. Volevo solamente se possibile, quindi non so chi potrebbe rispondermi, avere un riassunto di cosa cambia, i principali cambiamenti con questa convenzione rispetto a prima.

**DA RONCH MARIAPIA - Assistente Sociale:**

Innanzitutto diventa possibile, per le situazioni, per le persone che hanno bisogni complessi elevati, e le situazioni di minori che poi si trovano in situazioni di pregiudizio sono complessi per la natura delle problematiche e per anche il numero di servizi che vengono attivati. Finché il Comune ha un assistente sociale, quindi una mono professionalità, Case Manager, è difficile poter attivare tutte le altre risorse, quindi nel momento che dobbiamo fare un'indagine o un progetto di sostegno a un minore o alla famiglia, dobbiamo necessariamente avvalerci dei servizi altri dell'ULSS o anche privati; questo, scontrandoci con tutta una serie di difficoltà oggettive, che sono legate alle nostre diverse organizzazioni.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ora è così?

**DA RONCH MARIAPIA - Assistente Sociale:**

Ora è così. Ci viene facilitato dal MOM, che prima l'Assessore citava, però il MOM è un luogo di progettazione e di valutazione. Di fatto poi gli operatori del MOM non intervengono direttamente sulle seconde situazioni. E' anche una soluzione migliore per le famiglie che si ritrovano con un unico interlocutore. Quindi al momento dell'accesso ai servizi, si trovano già perlomeno uno psicologo, un assistente sociale e, se necessario, un educatore.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Punti di riferimento.

**DA RONCH MARIAPIA - Assistente Sociale:**

Esattamente. Noi comunque ci siamo perché siamo i servizi della rete territoriale, quindi il Case Manager diventerà l'ETM, che è l'equipe tutela minori, che affronterà subito la richiesta in maniera globale e integrata, e noi siamo presenti perché comunque lavoriamo col territorio, con le risorse del territorio e, quando il percorso di tutela termina, le situazioni vengono di nuovo prese in carico, se necessario, dai Comuni, però in una situazione di sostegno, non più di protezione.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Carnelos, prego.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ovviamente io sono favorevole solo per una ragione, perché è una decisione che ha preso l'ULSS per tutti i Comuni, e quindi è indubbio che non è possibile un voto diverso da quello della positività. Certo va detta una cosa, che l'ULSS finalmente è arrivata ad avere quello, che a dir la verità la nostra ULSS, non era mai riuscita - per fortuna io dico - in tanti anni,

perché c'è sempre stata una resistenza da parte dei singoli Comuni. Perché? Perché c'era maggiore oculatezza da parte dei Comuni di come spendere le risorse. Io ho una preoccupazione nel momento in cui le deleghe passeranno. Sicuramente ai Comuni costerà di più perché, e soprattutto Vittorio Veneto che aveva un servizio efficiente, prima di arrivare al collocamento in residenza, che costano, si cercavano tutte le altre modalità per risolvere il problema. Questa fu la ragione per cui per decenni i Sindaci dell'ULSS di Pieve di Soligo tennero duro, perché invece l'ULSS tendeva a fagocitare e poi mandava il conto.

**(intervento senza microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Certo, ma in questo bisognerà stare attenti, e lì saranno quelli della Conferenza dei Sindaci a stare attenti perché, quando saranno solo Funzionari che, a piè di lista, manderanno il conto ai Comuni. Questo è il dato, e anche su questo io, ripeto, lo sto dicendo tante volte, volevo e vorrei che i Funzionari avessero sul collo gli eletti dal popolo. L'Assessore che va, che controlla, mostra la carta... Speriamo di no, speriamo che sia pessimista e che le cose possano andare. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Dus, prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Molto brevemente. Anch'io ovviamente aderisco a questa proposta e quindi la sostengo e la voterò. Riconosco però anche il fatto che il Comune, essendo più prossimo al cittadino e quindi anche ai bisogni dei cittadini più bisognosi, dal mio punto di vista poteva muoversi con delle sensibilità diverse rispetto a come riuscire a muoversi io credo una struttura più grande, che è un'azienda e non è un Comune, che è l'ULSS. Questa è la mia unica perplessità, ripeto legata alla sensibilità che sicuramente lo staff che ha il Comune, insieme alla parte politica di qualunque Comune, è indubbio che ha una sensibilità maggiore. Però è stata fatta una scelta che capisco, e quindi siamo abbastanza incastrati.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Se non ci sono problemi, io metterei in votazione questo punto all'ordine del giorno "Convenzione per la delega dell'esercizio delle funzioni in materia di tutela minorile e istituzione del nuovo servizio "Protezione e tutela minori" gestito dall'Azienda ULSS 2".

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

In questo momento siamo presenti 12 consiglieri, quindi metterei sicuramente in votazione

PRESENTI N. 12

VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE I.E. - UNANIMITA'.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 3 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

- entra il consigliere Posocco Gianluca -
- escono i consiglieri Carnelos Graziano e Da Re Gianantonio -  
(presenti n. 11)

**PUNTO N. 5: PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019-2021.  
ELENCO ANNUALE 2019 - APPROVAZIONE.**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

La parola all'Assessore Turchetto, prego.

**TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:**

Grazie. Se mi può aiutare l'Architetto Antoniazzi, abbiamo preparato delle slide per illustrare l'elenco annuale del 2019, che è già stato portato assieme al programma triennale in 4<sup>a</sup> Commissione. Possiamo passare alla prima slide. Queste sono le schede che sono previste dalla Legge, con l'elenco annuale. Abbiamo previsto delle slide per ciascuna opera. La prima è quella degli interventi di manutenzione della viabilità esistente per l'anno 2019, per un importo di 300.000 euro, e riguarda interventi di asfaltatura sostanzialmente, concentrati sull'asse principale, quindi lungo la statale che attraversa la nostra città, l'asse quindi di Via Petrarca, Via Virgilio e Via Casoni, in zona industriale e poi in altre più piccole vie comunali in ambiti residenziali. Abbiamo poi previsto la realizzazione del nuovo campo di rugby per 500.000 euro. Il documento di fattibilità prevede l'elaborazione di due soluzioni: una con un campo di dimensioni di 102 metri per 68, e contestuale sistemazione dell'area circostante; la seconda, la soluzione B, un campo da rugby invece di dimensioni maggiori, cioè di 127 metri x 77. Qua vediamo alcune immagini. Questa è un'immagine presa satellitare, presa dall'alto, che ci fa vedere l'area in cui sorgerà il campo da rugby. Questa è un'altra immagine. Questa è la soluzione più piccola, la soluzione A di cui ho parlato prima, e poi abbiamo la soluzione B, che è questa che vediamo.

Possiamo passare all'altro lavoro, che riguarda la riqualificazione energetica e funzionale degli impianti di illuminazione elettrica votiva nei cimiteri cittadini per 247.000 euro, e questo è un progetto che verrà realizzato appunto con la finanza di progetto secondo l'articolo 183 del Codice dei Contratti pubblici, e riguarda la concessione del servizio di illuminazione votiva presso i cimiteri comunali. Poi abbiamo l'adeguamento impiantistico del polo museale di



Serravalle per 200.000 euro, che riguarda l'adeguamento di tutti gli impianti tecnologici del Museo del Cenedese. Abbiamo la realizzazione della pista ciclabile Longhere-Revine, che viene definita come un elemento dell'asse di collegamento tra la pista ciclabile La Piave e la Venezia-Monaco sostanzialmente, qui vediamo con un'ortofoto il tracciato, è un tracciato che si sviluppa prevalentemente in area ambientale partendo dal centro di Longhere; il progetto prevede anche la sistemazione dell'incrocio della piazza di Longhere.

Proseguiamo con la verifica sismica e la riqualificazione energetica dell'asilo nido per 400.000 euro. L'intervento di fattibilità tecnico-economica prevede appunto degli interventi su alcuni setti murari particolarmente sollecitati, e anche la riqualificazione energetica, come abbiamo detto prima. Questo è un disegno che chiarisce la posizione dei setti su cui si interverrà per rendere antisismico l'asilo nido comunale.

Abbiamo l'intervento di riqualificazione delle piscine comunali per 500.000 euro, e anche questo prevede l'adeguamento antisismico molto importante, con controventature in carpenteria metallica, e il secondo aspetto molto importante è l'incremento delle prestazioni energetiche con l'installazione di nuovi serramenti a bassa trasmittanza, dove ci sono già adesso le grandi vetrate nella piscina coperta, e l'esecuzione del cappotto sulle pareti cieche. Qui abbiamo un'immagine di come potranno diventare le nostre piscine comunali a seguito di questo intervento, soprattutto qui si vede quelle che potrebbero essere le nuove vetrate, l'involucro di vetro che andrà a chiudere la parte vetrata delle piscine. Grazie.

- entra il consigliere Fasan Bruno -  
(presenti n. 12)

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Assessore Turchetto. La parola ai consiglieri, prego. Consigliere Posocco, prego.

**POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Grazie Presidente. Due chiarimenti riguardo alla pista ciclabile di Longhere, perché probabilmente molti cittadini non hanno chiaro di cosa stiamo parlando, perché sono previsti due interventi a Longhere: uno appunto La Piave che viaggia sostanzialmente all'interno del territorio, quindi in area agricola boschiva; mentre l'altra lungo la provinciale che era prevista, ma non è ancora finanziata. Quindi chiariamo che, quello che è previsto nel piano opere pubbliche, riguarda la pista ciclabile interna finanziata con 150.000 euro penso di fondi proprio e 100.000 euro di BIM, o al contrario. Qui cortesemente, quando l'ho letta sui giornali, ci sono rimasto un po' male nel leggere... Sono contento che mi parlate della sistemazione dell'incrocio a Longhere, però abbiamo fatto la 4<sup>a</sup> Commissione, e nessuno ha accennato niente di questo. Quindi se io devo venire in Commissione per leggere un foglio, è un intervento importante, sui giornali ho letto - ripeto sui

giornali - di 80.000 euro per la sistemazione dell'incrocio; se cortesemente, come membro della 4<sup>a</sup> Commissione, posso anche essere informato, vedere un attimo un progettino o qualcosa, perché è un intervento che condivido se è fatto, però io non ho visto niente e mi dispiace, perché la 4<sup>a</sup> Commissione l'abbiamo fatta la settimana scorsa, e credo che, al posto di essere informato dai giornali, era corretto se fossimo informati durante la Commissione.

Bene il campo da rugby, senz'altro, e bene gli interventi alle piscine comunali. Mi spiegherà perché sono previsti un campo da rugby su una superficie di circa 7.000 metri quadrati, più piccolo, e uno più grande di circa 10.000 metri quadrati. Questo vorrei capire, ho visto che ci sono due ipotesi, un campo più piccolo o un campo più grande; la permuta mi sembra che era intorno ai 7.000 metri quadrati, quindi per l'ipotesi più piccola. Volevo capire questa differenza da cosa dipende. Trovo corretto dire a tutti che non è che questi lavori partano immediatamente, perché mi sembra che trovano copertura in bilancio con il programma alienazioni. Quindi precisiamo, come sempre è stato e sempre sarà, che sono opere pubbliche che, se il Comune non riesce a vendere quello che ha messo sul piano alienazioni, ci saranno da prendere altre decisioni; di sicuro non si potranno fare entrambe le opere, ma si deciderà se fare o una cosa o l'altra. Poi senz'altro mi auguro che qualcuno si faccia avanti a comprare i gioielli di famiglia, chiamiamoli così, quindi si potranno fare entrambe le opere. Però il compito è, Ok fare campagna elettorale, però dire anche "Attenzione che, se non si vende, non si fa il campo rugby o non si fa le piscine". C'è un finanziamento previsto di 500.000 euro, che dovrebbe arrivare, e questi 500.000 euro che lo avete spalmato al momento, sono scelte dell'Amministrazione, deciderete dove metterlo, o da una parte o dall'altra. Queste precisazioni, grazie.

- entra il consigliere Saracino Matteo -  
(presenti n. 13)

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Posocco. Consigliere Saracino, prego.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Velocemente solo sul discorso opere pre-campagna elettorale, va bene, si sa. Il campo da rugby, vedo che dopo tutto il macello che è stato fatto sul Victoria, sarà finanziato con le alienazioni, quindi non c'è certezza che venga fatto. Insomma sono un po' deluso da questo. Visto che vi eravate impegnati, credevo trovaste delle finanze concrete per fare questo campo e non dire "Solo se venderemo, lo faremo", quindi lo vedo più che non verrà fatto che altro. Per questo primo giro mi fermo. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Consigliere Fasan, prego.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Grazie Presidente. Il piano opere pubbliche è sempre lo stesso, poche differenze, però questa volta abbiamo uno schema più ampio per vedere le cose. Abbiamo 2.397.000 euro di opere pubbliche, di cui un milione da alienazione e da fondi propri 270.000; c'è scritto qui "stanziamento di bilancio fondi 150.00 progettualità strategiche per la pista ciclabile La Piave e 120.000 verifica sismiche dell'asilo nido". Questi fra l'altro mi sembra che siano arrivati da un finanziamento. Io dico: in Tribunale si direbbe "il millantato credito", perché fare un piano di 2.400.000, quando si hanno nella disponibilità, io lo leggo così, di 270.000 più un milione di alienazioni, a questo punto chiedo: negli ultimi dieci anni, sarò cortese, negli ultimi dieci anni quanti soldi abbiamo incassati dalle alienazioni? Facciamo cinque perché lei prima non c'era; nei primi cinque quasi niente. Allora fare un bilancio, per carità, campo da rugby, riqualificazione energetica, tutte cose condivisibili, però soldi pochini. Allora io dico: quante di queste opere hanno la possibilità di essere realizzate? Forse una, quella della pista ciclabile La Pieve. Grazie.

- entrano i consiglieri Carnelos Graziano e Da Re Gianantonio-  
(presenti n. 15)

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Botteon, prego.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie mille. Piccolo intervento. E' già stato sottolineato dai consiglieri precedenti il fatto che effettivamente andrebbe specificata la fonte di finanziamento legata all'opera pubblica per leggere e per permettere di capire quali opere saranno analizzate e quali invece resteranno sulla carta. Vorrei, se posso, Assessore, quindi le due richieste, che sono operette piccole piccole, quindi sono un po' fuori dal piano opere pubbliche, se vuole essere, se è in grado di rispondermi le sono grato, riguardo al cimitero di Sant'Andrea. I loculi che sono sulla destra del cimitero di Sant'Andrea, che sono fermi da un po' di tempo, volevo sapere se sa, se ha notizie, se saranno assegnati, perché più cittadini mi hanno chiesto che erano interessati ma non hanno potuto fare domanda. Volevo sapere quindi la situazione, se è stato fatto il bando o non so cosa deve essere fatto.

Sempre al cimitero di Sant'Andrea c'è anche un cancello, mi sembra quello di ingresso, che è da un pezzo che è rotto, è lì appoggiato da qualche mese. Volevo sapere se per caso è previsto di sistemarlo. So che sono cose piccole rispetto alle cifre che abbiamo visto finora, però cose interessanti sicuramente per i cittadini. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Botteon. Consigliere Dus, prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Il piano si chiama "Schema programma triennale delle opere pubbliche", quindi è chiaro che copre un periodo temporale di tre anni, 2019-2021. Noi oggi qui facciamo una proposta di quali secondo noi sono le priorità per i prossimi tre anni e le inseriamo. Faccio presente però che alcune delle voci che voi leggete all'interno della descrizione degli interventi, le avete già lette magari nel 2018, ad esempio quella della realizzazione del nuovo campo da rugby, dove erano già stati stanziati dei soldi per la progettazione; adesso vengono previsti dei soldi per la realizzazione. Dico questo perché, quando è stato introdotto questo modo di ragionare sulle opere pubbliche con un arco temporale triennale, secondo me l'intenzione del legislatore era dire "Tu Amministrazione, intanto devi avere pronti nei cassetti dei progetti, la tua progettualità su come desideri disegnare la città. Poi, man mano che va avanti l'amministrazione, troverai dei fondi per poter realizzare le opere". Noi quindi abbiamo stabilito quali fossero le nostre priorità all'inizio, abbiamo preparato una serie di progetti e adesso li stiamo portando a compimento. Uno di questi è appunto quello legato al campo da rugby. Ovviamente per fare questo, abbiamo dovuto, come sapete tutti e come stanno chi ci segue da casa, affrontare tutta una serie di questioni legate come in questo caso ad esempio Victoria Campus e ci stiamo ancora ragionando e riflettendo; ragionando e riflettendo, tanto è vero che qui abbiamo presentato uno studio di fattibilità per due aree che hanno una diversa ampiezza perché, confrontandoci anche con chi poi andrà a giocare sui quei campi lì, stiamo capendo se è più opportuno eseguire un campo da rugby che abbia delle dimensioni per giocare in Serie B, o invece un campo da rugby per giocare in Serie A. Oltre a questo c'è da capire tutta la questione legata agli spogliatoi che, come sapete bene, ci sono dei rapporti di convivenza in questo momento tra il campo da rugby e la pista d'atletica. Tutto questo, ripeto, fa parte di una progettualità a lungo termine che era partita prima e viene riportata anche qui in questo piano di opere pubbliche.

Per quanto riguarda la questione legata alla pista ciclabile La Piave, ma credo che poi meglio di me risponderà il Vice Sindaco, su quello c'è una pista, come diceva giustamente il consigliere Posocco, che riguarda l'aria interna e, con i soldi di quella pista lì, si riusciranno a realizzare anche delle opere per la messa in sicurezza del fronte chiesa, fondamentale dell'incrocio di Longhere, che sono già inserite nel quadro economico, ma non nel quadro progettuale.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Direi che chiudiamo qui il primo giro interventi. Assessore Turchetto, prego.

**TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:**

Grazie. In parte direi che ha già risposto il consigliere Dus per alcune questioni. Io vado solo a puntualizzare alcune

questioni. Consigliere Posocco, si sono due le piste ciclabili tra Longhere e Revine: una che si sviluppa lungo la strada provinciale, quella ha una funzione sostanzialmente urbana, non è in questo piano perché era nei piani precedenti, quindi esiste, non è che non c'è, esiste e stiamo procedendo con la progettazione anche di quell'opera; e poi c'è questa invece che ha una valenza ambientale per così dire, quindi dovrebbe servire prevalentemente per il cicloturismo, quindi per cercare di collegare l'infrastruttura cicloturistica Monaco-Venezia con l'altra progettualità di area molto importante che è la pista ciclabile con funzioni sempre cicloturistiche, che si sta realizzando lungo il fiume Piave. Quindi direi che queste sono le due piste ciclabili che hanno due funzioni diverse sostanzialmente.

Per quanto riguarda il campo di rugby, lei dice la permuta era solo di 7.000 metri quadrati, quindi ci sta solo quello più piccolo. Ma noi qui non consideriamo solo la parte che l'ambito del Victoria cederà al Comune, ma consideriamo anche una porzione dell'area che attualmente è di proprietà comunale e che fa parte del complesso della pizza di atletica. Quindi c'è una parte non utilizzata che è in aderenza, e che andrà a sommarsi quella che ci cederà il Victoria Sport. Quindi con la sommatoria di due aree riusciremo a trovare gli spazi necessari per la realizzazione di questo progetto in una o nell'altra delle soluzioni che sono state appunto proposte.

Passo poi alla questione delle risorse, che mi sembra sia stata sollevata un po' dai consiglieri di minoranza. Innanzitutto, consigliere Fasan, non sono 270.000 euro le risorse vere che noi mettiamo in questo piano, perché lei non ha conteggiato il finanziamento che già c'è per quanto riguarda l'asilo nido, che sono altri 400.000 euro, lei non ha conteggiato il finanziamento del BIM, che vorrei ringraziare anche pubblicamente per la lungimiranza che ha nel promuovere infrastrutture, in questo caso in campo turistico, cicloturismo, e lei non considera nemmeno l'altro finanziamento che abbiamo preso per gli impianti sportivi e che verrà utilizzato proprio per questo. Quindi lei ha detto una cosa sostanzialmente non vera, anzi completamente non vera. Quindi diciamo che la concretezza di questo piano opere pubbliche è decisamente molto, ma molto maggiore rispetto a quello che lei dice. E' vero, ci sono altre opere che sono finanziate anche con alienazioni. Noi preferiamo considerare diciamo il nostro piano delle alienazioni come un piano dinamico, che va a finanziare le opere, non come un qualcosa di statico come era considerato con la precedente Amministrazione, che rimaneva lì e, finché non si vendeva, non si potevano utilizzare. In questo modo ci viene consentito di inserire alcune opere all'interno del piano opere pubbliche, di iniziare la progettazione, di farle votare dal Consiglio Comunale, quindi di adottare come nostro parco progetti, e quindi di portare avanti e intanto di anticipare alcune fasi della loro realizzazione, come quella della progettazione, che sono fasi appunto molto importanti e anche spesso molto lungo. Quindi così anticipiamo i tempi.

E' vero, non abbiamo venduto tanto, consigliere Fasan, in questi anni, ma abbiamo sempre venduto molto di più di quanto avete fatto voi nei cinque anni precedenti. Voi avete venduto zero. Noi qualcosa abbiamo venduto: qualche autorimessa, abbiamo venduto l'ex chiesa che si trova in Via Erberta, quindi qualche risorsa dalle alienazioni siamo riusciti a ricavare e speriamo, contiamo di ottenerne...

**(intervento senza microfono)**

**TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:**

No, un po' di più di 50.000 euro. Credo che siamo a una cifra superiore ai 200.000 euro. Magari chiediamo dopo alla Dirigente di essere più precisa, di darmi la cifra precisa, ma siamo sicuramente ad una cifra superiore.

Per quanto riguarda il cimitero di Sant'Andrea, vengo al consigliere Botteon, stiamo procedendo con la realizzazione dei sigilli di quei loculi di cui lei parlava, nel senso che il lavoro è stato fatto per stralci successivi, e quindi a breve verrà ultimato e quindi messo sul mercato.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Assessore Turchetto. Prego consiglieri, se ci sono altre domande. Consigliere Botteon.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Un brevissimo intervento sul campo da rugby: mi raccomando, tra le possibilità, Serie A, cioè se c'è da scegliere Serie A e Serie B, non pensiamoci neanche perché ho ancora il ricordo di quando ero giovane che c'era l'Antares a Vittorio Veneto che giocava a pallavolo, siamo arrivati in B1, siamo saliti in A2, l'abbiamo persa e lì mi sono sentito proprio... E quindi pensando a Vittorio fra dieci o quindici anni, magari continui a crescere la Società. Non vorrei mai essere partecipe di questa perdita. Veramente è un doloroso ricordo.

Detto questo, le ciclabili. Io dico sempre: vedo pezzi, non vedo collegamenti, e qui mi rifaccio a un breve lavoro, ad un recente lavoro, l'opera pubblica, la ciclabile di Via Grazioli. Io ve lo dico da ciclista: la ciclabile di Via Grazioli non penso che la prenderò mai. Che senso ha prendere una ciclabile a sinistra per poi andare a sbattere contro la galleria e dover andare a destra per passarla? Vado a destra, faccio la deviazione a destra e poi faccio la galleria per andare a Cozzuolo. Non ha senso pensare a pezzi di pista ciclabile senza pensare ai collegamenti, non ha senso. Io continuo a dirvelo in continuazione ma, Giunte su Giunte, continuo a vedere gli stessi errori.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Posocco, prego.

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Grazie. Assessore, avevo compreso il discorso del campo da rugby che veniva fatto in un'area della pista di atletica, ma il

dubbio mi è venuto buttando l'occhio su quello schizzo - posso chiamarlo schizzo, senza offendere nessuno - che vedevo che si allungava invece verso sud, quindi su un terreno sempre teoricamente del proprietario del Victoria, e quindi la mia domanda era riferita a questo. Ho visto che andava più verso il terreno sempre del proprietario del Victoria che verso la pista di atletica. E' per quello che mi è venuto il dubbio. Poi sono contento che si faccia. Sa che la nostra proposta è sempre quella dei campi da rugby e campi da calcio all'avviocampo, quello sarebbe il nostro sogno, concentrare lì tutto, ma queste sono le vostre scelte legittime che, vabbè, meglio di niente però.... L'idea nostra da sempre sa che era un'altra.

Una curiosità sulla pista a Longhere, non quella che corre in mezzo al verde, ma quella lungo la provinciale. I 100.000 euro, mi sembra che fossero, o 110.000 euro circa, erano previsti nel vostro primo piano opere pubbliche del 2014 forse, o 2015?

**(intervento senza microfono)**

**POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Mi sembra che avevamo parlato quella volta lì.

**(intervento senza microfono)**

**POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

So che l'ho votato qui in questo Consiglio. Mi chiedo: quali sono? E' il Codice degli Appalti? Cioè questa lentezza nel magari avere i soldi e poi passano tre, quattro, cinque anni prima di fare un'opera, è il nuovo Codice degli Appalti che è stato votato dal Governo Monti, forse, o dal vostro Governo Renzi che rallenta tutto, o c'è qualcosa che non funziona, magari anche qua a livello amministrativo, oppure mancano proprio i soldi e sono vincolati sempre dal piano alienazioni? È una domanda, perché vedo che per fare un'opera ci mettiamo.... Vedi la Da Ponte che doveva partire per quattro anni consecutivi, è ancora là ferma, partirà la prossima estate. Sì, i soldi ci sono, ma siamo ancora fermi. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Posocco. Consigliere Fasan, prego.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Chiedo a che punto sono i lavori della scuola Da Ponte, visto che dovevano partire a Natale; passando per di là, mi sembra che sia tutto tranquillo. Probabilmente li fanno di notte, oppure li fanno quando non passo io.

Ritornando alla precedente riflessione, andiamo a vedere il piano opere pubbliche: realizzazione nuovo campo da rugby, primo anno 500.000 euro, di cui 250.000 finanziamento esterno, fondi vincolati per legge, e 250.000 di alienazioni. Pertanto il campo di rugby, se non troviamo 250.000 euro o 150.000, non lo facciamo. Lavori di riqualificazione energetica 247.000 per impianti di illuminazione elettrica votiva e 247.000 di privati.

Lo faremo senz'altro. Progettazione strategica dell'area di collegamento complementare pista ciclabile, questa la faremo perché 150.000 di fondi e 100.000 di BIM. Interventi di riqualificazione delle piscine comunali 500.000. Mi spieghi una cosa: sono arrivati questi 500.000? Perché qui non si capisce, 500.000 promessi del Ministero dello Sport, che vanno a finanziare 250.000, sono arrivati? Perché sennò, di cosa parliamo? Fondi vincolati per legge 250.000 e 250.000 di alienazioni. Interventi mitigazione viabilità esistente sono 300.000, tutti di alienazioni. Adeguamento impiantistico del polo museale di Serravalle sono 200.000 tutti di alienazione. Verifica sismica e riqualificazione energetica all'asilo nido sono 400.000, 280.000 di finanziamento, 120.000 di fondi propri, questo lo faremo. Allora, come abbiamo visto, c'è l'asilo nido che lo faremo di sicuro, La Piave che faremo di sicuro; tutti gli altri sono soggetti ad alienazioni. Abbiamo visto le difficoltà nel vendere le proprietà comunali, alienare le proprietà comunali. Mi lasci almeno un dubbio che possano essere realizzate. Io non vorrei stufare la gente, però le aspettative della gente: li hanno messi a bilancio? Sì, le alienazioni. Voglio vedere come le fanno.

Comunque chiedo se alla scuola Da Ponte stanno lavorando, come promesso nei precedenti Consigli, e se quello che dico io può essere vero. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Fasan. Consigliere Carnelos, prego.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Il mio collega Fasan questa sera è un'altra volta notevolmente ingeneroso e, il mio capogruppo lo ha detto, il programma delle opere pubbliche è un programma previsionale, copre il triennio, contiene delle volontà che questa Amministrazione intende realizzare per quanto potrà. Ovviamente è noto a tutti come, qualsiasi cosa succeda, in ogni caso questa Amministrazione lavorerà fino a maggio. Sarebbe stato miope e davvero piccolo dover pensare a sei mesi, oppure pensare solo al contingente. Questo programma di opere pubbliche contiene delle nostre Volontà. Passeremo il testimone sicuramente ad un'altra Amministrazione, ovviamente ci auguriamo che sia del nostro colore, ma in ogni caso, siccome non siamo egoisti, il testimone ci sarà per chiunque.

Dal discorso di qualche consigliere di opposizione mi sembrava che parlasse più un ragioniere rispetto a un rappresentante del popolo. Nel programma di opere pubbliche, certo, ci stanno i soldi che si hanno, ma guai se dei consiglieri comunali ragionano come dei ragionieri. I ragionieri sono in banca. Anche perché è una sfida che questa Amministrazione dà al futuro. Ci è stato detto, ed è stato detto al popolo italiano non più tardi del marzo dell'anno scorso, che ci sarebbero state mirabilie in un Governo successivo in cui, di fronte al fatto che in passato non si dava nulla o quasi nulla, poi ci sarebbero state le regalie a tutto andare. Noi ci crediamo. Vediamo se erano balle,



se era propaganda o se invece erano in realtà. Ci aspettiamo, ne arriveranno dal Governo, dal Governo del cambiamento arriveranno piogge di soldi per i Comuni che invece gli avari di prima, per cattiveria, non davano. Questa è la cartina di tornasole, mese per mese. Vedremo quanto di quella cabina di regia che sta a Palazzo Chigi mantiene le promesse di pensare ai Comuni. Naturalmente c'è dell'ironia in quello che dico, so bene come va a finire, ma noi la buona fede sempre presunta, e quindi le abbiamo messe nel piano delle opere pubbliche. Mi auguro, e sono sicura certamente, che magari sollecitando i suoi amici il consigliere Fasan dica "Sì, guardate che Vittorio Veneto un bel programma", mi piacerebbe tanto questo. Fatevela una legislazione, in modo tale che ci siano dei trasferimenti ai Comuni, e naturalmente, sicuramente non ho dubbi, sul fatto che sempre della legalità magari spingerete perché arrivi qualche soldarello al vostro Comune, e così quelle che erano alienazioni che noi abbiamo messo per giustificare da un punto di vista contabile, vengano immediatamente, grazie ai nostri colleghi che qui sono opposizione ma da qualche altra parte sono larga maggioranza, ce li daranno sicuramente, perché sia loro, come noi, vogliono bene alla loro città. Vi valuteremo sul campo, carissimo Fasan, e vedremo, vedremo se questo che è stato detto urbi et orbi era vero oppure sono specchietti per le allodole. In ogni caso c'è una cosa: sicuramente, con le risorse che abbiamo noi, non le sprecheremo, e passo dopo passo, le rimpingueremo sempre, come oculati siamo stati, nonostante le cornacchie, lo siamo stati per quattro anni e lo saremo anche per quest'ultimo scorcio.

**(intervento senza microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**  
Sì, talvolta...

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**  
Un minuto, grazie.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**  
Sa, ho pensato alle mammolette talvolta, ma talvolta ho pensato anche alle cornacchie. E credo che mi sia almeno consentito perché vede, consigliere Fasan, io ho sempre pensato che nelle Amministrazioni Comunali, che sono le uniche Amministrazioni in cui io sono stato, c'è una cosa che deve stare alla base dei documenti programmatici, ed è quello dell'avere la fiducia nel futuro; cose che possono sembrare un sogno, devono diventare realtà, e il campo da rugby per tanto tempo è stato un sogno. Noi ci mettiamo il mattoncino e lei dice "Ah, ma ce ne volevano 50". Noi abbiamo messi quelli che avevamo, e speriamo che quel sogno diventi realtà, ed aiutateci. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**  
Grazie consigliere. La parola al consigliere Saracino.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Questo sarà un intervento politico, nessun tipo di critica verso gli uffici, che non vorrei che mi succedesse come al consigliere Santantonio. Dal punto di vista politico dico questo. La scuola Da Ponte diciamo che un po' rappresenta le opere triennali di questi anni, promesse fatte ma non mantenute, perché a oggi bene o male è stata promessa ogni anno, ma i lavori spero che siano almeno partiti, ma non sono stati realizzati. Dopodiché dico una roba a Carnelos che ha paragonato i consiglieri di minoranza a dei ragionieri, cioè noi siamo rappresentanti del popolo, il popolo non è bue, quindi se facciamo certi tipi di interventi, non vedo perché deve sminuirli. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Assessore Turchetto, prego.

**TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:**

Mi pare che siamo rimasti nell'alveo delle stesse valutazioni del primo giro sostanzialmente. Comunque al consigliere Botteon, che insiste sul discorso della costruzione per pezzi della rete ciclabile, dico che invece secondo me non è vero. Adesso abbiamo già appaltato, non sono ancora incominciati lavori, ma abbiamo già appaltato il secondo stralcio della pista ciclabile di Via Grazioli. In questo modo Cozzuolo sarà collegata a Ceneda, quindi ci sarà una continuità ciclabile e in qualche modo anche sicuramente pedonale. Con la realizzazione della pista ciclabile di Viale Sant'Antonio e la successiva realizzazione del collegamento ciclabile della Vittoria Alata a sud, e di Viale Celante, noi riusciamo siamo riusciti a collegare San Giacomo con il centro città, perché poi ci si raccorda alla rete che già esisteva di corsie ciclabili, e praticamente noi colleghiamo San Giacomo con il centro città. Le piste ciclabili di cui si parlava prima, quelle di Longhere sostanzialmente, i collegamenti Longhere-Revine, fanno parte, soprattutto quello ambientale, di un grande progetto, che vede la realizzazione di un'infrastruttura di questo tipo che va dalla Vittoria Alata a nord, da Porta Cadore sostanzialmente di Vittorio Veneto, fino al Quartiere del Piave, fino al fiume Piave. Quindi quello che noi realizziamo è un tassello di un mosaico molto più ampio che vede già una sua progettualità. Revine sta facendo il suo collegamento e gli altri Comuni stanno facendo il loro collegamento. Quindi questa rete c'è e si sta sviluppando ovviamente.

Io le faccio notare anche un altro piccolo intervento che forse è passato sottotraccia, però secondo me è importantissimo: con la realizzazione di Piazza Meschio noi abbiamo fatto un piccolo tratto ciclabile, ma quello ci consentirà di collegare, poi proseguendo per Via Diaz, basta fare una diciamo ciclabile, è una cosa molto semplice da realizzare, ci consentirà di collegare l'asse della pista ciclabile del Meschio con il circuito cittadino, cioè attraverso Piazza Meschio e Via Diaz possiamo arrivare a collegare questi due anelli, queste due grosse infrastrutture ciclabili della nostra città. Credo che

questo sia un passaggio molto importante da questo punto di vista.

La lentezza degli appalti, lei l'ha chiamata. Comunque adesso noi stiamo facendo il riepilogo di quello che abbiamo fatto. Magari con il bilancio consuntivo che andremo a portare nei prossimi mesi facciamo anche un riepilogo di tutte le opere. Sono parecchie, sono consistenti negli importi, sono anche molto numerose. Tutte quelle che abbiamo realizzato, non quelle che sono rimaste sulla carta. Forse abbiamo realizzato anche qualche progetto della precedente Amministrazione, che però era rimasto sulla carta, era rimasto assolutamente e solo sulla carta, perché se in un anno e mezzo si dice che si vuole realizzare il progetto di Porta Cadore e si realizza solo un progetto preliminare incompleto, consigliere Fasan, toccherà a noi finirlo poi, mi pare anche logico questo, se si parla di capacità e di tempistiche.

I lavori della Da Ponte, l'impresa ha già fatto i sopralluoghi, stanno prendendo le misure concrete sul posto per poter poi procedere anche materialmente, ma ormai l'appalto è affidato, i sopralluoghi sono fatti e il crono programma è in fase di redazione, compresa la produzione anche dei materiali. Ricordo che lì abbiamo avuto una serie di problemi, perché ci sono state tutta una serie di offerte anomale, e la legge prevede che ci sia una procedura molto lunga da percorrere, e questa procedura abbiamo percorso.

Per quanto riguarda sempre gli importi che noi finanziamo con alienazioni, io voglio ricordare che esiste anche un avanzo di amministrazione che può essere applicato e che potrebbe avere anche una certa consistenza. Quindi la prossima Amministrazione potrà decidere come utilizzarlo ovviamente, però avendo già i progetti avviati, avendo magari già le autorizzazioni ottenute, sarà molto più facile e molto più veloce in questo modo realizzare le opere, pur con tutte le difficoltà che ci sono. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Assessore Turchetto. Do la parola per la dichiarazione di voto. Consigliere Da Re, prego.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Al di là che noi, dopo quanto affermato dandoci delle cornacchie, magari il nostro voto sarebbe stato di astensione, ma così votiamo contro. Vorrei sapere se, prima di andare al voto a primavera, inauguriamo la Caserma della Finanza. Siccome è un'opera postuma, postuma, postuma dell'allora Giancarlo Giorgetti, tuttora Giorgetti Giancarlo, se per piacere magari si riesce....

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

E' in ottima salute.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Sì, è in ottima salute e anche in ottima posizione. Capire se quella Caserma si riesce a inaugurarla, visto che abbiamo inaugurato i pompieri.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Ha ragione. Anche noi abbiamo chiesto. Siccome gli ultimi lavori, come lei ben ricorda, non spettano al Comune ma spettano alla Guardia di Finanza, succede ahimè non solo....

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Se serve, siamo qua.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Le spiego, non è questione di soldi. Ahimè è successo che anche nelle alte sfere, e non solo nei tanto vituperati da qualcuno uffici comunali, si sbaglia qualche appalto, e qualcuno in alto ha sbagliato qualche appalto che tocca rifarlo e adesso stanno finendo i lavori.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Cinque anni per fare la massicciata fuori.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

A me lo dice? Guardi che non sono io al Governo.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Noi altri siamo là da otto mesi.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

E quindi? E' colpa del Comune di Vittorio?

**(intervento senza microfono)**

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

L'abbiamo chiesto anche noi, l'abbiamo chiesto anche noi.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Dichiarazione di voto, consigliere Fasan, prego.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Con riferimento all'intervento di Graziano prima, che più che un'omelia è un peana, credo che il piano opere pubbliche sia l'atto più importante di un bilancio, e con questo andremo in campagna elettorale. Però lasciatemi insistere nelle mie valutazioni. I soldi messi dal Comune di Vittorio Veneto, con fondi propri, sono 270.000 euro.

**(intervento senza microfono)**

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Leggete le carte per favore, no dire sì o no. Leggete fondi 270.000. Tutto il resto è solo noia. Fondi stanziamento di bilancio: fondi 270.000.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Consigliere Botteon, dichiarazione di voto, prego.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Chiedo scusa, non è colpa mia. Il mio voto sarà di astensione perché ci sono delle cose che mi piacciono, non ce ne sono altre che avrei voluto vedere; in più alcune cose che mi piacciono molto tipo le piscine, tipo il campo da rugby, sono in questo momento in priorità due e sono, forse, chissà, vedremo, quindi non sono una priorità dal punto di vista delle opere pubbliche. Un'osservazione velocissima. Secondo me lei, Assessore, non sa che cosa voglia dire collegamento ciclabili, perché se dice che colleghiamo San Giacomo, proprio non lo sa cosa vuol dire. Se vuole, adesso che viene il bel tempo, facciamo dei giretti insieme e le spiego, perché non l'ho mai vista in bici, però la vedo volentieri perché proprio non ha idea. Andiamo a San Giacomo, ci arriviamo tramite quel pezzo là. Ma dove? Ma dove? Una ciclabile è continua. Se si ferma e non c'è nessun modo per passare la strada, se non strada normale, non è ciclabile.

**TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:**

Consigliere, facciamo un giro assieme.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Metto in votazione il punto numero 5 all'ordine del giorno "Piano Triennale delle opere pubbliche 2019-2021, elenco annuale 2019. Approvazione". Non mi tornano i voti. Fasan e Posocco?

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Io non ho votato perché non ho fatto la dichiarazione di voto. Mi ha spento il microfono.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Io le ho dato la parola dopo il consigliere Da Re: Da Re, Fasan, e Botteon. Ci sono 14 votanti su 15 presenti. In questo caso cosa succede?

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Metta a verbale che Fasan non ha votato perché non gli è stato possibile fare la dichiarazione di voto.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ma il suo collega di partito ha votato, vuol dire che ha capito la dichiarazione di voto.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Siccome io registro: ho dato la parola a Fasan alle 22.32. Fasan ha fatto la sua escursione, dopodiché ha chiesto la parola Botteon.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Mi ha spento dopo un minuto.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

No, ho dato la parola a Botteon perché l'intervento era finito. Quindi non partecipa alla votazione.

PRESENTI N. 15 - VOTANTI N. 14

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI 9 (Carnelos, Costa, Criscuoli, D'Arsiè, Domini, Dus, Fiorin, Tocchet, Tonon)

CONTRARI 4 (Da Re, Posocco, Santantonio, Saracino)

ASTENUTI 1 (Botteon)

Il Consiglio approva.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Gli scrutatori in questo momento erano - non abbiamo più variato - Botteon, Dus e D'Arsiè. E' rimasto Botteon, non abbiamo più cambiato, se non c'è niente in contrario. Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 15 - VOTANTI N. 14

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI 10 (Botteon, Carnelos, Costa, Criscuoli, D'Arsiè, Domini, Dus, Fiorin, Tocchet, Tonon)

CONTRARI 4 (Da Re, Posocco, Santantonio, Saracino)

ASTENUTI 0

Il Consiglio approva.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Posso fare una dichiarazione a margine di questo?

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Velocissima.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Scusate, faccio una dichiarazione a margine di questo teatrino che si sta svolgendo. All'inizio del Consiglio Comunale lei Presidente è stato accusato di non saper gestire bene la Conferenza dei Capigruppo perché non ne ha le capacità, complici magari alcuni consiglieri, il comportamento di alcuni consiglieri. Non mi pare che in questa aula in questo momento si stia sviluppando un dibattito serio e rispettoso di quest'aula. Allora, siccome prima è stato accusato lei, io mi permetto di dire che Lei non ha nessuna colpa. Probabilmente la colpa ce l'hanno i consiglieri comunali.

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

No, abbiamo chiuso, Santantonio. Trenta secondi.

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Dico che l'intervento di Dus è del tutto gratuito, perché è il Presidente del Consiglio che tiene il ritmo in aula e se l'aula...

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Io ho dato la parola al consigliere Dus come ho dato la parola a lei. Ho ritenuto doveroso farlo.

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Io dico che se c'è un po' di confusione in aula, è merito del Presidente del Consiglio. E' il Presidente del Consiglio che deve tenere l'aula a posto.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

La ringrazio. Passiamo oltre.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 4 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 6: PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI TRIENNIO 2019-2021, AI SENSI DELL'ART. 58 DELLA L. 133/2008 E DELL'ART. 35 DELLA L.R. 11/2010 - APPROVAZIONE.**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Do la parola all'Assessore Turchetto.

**TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:**

Si conferma quanto già presentato con il piano delle alienazioni 2018-2020, quindi non vi sono modifiche rispetto a quanto già illustrato nelle precedenti occasioni. Grazie.

- esce il consigliere Saracino Matteo -  
(presenti n. 14)

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Assessore Turchetto. Signore a voi la parola. Se non ci sono interventi, metto in votazione. Metto in votazione "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari triennio 2019-2021".

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI 10 (Botteon, Carnelos, Costa, Criscuoli, D'Arsiè,  
Domini, Dus, Fiorin, Tocchet, Tonon)

CONTRARI 4 (Da Re, Fasan, Posocco, Santantonio)

ASTENUTI 0

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI 10 (Botteon, Carnelos, Costa, Criscuoli, D'Arsiè,  
Domini, Dus, Fiorin, Tocchet, Tonon)

CONTRARI 4 (Da Re, Fasan, Posocco, Santantonio)

ASTENUTI 0

Il Consiglio approva.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 5 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 7: IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.): ALIQUOTE E DETRAZIONI I.MU. E TA.S.I. PER GLI ANNI 2019, 2020 E 2021.**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Assessore Napol, sia conciso e breve.

**NAPOL GIOVANNI - Assessore:**

Buonasera a tutti, grazie per la pazienza. C'è poco da dire, nel senso che le aliquote che abbiamo determinato per l'anno 2015 mi pare, non mi ricordo più, sono invariate e quindi stiamo fermi e andiamo avanti così. Poi la prossima Amministrazione vedrà cosa fare. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consiglieri prego, a voi la parola. Botteon, prego.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Come sempre, intervento molto esaustivo dell'Assessore. Penso che andasse ricordato quello che abbiamo ricordato in Commissione, ovvero la revisione di tutti i contribuenti. A che punto siamo? Gli avevo alzato la palla, ma l'ha lasciata cadere in Commissione, nel senso che ne abbiamo parlato, secondo me era il momento giusto per parlarne, ovvero che è un processo che è iniziato nel 2017 di revisione dei contribuenti, che sarà probabilmente completato nel 2020, è ancora in corso, è in opera, e quindi finalmente avremo l'archivio dei contribuenti e saremo in grado di automatizzare il processo prossimamente, quindi con l'anno prossimo. Va ricordato comunque, perché non è



stato detto, che ci sarà, come confermato in precedenza, ricordato, l'aumento delle aliquote dal 7,6 all'8,8 aliquote IMU 2020/2021.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Posocco, prego.

**POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Una curiosità, se mi può rispondere adesso: se teniamo ferme le aliquote che noi avevamo previsto in aumento già nel 2019, e quindi abbiamo trovato dei soldi per tenere le aliquote a questo punto, da dove saltano fuori per curiosità? Perché erano anche parecchi, il gettito IMU con l'aumento, era notevole l'aumento del gettito per il Comune. La mia curiosità è capire, visto che teniamo ferme le tariffe, dove siamo riusciti a trovare i soldi. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Posocco. Ci sono altri interventi? Consigliere Dus, prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Semplicemente per esprimere la soddisfazione del fatto che anche quest'anno le aliquote non verranno aumentate, quindi i cittadini vittoriesi non si troveranno a dover pagare un maggior incremento di tasse.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Dus. Assessore Napol, prego.

**NAPOL GIOVANNI - Assessore:**

Il discorso dell'analisi e revisione sulle elusioni, evasioni, dell'ICI, IMU, eccetera, se ne poteva parlare in sede di bilancio, consigliere Botteon, bilancio, perché lì sono citate le risorse che vengono recuperate con queste azioni. Quindi per carità, ognuno ha le sue cose e accende le lampadine quando ritiene opportuno. E quindi ne parlerò dopo.

Risorse aggiuntive. Praticamente siamo riusciti, con una serie di reperimenti di risorse che sono entrate dagli oneri di urbanizzazione, c'è la possibilità da quest'anno di utilizzare un po' di avanzo di amministrazione presunto e altre voci, sommate a riduzioni di spesa anche, perché evidentemente le manovre si compongono di due elementi, maggiori entrate e minori uscite. Sommando queste due cose, abbiamo raggiunto l'equilibrio di bilancio. Ovviamente come gli altri anni, come ho avuto modo di sottolineare anche nell'anno scorso e negli anni precedenti, il Comune di Vittorio Veneto soffre di una carenza strutturale di entrate per quanto riguarda soprattutto la spesa corrente, che è l'elemento più difficile da gestire. Questo è l'aspetto che ovviamente la prossima Amministrazione vedrà come affrontare. Noi lo abbiamo affrontato negli anni precedenti, facendo ricorso a risorse straordinarie che si sono manifestate nel corso dei vari anni sotto diverse voci. Abbiamo poi aggiunto

l'anno scorso e anche quest'anno rilevanti somme che derivano da questa analisi, da questa attività di bonifica di tutti i contribuenti per quanto riguarda ICI, IMU, TASI e queste cose, quindi un'azione molto spinta nel recupero dell'evasione, dell'elusione e quant'altro. Abbiamo attivato anche la riscossione coattiva dei ruoli che non erano stati pagati, quindi che erano quegli strumenti in sofferenza, e quindi anche lì abbiamo ottenuto dei risultati significativi. E quindi, sommando un po' tutte queste cose, siamo riusciti a contenere, a quadrare i conti sostanzialmente. La situazione ovviamente è sempre difficile, perché il Comune di Vittorio Veneto ha una dotazione di servizi assolutamente importante: dai musei, dai teatri, da tutte le strutture, l'asilo nido, che è una struttura importantissima, ma costa 600.000 euro all'anno e ne incassiamo 250.000-270.000. Queste sono le cose. Poi abbiamo quest'anno il problema del Teatro Da Ponte che la nuova gestione della proprietà, che è la Fondazione Cassamarca, ci ha rinnovato la concessione per un anno, però chiedendoci un contributo di 1.000 euro al mese, una sorta di affitto, mentre prima era un comodato gratuito. Ovviamente questi 12.000 euro si sommano ai 100.000 e qualcosa che più o meno è già il suo costo di gestione, al netto dei pagamenti di chi lo utilizza, eccetera, eccetera. Quindi c'è lavoro da fare e abbiamo qualche problema da gestire abbastanza importante. Tutto qua.

- escono i consiglieri Da Re Gianantonio e Santantonio Paolo -  
(presenti n. 12)

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Assessore Napol. Io a questo punto, non vedendo altri interventi, darei spazio alle dichiarazioni di voto. Se non ci sono dichiarazioni di voto, metto in votazione. Non ci sono dichiarazioni di voto. Quindi metto in votazione il punto 7 all'ordine del giorno. Scrutatori: Dus, D'Arsiè e Botteon. Metto in votazione il punto 7 all'ordine del giorno "Imposta unica comunale. Aliquote e detrazioni IMU e TASI per gli anni 2019, 2020 e 2001".

PRESENTI N. 12

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI 9 (Carnelos, Costa, Criscuoli, D'Arsiè, Domini, Dus,  
Fiorin, Tocchet, Tonon)

CONTRARI 3 (Fasan, Posocco, Botteon)

ASTENUTI 0

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 12

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI 9 (Carnelos, Costa, Criscuoli, D'Arsiè, Domini, Dus,  
Fiorin, Tocchet, Tonon)

CONTRARI 3 (Fasan, Posocco, Botteon)  
ASTENUTI 0

Il Consiglio approva.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 6 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 8: APPROVAZIONE PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA A SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE (L.N. 244/2007 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI) TRIENNIO 2019-2021.**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Assessore Napol, prego.

**NAPOL GIOVANNI - Assessore:**

Anche questo è un adempimento di legge sostanzialmente, nel quale sono previsti tutta una serie di interventi, che vanno dalle politiche culturali, alle politiche di gestione e valorizzazione del territorio, alle politiche di gestione del contenzioso, alle politiche di gestione economico finanziaria, politiche territoriali, eccetera, cioè sono un elenco di possibili necessità di avere un aiuto da parte di professionisti esterni all'Amministrazione, per affrontare determinate tematiche. L'importo è prefissato ed è sostanzialmente lo stesso credo dell'anno scorso, un importo massimo di 75.384 euro. Questo provvedimento è importante perché, se dovesse manifestarsi necessità di usufruire di queste professionalità, se non sono previsti all'interno di questo provvedimento, non lo possiamo fare, e quindi è un qualcosa che in questo caso l'Amministrazione, e in particolare la struttura amministrativa del Comune, si dota sostanzialmente. E' un'opportunità che va fatta ogni anno, è un preciso obbligo di legge. Anche questo secondo me è un provvedimento che è nato nel 2007 e aveva l'obiettivo di introdurre un quadro di regole certe nella gestione così degli incarichi perché, se lasciati alla libera discrezione, magari può nascere qualche esagerazione. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Assessore Napol. Consigliere Botteon, Prego.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie. Sempre per condividere con i colleghi consiglieri alcune cose merce dalla Commissione Bilancio, una in particolare penso che sia interessante, ovvero la penultima delle voci che abbiamo in delibera, il penultimo degli incarichi sulle politiche di gestione del contenzioso, è un incarico per "Esame ed elaborazione delle osservazioni e controdeduzioni alla relazione del MEF", ovvero dalle ispezioni del Ministero sono emerse delle criticità, quindi è stato dato questo incarico per rispondere alle criticità emerse, segnalate, quindi vi sono mi pare 9.000

euro di questo incarico, sperando che non arrivi la cartella Corte dei Conti per quelle che sono le criticità emerse. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Se non ci sono altre cose, io metterei direttamente in votazione. In questo momento siamo sempre 12 presenti.

PRESENTI N. 12

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI 9 (Carnelos, Costa, Criscuoli, D'Arsiè, Domini, Dus, Fiorin, Tocchet, Tonon)

CONTRARI 3 (Fasan, Posocco, Botteon)

ASTENUTI 0

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 12

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI 9 (Carnelos, Costa, Criscuoli, D'Arsiè, Domini, Dus, Fiorin, Tocchet, Tonon)

CONTRARI 3 (Fasan, Posocco, Botteon)

ASTENUTI 0

Il Consiglio approva.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 7 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 9: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2019-2021. APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO.**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Assessore Napol, ancora lei, prego.

**NAPOL GIOVANNI - Assessore:**

Questa è ovviamente, come recita l'ordine del giorno, la nota di aggiornamento del DUP, che avevamo già approvato ancora credo a settembre. Avete visto tutti quanti diciamo la documentazione che vi è stata consegnata. Quest'anno, venendo incontro alle richieste che erano state fatte ogni volta sostanzialmente, gli uffici hanno fatto un piccolo fascicoletto, evidenziando quelle che erano le variazioni rispetto al DUP precedentemente approvato. Questo per facilitare l'attività dei consiglieri nel capire cosa è stato cambiato. Quindi l'abbiamo dato ai componenti della Commissione, poi abbiamo fatto un'ulteriore serie di copie per i Capigruppo che non erano componenti della Commissione Bilancio. Naturalmente se qualche consigliere desidera, poi le facciamo. Ribadisco sempre il concetto che vale

la pena di sfogliare questo documento, di dare un'occhiata anche nei suoi aspetti descrittivi, perché i testi che sono compresi in questo documento ci aiutano un po' a leggere meglio la realtà della nostra città nei suoi vari aspetti urbanistici, economici, di gestione e anche dentro ci sono tutte le indicazioni programmatiche, perché il DUP è la trasposizione documentale del programma di mandato. Quindi è un qualcosa secondo me molto importante, che vale la pena di leggere anche oltre la contingenza di oggi, nel senso che è un documento che ha una sua valenza, ha un suo significato, che ci aiuta a capire meglio le cose. Io trovo molto interessante l'aspetto per esempio dell'andamento demografico e, se voi ci date un'occhiata, vi rendete conto che dal punto di vista della demografia stiamo andando avanti parecchio con l'età, la nostra città sta invecchiando abbastanza velocemente, e questo è un altro dei temi sui quali magari fare qualche riflessione. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Assessore Napol. Anche qui, siccome non vedo interventi, metterei direttamente in votazione. Eccoli qua. Consigliere Botteon, prego.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Aspetti un attimo. Grazie Presidente. Mi aggancio alla presentazione fatta dall'Assessore Napol, ovvero all'aspetto demografico. Non è questo un obiettivo di un'Amministrazione? Cioè mi chiedo: i prossimi candidati, coloro che cercano di dare una svolta a Vittorio Veneto, non devono porsi questo come obiettivo, ovvero cercare di ringiovanire l'età media e cercare di aumentare il numero di residenti? Da questo punto di vista abbiamo raggiunto l'obiettivo? Avete raggiunto l'obiettivo? Perché i dati li abbiamo letti, li abbiamo visti; non abbiamo cambiato il trend, stiamo continuando a perdere abitanti e l'età media peggiora, e questo secondo me dal punto di vista politico vuole dire tanto, vuol dire che dobbiamo cambiare qualcosa, ci vuole una svolta. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Botteon. Consigliere Dus, prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Io credo che effettivamente, ogni volta che l'Assessore Napol ci presenta il DUP, ci chiede di leggere con attenzione il contenuto perché ci sono cose che lui ritiene interessanti per la città, e io condivido questo appello. Prima faccio un'osservazione sul documento proprio, perché spesso questa Amministrazione è stata accusata di scarsa trasparenza nei confronti dei cittadini o che le scelte fossero frammentate. Invece credo che, non so se per merito di questa Amministrazione o per merito del DUP, so che però il DUP serve proprio a questo, cioè a rendere meno frammentate le scelte, a ridurre il rischio di contraddizioni e incoerenze nel quadro programmatico che le varie Amministrazioni si prefiggono. Per cui, ripeto, si tratta

fondamentalmente di uno strumento che viene messo in mano alle Amministrazioni per poter programmare meglio il loro mandato. Però non mi voglio sottrarre alla domanda che fa il consigliere Botteon. Io credo che alcune operazioni importanti siano state messi in campo, alcune particolarmente innovative, e mi riferisco all'utilizzo di spazi che prima risultavano praticamente abbandonati, ce ne è uno qua molto vicino, che è il locale delle Poste, dove è stato attivato un Fab-Lab, che è una forma di laboratorio, che però si rivolge ad un pubblico di una certa età in particolare, e credo che sia attrattivo per delle generazioni, appunto le nuove generazioni. E' destinato a giovani, studenti, aziende e a quanti abbiano curiosità di guardare in avanti, si dice in questo documento. E quindi credo che questa sia una micro, piccolissima se vogliamo, però un'idea di risposta alla sua domanda.

L'altro punto invece su cui si è investito molto è tutta la questione legata alle strutture sportive, dove lì si veramente c'è stato un investimento che guarda al futuro, che guarda alle nuove generazioni. Allora io non so se questo servirà a rendere più attrattiva per le giovani future coppie la nostra città, però credo che sia stato sicuramente un tentativo di poter rilanciare anche la nostra città attraverso appunto due canali: uno, quello legato più alla formazione, e uno invece legato alle attività sportive e allo sport in generale. E' vero comunque che, ne discutevo prima anche qua fuori in pizzeria, che la nostra città ha questo problema strutturale, che è legato a una popolazione molto anziana e a una scarsa rigenerazione anche del tessuto sociale. Non credo che ci siano delle soluzioni univoche, credo che ci siano da mettere in campo una serie di azioni. Ripeto, alcune piccole azioni sono state messe in campo, e probabilmente è opportuno che molte altre ne vengano realizzate in futuro. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Dus. Consigliere Botteon, prego.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie. Visto che è stato citato il Fab-Lab, approfitto, siccome forse non tutti sanno che il Fab-Lab ha avuto delle evoluzioni, quindi in questo momento sono due le Associazioni, tra parentesi c'è una delle due che mi risulta abbia scritto al Sindaco chiedendo di informare i consiglieri delle sue attività, delle sue finalità statuarie, e ancora questa comunicazione non è arrivata, pensavo di trovarla questa sera, quindi sollecito. Sicuramente questi tipi di attività vanno nella direzione giusta, ma vi sono altre scelte che secondo me vanno nella direzione opposta. Mi rifaccio, secondo me era il più grande errore che potevate fare, non tanto il nuovo supermercato, ma la rotonda che probabilmente sarà fatta in Via del Consiglio per accedere al nuovo supermercato. Secondo me questa è una scelta demente, dico demente perché andare a fare una rotonda che non risolve un problema, che restringe una pista ciclabile, a proposito di sensibilità alla ciclabile, è una cosa che non ha

alcun senso, che non era in alcun documento unico di programmazione...

**(intervento senza microfono)**

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

No, però dalla Giunta, o no? Non è una delibera di Giunta?

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Sì, è una delibera di Giunta.

**(intervento senza microfono)**

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Chiedo. Dietro alla Giunta ci siete voi.

**(intervento senza microfono)**

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Eh no no, siete voi, attenzione. Se voi non volete che la Giunta faccia certe cose, può non farla, non siete responsabili solo al Consiglio Comunale, sapete benissimo che è così. Quindi certe scelte secondo me vanno in direzione opposta alla città, non sono innovative per niente, sono sempre al servizio del commercio, soprattutto un certo tipo di commercio, di alcuni interessi; sicuramente non a servizio dei cittadini e di una vivibilità migliore.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Botteon. Le risponde il Sindaco. Non ci sono altre prenotazioni.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Mi permetto di rispondere. Uno, la rotonda non impedisce la coesistenza della pista ciclabile. Due, aggiungo un dato a quelli che ha giustamente citato il Capogruppo Dus, dicendo che, a proposito di attività per i giovani era se non ricordo male quadruplicata in due anni la frequentazione del Centro Criciuma. Per quanto riguarda la lettera, preciso che nella lettera c'è scritto "Al sindaco e per conoscenza". Se è scritto così, non è il Sindaco che deve mandare per conoscenza. E' il mittente della lettera che manda per conoscenza. Io non ho nessun problema a farla avere, ma quello che c'è scritto nella lettera non è quello che ha detto lei. Siccome ha accusato il Sindaco di non aver ancora spedito ai consiglieri la lettera, non c'è scritto che l'Amministrazione cortesemente invii per conoscenza. Se nella lettera c'è scritto al Sindaco e per conoscenza a qualcun altro, non è il Sindaco che deve mandarla per conoscenza agli altri. Giusto per essere preciso.

- esce il consigliere Posocco Gianluca -  
(presenti n. 11)

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Se non ci sono dichiarazioni di voto, metto in votazione il punto n. 9 all'ordine del giorno. In questo momento siamo però in 11. Quindi metto in votazione "DUP 2019-2021. Approvazione nota di aggiornamento".

PRESENTI N. 11

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI 9 (Carnelos, Costa, Criscuoli, D'Arsiè, Domini, Dus, Fiorin, Tocchet, Tonon)

CONTRARI 2 (Fasan, Botteon)

ASTENUTI 0

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 11

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI 9 (Carnelos, Costa, Criscuoli, D'Arsiè, Domini, Dus, Fiorin, Tocchet, Tonon)

CONTRARI 2 (Fasan, Botteon)

ASTENUTI 0

Il Consiglio approva.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 8 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 10: BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 E RELATIVI ALLEGATI.****TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Prima di passare al punto n. 10, invito qui l'organo di revisione, il Dottor Michele Genovese, il Dottor Gianni Andreetto e il Dottor Luca Franchetto. Un benvenuto al nostro Collegio di Revisione. Do ancora la parola all'Assessore Napol, prego.

- entrano i consiglieri Da Re Gianantonio, Posocco Gianluca e Santantonio Paolo -  
(presenti n. 14)

**NAPOL GIOVANNI - Assessore:**

Prima di dare la parola ovviamente al Presidente del Collegio, Dottor Michele Genovese, facciamo una presentazione con delle slide, che ci aiutano e ci accompagnano nella lettura del nostro bilancio. Anche qui devo ringraziare la Dottoressa Elvassore, la Dottoressa Costalonga e tutto il personale della ragioneria che in questi mesi ha lavorato per allestire diciamo tutta la documentazione, che non è assolutamente cosa da poco, e



ovviamente anche il Collegio dei Revisori che ha fatto il suo lavoro di verifica, che tutto fosse corretto.

Voi vedete alle mie spalle il quadro normativo di riferimento: il bilancio di previsione 2019-2021 è disciplinato dal Decreto Legislativo 118/2011, che contiene disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli Enti Locali, e prevede l'approvazione di un unico schema di bilancio e di un documento unico di programmazione, il famoso DUP di cui abbiamo parlato poco fa, per l'intero triennio, quindi 2019-2021.

La struttura del bilancio di previsione si compone di due grosse fette: entrate e spese, in maniera molto banale. Le entrate si compongono dal Titolo I, che sono entrate tributarie, quindi imposte, tasse e altre entrate tributarie dell'Ente, compreso il fondo di solidarietà comunale; Titolo II, trasferimenti correnti, contributi e trasferimenti da Stato, Regione e altri Enti; Titolo III, entrate extra tributarie, proventi dei servizi pubblici dell'Ente, quali mensa, nido, trasporti, proventi dei beni dell'Ente quali fitti attivi, TOSAP, entrate per depressione illeciti, quali le violazioni al Codice della Strada; Titolo IV, entrate in conto capitale, proventi per alienazione beni del patrimonio e immobili, oneri di urbanizzazione e contributi in conto capitale a fondo perduto; Titolo V, entrate da riduzione attività finanziarie, che sono alienazioni di partecipazioni; Titolo VI, accensione di prestiti, assunzione di nuovi mutui e prestiti; Titolo VII, anticipazioni di tesoreria, eventuale anticipazione a breve del tesoriere; Titolo IX, entrate per conto di terzi. Non c'è l'8, partite di giro, quali depositi cauzionali, ritenuta per conto dello Stato e di terzi.

Poi ci sono le spese: Titolo I, spese correnti, spese di funzionamento, di gestione, del personale, prestazioni di servizi, acquisto di beni, contributi a fondo perduto, a terzi; Titolo II, spese in conto capitale, investimenti dell'Ente previsti nel piano lavori pubblici, acquisti di beni durevoli; Titolo III, spese per incremento attività finanziaria, acquisto di partecipazioni; Titolo IV, rimborso di prestiti, rimborso rate mutui in essere con privati e Cassa Depositi e Prestiti; Titolo V, chiusura anticipazione da tesoreria, nel caso si fossero aperte; Titolo VII, spese per conto di terzi, e quindi partite di giro quali restituzioni di depositi cauzionali, versamento di ritenute allo Stato e da terzi.

Proseguendo in questa distinzione, qui si ribadisce il concetto che è necessario fare una distinzione fondamentale: entrate e spese correnti sono destinate al funzionamento ordinario: esse esauriscono la loro utilità nell'anno di riferimento, le entrate correnti finanziano solo le spese correnti. Entrate e spese in conto capitale sono destinate agli investimenti: esse esauriscono la loro utilità in più anni; entrate in conto capitale finanziano solo spese in conto capitale, salvo eccezioni normativamente previste. Quindi noi abbiamo il bilancio con questi due box, in cui abbiamo entrate correnti e cioè tributarie, extra tributarie e trasferimenti dello Stato,

che finanziano spese correnti, personale, acquisto di beni di consumo, interessi passivi, fondo di riserva, eccetera. Poi abbiamo sotto le entrate in conto capitale, che sono formate da alienazioni, contributi in conto capitale, oneri, entrate per indebitamento, e finanziano spese in conto capitale, quindi spese per realizzare infrastrutture e progetti di lunga durata. Non è possibile finanziare le spese correnti con entrate in conto capitale, esempio alienazione di immobili, trasferimenti e mutui.

Passiamo ai dati del bilancio. Quadro riassuntivo 2019-2021. Ora voi vedete il 2019, utilizzo di avanzo di amministrazione per 1.051.539,26. Questo è un esito derivante dalla nuova legge di bilancio - chiedo conforto nella Dottoressa - che ha consentito l'utilizzo di una quota parte di avanzo presunto, perché l'avanzo vero lo avremo solo quando faremo ovviamente il conto consuntivo, che sarà entro fine aprile. Poi abbiamo il fondo pluriennale vincolato che è di 3.302.043 e questo è quel fondo che serve a finanziare le opere pubbliche sono già in itinere e, via via che proseguono nel loro iter, da progettazione e poi appalto ed esecuzione, si attinge a questo fondo, che le segue come un elastico.

Titolo I, entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa, sono 10.268.350; Titolo II, trasferimenti correnti 3.857.286, entrate extra tributarie 4.530.250; Titolo IV, entrate in conto capitale 3.453.002, entrate da riduzione di attività finanziarie zero; totale entrate finali 22.108.888, che poi questa soglia è quanto noi abbiamo a disposizione per fare l'attività amministrativa di un anno. Poi sotto voi vedete che c'è accensione di prestiti, non sono previsti i prestiti; anticipazioni del tesoriere, che sono quei famosi 3 milioni che ogni anno vengono previsti come possibilità di avere questo polmone da parte del tesoriere, cioè la banca che fa da tesoreria che ci può finanziare nel caso ci siano dei ritardi di pagamenti, ci siano situazioni contingenti che ci portano ad avere un disequilibrio economico, e quindi su questa fase interviene l'anticipazione del tesoriere. Poi ci sono le entrate per conto di terzi e partite di giro per 4.071.000. Il totale va 29.179 che poi, sommati alle due voci che ci sono su in cima, fanno un totale di 33.533, però il dato reale è che le ultime due voci di 3 milioni e 4.071.000 sono influenti per quanto riguarda il bilancio, nel senso che sono somme che non rilevano ai fini dell'operatività.

Nel 2020 abbiamo sempre il fondo pluriennale vincolato che va a 450, perché si scaricano delle opere pubbliche che stanno andando a maturazione; il Titolo I è 11.318.000, qui si vede l'effetto dell'aumento tributario previsto. Voi sapete che ormai noi da credo tre anni prevediamo per l'anno in corso le aliquote rimangono ferme; per gli anni successivi, solo ai fini del raggiungimento dell'equilibrio di bilancio, si prevede questa manovra di aumento sostanzialmente dell'IMU, e questo è l'esito. Poi ci sono i trasferimenti correnti 3.735.950, le entrate extratributarie 4.179.850, entrate in conto capitale 2.741.400, per 21.975.000. Poi c'è l'altra colonna in fondo di 1.350.000 di

fondo pluriennale, poi le entrate del Titolo I per 11.618.500, trasferimenti correnti 3.375.950; Titolo III, 499.850; Titolo IV per 1.206.400. Per un totale di 20.760.000. Questo è un po' il quadro generale.

Poi abbiamo le spese. Titolo I, spese correnti di cui il fondo pluriennale vincolato che è zero, le spese correnti sono 18.487.578 nel 2019; nel 2020 sono un po' meno, 18.226.154; nel 2021 una leggera risalita 18.534.964. Le spese in conto capitale di cui il fondo pluriennale vincolato 450.000 nel 2019 e 1.350.000 nel 2020, ma le spese in conto capitale sono 6.972.739 nel 2019, 3.221.400 nel 2020 e 2.586.400 nel 2021. Spese per incremento attività finanziaria non ce ne sono. Il totale delle spese è di 25.460.317 nel 2019, 21.447.554 nel 2020 e 21.121.364 nel 2021. Sotto voi vedete che ci sono quelle voci di 3.400.071 che prima avevamo messo in entrata, qui le troviamo in uscita, e quindi diciamo che si compensano tra di loro.

Gli equilibri di bilancio da rispettare per gli esercizi 2019-2021 sono: a) principio dell'equilibrio generale secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese; b) principio dell'equilibrio della situazione corrente, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli, che rappresentano le entrate correnti al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione alla previsione di spesa data dalla somma dei Titoli I, spese correnti, e IV, spese rimborso quota capitale mutui e prestiti; c) principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate dei Titoli IV e V, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al Titolo II. Questo serve anche a capire un po' quali sono i vincoli all'interno dei quali noi ci muoviamo per gestire il tutto, perché magari molti cittadini pensano che il bilancio del Comune possa essere gestito un po' come detta la fantasia del ragioniere capo. In realtà ci sono delle regole ben precise, e poi c'è ovviamente il Collegio dei Revisori che svolge la sua funzione appunto di verifica e di controllo.

Entrate tributarie, principali novità: IMU e TASI. Qui facciamo piccolo remake. E' abolita la TASI sugli immobili residenziali, abitazione principale, ad esclusione degli immobili di particolare pregio, quindi ville e castelli, categorie A1, A8 e A9. Sugli immobili locati a canone concordato i proprietari verseranno IMU e TASI ridotta del 25%. E' eliminata l'IMU sui terreni agricoli e sui macchinari di impresa, cosiddetti imbullonati. E' prevista l'esenzione IMU per gli immobili delle cooperative edilizie adibiti bibite ad abitazione principale da studenti universitari, indipendentemente dalla residenza. E' ridotta del 50% la base imponibile IMU per le abitazioni date in comodato gratuito a parenti di primo grado, che le utilizzano come abitazione principale.

Aumenti tributari locali. Dall'esercizio 2020 viene previsto un aumento delle sole aliquote IMU.

Entrate tributarie: previsione assestata 2018, quindi questo abbiamo già un dato, previsione assestate vuol dire che siamo molto vicini alla realtà, IMU abitazione principale 30.000, IMU altri immobili 4.250.000, TASI 1.100.000, addizionale comunale IRPEF 3.200.000, recupero gettiti arretrati IMU 800.000, riscossione coattiva ICI-IMU 345.000, imposta sulla pubblicità 199.500, diritti pubbliche affissioni 32.500, TOSAP 187.350, imposta di soggiorno 50.000. Quindi questo è il dato del 2018, che fa un totale di 10.194.350.

Per il 2019 abbiamo sempre 30.000 IMU abitazione principale, lo stesso IMU altri immobili 4.250.000, lo stesso TASI 1.100.000, addizionale comunale IRPEF abbiamo previsto 100.000 euro in più, tenendo conto dell'andamento economico, confermiamo gli 800.000 euro di recupero gettiti arretrati IMU, poi c'è 324.000 euro sulla riscossione coattiva ICI-IMU, l'imposta della pubblicità che è confermata a 199.500, lo stesso per le pubbliche affissioni 32.500, e lo stesso per la TOSAP. Prevediamo un leggero calo nell'imposta di soggiorno, derivante dal fatto che nel 2018 abbiamo avuto gli eventi del Centenario che hanno avuto anche un riflesso positivo su questa voce di entrata.

Nel 2020 abbiamo sempre 30.000 di IMU abitazione principale, e poi vediamo l'effetto dell'aumento dell'aliquota di 1,2 punti percentuali: passiamo da 4.250.000 a 5.624150. Il resto rimane praticamente tutto invariato.

Lo stesso per il 2021. Anche qui la struttura è abbastanza chiara e comprensibile.

Entrate tributarie, previsioni. IMU: la previsione di aumento dell'IMU per gli esercizi 2020 e 2021 è dovuta alla manovra tributaria di incremento dell'aliquota base nei termini riportati nella sezione IMU e TASI, quella che avevamo votato prima. Recupero ICI-IMU: per l'esercizio 2019 è stato previsto a titolo di recupero/evasione ICI ed IMU l'importo di euro 800.000, che presumibilmente dovrebbe derivare dalla continuazione dell'attività di bonifica dati ICI, IMU e TASI, per gli anni 2014 e seguenti, attraverso un servizio affidato esterno; per gli esercizi successivi è stato previsto un pari importo di gettito. Qua c'è da dire che l'attività di bonifica delle banche dati, dopo la prima partenza nel 2017, con un primo lotto di 6.000 contribuenti circa, abbiamo visto, assieme anche con la Società che aveva prodotto, che aveva fatto questa revisione, che il lavoro da fare in realtà era molto più grande, e quindi abbiamo deciso di procedere con questo lavoro massivo, in maniera tale che, quando avremo finito questa revisione, già nel 2019 si arriverà quasi alla fine, poi saremo nelle condizioni finalmente di poter mandare a casa i bollettini precompilati a tutti quanti in maniera corretta, perché c'è il rischio che arrivino, in assenza di una bonifica e di una verifica puntuale di tutti i dati catastali, se questi dati sono sbagliati, si manda a casa un bollettino sbagliato, il cittadino paga sulla base del bollettino che gli arriva dal Comune, e poi il Comune gli fa l'accertamento perché i dati sono sbagliati, e responsabile è sempre il cittadino in ogni caso, perché ricade su di lui l'onere di verificare. Quindi detto questo, anche per

evitare che si potesse verificare questo piacevole fatto, abbiamo deciso di sistemare completamente tutto questo ambito. E' stato un lavoro molto grosso, che ha richiesto un lavoro veramente importante da parte dell'Ufficio Tributi, perché poi questo implica, una volta che vengono emessi di avvisi, magari spesso e volentieri c'è la necessità di interloquire con il cittadino, con il contribuente, sentire le sue ragioni, a volte bisogna annullare gli avvisi emessi perché erano stati emessi su dati sbagliati. Quindi tutto un lavoro veramente importante, che ha prodotto anche dei risultati economici altrettanto importanti. Va detto che queste somme derivanti da recupero di evasione, poi hanno dei coefficienti di svalutazione, sono stati introdotti degli indici di svalutazione prudenziali, perché noi prevediamo 800.000 euro di entrata, ma sappiamo già che per motivi di forza maggiore, nel senso che magari c'è un'azienda che è fallita, lì il recupero ovviamente è parecchio complicato da realizzarsi. Altri invece abbiamo visto che c'è una buona fedeltà nell'onorare questi impegni; quando le cose si incagliano, allora facciamo intervenire la riscossione coattiva, che voi vedete qui sotto. Riscossione coattiva: è stata prevista per l'anno 2019 l'entrata di 324.000 euro a titolo riscossione coattiva ICI e IMU, servizio affidato alla ditta Area Riscossioni; per l'anno 2021 tale somma è pari ad euro 300.000. Quindi abbiamo anche qui da smaltire un carico molto importante di avvisi, di accertamento e magari anche multe, sanzioni del Codice della Strada, cioè tutta una serie di cose che non erano state pagate e, attraverso questo servizio con questa ditta specializzata, anche qui bisogna trovarla, pensare, fare la gara, eccetera. Anche qui l'obiettivo è quello di chiudere queste situazioni che si trascinano da anni, e poi partire con una situazione risanata.

Addizionale comunale all'IRPEF, istituita con Decreto Legislativo 30.09.1998 n. 360, l'aliquota è pari allo 0,8% e la soglia di esenzione è di 11.000 euro, deliberazione Consiglio Comunale n. 21 del 19.06.2012.

TASI e altre imposte: sono confermate le previsioni delle restante in voci di entrata tributaria. Le entrate dai trasferimenti, anche qui previsioni, voi vedete bene tutto quanto. Forse è il caso di ricordare che lo Stato ci rimborsa come rimborso TASI 2.192.000, la TASI sulla prima casa.

Entrate extra tributarie, magari anche qui volete possiamo sorvolare, perché sono dei dati che si possono leggere molto velocemente, anche sulla proiezione alle mie spalle.

Principali servizi offerti al cittadino. Anche questo è un altro elemento di consapevolezza. L'asilo nido, che è ormai un nostro fiore all'occhiello ormai da qualche decennio, il totale spese qui è riportato 306.866. In realtà questa è il 50%, perché ai fini della determinazione della percentuale di copertura, la Legge Regionale dice che si utilizza il 50% della spesa. In realtà sono 600.000 euro e rotti. Le entrate sono 255.000, fate voi la differenza che è a carico del bilancio e di tutti noi cittadini contribuenti. C'è dopo la specifica.

Servizi estivi: 107.000 euro di spesa, 70.000 di entrata; le mense: 734.000 spesa, 546.000 l'entrata, copertura 74,39; impianti sportivi: 313.588, 166.450, per una copertura del 53,08; i musei: 356.870, entrata 65.000, copertura 18,21; biblioteca e archivio storico: 207.546, entrate 9.500, pari al 4,58; cimiteri: 199.910 e le entrate sono 85.000, pari al 42,52; l'uso dei locali, qui siamo messi bene, nel senso che spendiamo 60.000 euro e ne incassiamo 50.000, quindi siamo all'83% e rotti; gestione Teatro da Ponte, quello che dicevo prima, 123.300, 31.000 le entrate previste, e una copertura del 25,14. Tutto questo porta a un disavanzo abbastanza importante su questi servizi. La gestione di tutti questi servizi che noi, noi e anche i cittadini, considerano normale che ci siano, in realtà richiedono un impegno, un'organizzazione e una gestione non indifferente.

Poi qui c'è il bilancio di previsione 2020, ma le voci sono le stesse grosso modo, e quindi non mi dilungo ulteriormente a spiegarvi.

Qui c'era la spiegazione su quello che dicevo prima: la spesa dell'asilo nido è inserita, in base alla normativa regionale, in misura ridotta pari al 50%. La percentuale di copertura, si è considerata la spesa reale al 100%, pari quindi a 613.733 per il 2019, e pari a 540.000 per il 2020 e il 2021, risulta del 41,55 per il 2019, del 47,22 per il 2020 e il 2021.

Le spese correnti per macro aggregato. Anche questo magari è un dato interessante perché ci fa un po' capire dove si concentra il grosso delle nostre uscite, intese come spese correnti. Quindi redditi da lavoro dipendente 5.403.466 per il 2018 e nel 2019 andiamo a 6.115.485. Questo perché prevediamo l'ingresso di 12 persone con vario tempo, c'è qualche part-time, e anche con differente scansione nell'ingresso, quindi non abbiamo 12 persone per 12 mesi, ma avremmo 12 persone nell'arco dell'anno, sperando che questo avvenga, nel senso che già l'anno scorso avevamo previsto delle assunzioni per l'anno 2018, che in realtà poi non si sono realizzate perché le graduatorie non erano utilizzabili, le persone non erano disponibili. Abbiamo allora ricorso all'attivazione dei concorsi, ma i concorsi ovviamente richiedono dei tempi, eccetera, eccetera, e quindi c'è questo trascinarsi.

Imposte e tasse a carico dell'ente. Abbiamo pagato 440.735; prevediamo un po' meno nel 2019 euro 419.000 e poi sale un po', come potete vedere.

Acquisto di beni e servizi. Nel 2018 avevamo 9.909.827 e prevediamo un calo significativo nel 2019. Ovviamente dentro all'acquisto di beni e servizi c'è una parte importante degli eventi legati al Centenario della Grande Guerra.

Poi ci sono i trasferimenti correnti: passiamo da 1.745.465 a 1.272.055, e poi si va leggermente a scendere.

Interessi passivi: 957.480, qua si sale purtroppo perché gli effetti del derivato, che comincia ad impennarsi, cominciano a manifestare, quindi avevamo l'anno scorso 957.480, quest'anno 1.209.665, nel 2020 avremo 1.310.340, e poi si va a finire a 1.507.000. Rimborsi e poste correttive delle entrate, queste

sono piccole somme, 43.800, 28.200, eccetera. Altre spese correnti, le vedete sotto, quindi arriviamo a una previsione assestata nel 2018 di 20.134.050, passiamo a 18.487.578 nel 2019, e poi andiamo giù a 18.226.154, risaliamo un po' nel 2021 a 18.534.964.

Spese correnti. A livello complessivo la spesa corrente dell'esercizio 2019 ammonta ad euro 18.487.578, a fronte della spesa prevista in assestamento 2018 di euro 20.134.050, registrando pertanto una diminuzione complessiva. Si segnala uno scostamento rilevante dei macro aggregati e acquisti di beni e servizi, quello che dicevo prima, legati alla conclusione degli eventi della Grande Guerra.

Viene segnalato lo scostamento del macro aggregato sui redditi da lavoro dipendente, per appunto le 12 nuove assunzioni e nessuna cessazione, anche se ci saranno probabilmente alcune cessazioni, però allo stato non ne abbiamo certezza, e quindi non abbiamo previsto nessuna riduzione di spesa, che sarà considerata nel seguito con delle variazioni di bilancio.

Poi abbiamo messo dentro nel 2019 le spese per le elezioni ovviamente.

Piano opere pubbliche, le abbiamo già viste.

Sento brusii di approvazione per la fine di questa esposizione, e quindi io vi ringrazio della pazienza e ringrazio la Dottoressa che mi ha assistito. Questo è il sesto bilancio che facciamo, e quindi penso che ne sento il peso.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Assessore Napol. Do la parola al Presidente dell'Organo di Revisione, Dottor Michele Genovese.

**GENOVESE MICHELE - Presidente Collegio Revisori dei Conti:**

Buonasera. Dopo la puntuale e analitica esposizione dell'Assessore, io mi concentro in un commento sull'impostazione del bilancio e sulle osservazioni e raccomandazioni che il Collegio formula. Abbiamo visto che il bilancio 2019 prevede di movimentare entrate e spese per 33 milioni e mezzo, sono 22 milioni le cosiddette entrate e spese finali, cioè quelle che ricadono sull'economia locale, perché altre sono partite finanziario oppure delle partite di giro, che sono contributi e imposte che vengono versate a livello centrale. Rispetta i tre equilibri di bilancio di cui al 162 del TUEL, cioè l'equilibrio finanziario complessivo, la parte corrente e in conto capitale.

Sulla parte corrente vediamo che il bilancio è indubbiamente un bilancio molto rigido; rigido vuol dire che ci sono tante spese obbligatorie, spese necessarie, e poche spese discrezionali. Quindi il bilancio è stato proprio impostato con un'azione molto impegnativa di riduzione delle spese di funzionamento.

Nell'analisi per macroaggregati abbiamo visto che dai 20.100.000 di spese correnti dell'anno 2018, si prevede 18.500.000, quindi l'8% in meno, 1.600.000 in meno di spese correnti. Abbiamo visto che sul personale si prevedono 700.000 euro in più, perché ci sono 12 nuove assunzioni, oltre che gli oneri della contrattazione decentrata del 2018 che vanno appostati nell'anno

in cui vengono pagati, qui va detto che indubbiamente questa Amministrazione si è trovata ad amministrare in anni difficili proprio a livello normativo, con vincoli e blocchi sulle assunzioni, per cui ci si trova oggi a dover fare delle assunzioni di personale cessato in anni precedenti e poi, come è stato anche accennato, il blocco in passato negli anni recenti alle aliquote dell'imposta municipale unica, dell'imposizione locale, per cui non si è potuto azionare, come è anche fisiologico nel corso del mandato, e non certo nell'ultimo anno del mandato amministrativo, la leva delle aliquote.

E' poi molto sfidante ridurre di un 1.200.000 la spesa dell'acquisto di beni e servizi; si prevede poi di ridurre di 300.000 euro di trasferimenti; abbiamo il peso degli oneri finanziari, 1.200.000 di quel 1.209.000; oltre il 90% derivano dall'incidenza dei due contratti derivati. Poi abbiamo altre spese correnti che si riducono per 900.000 euro. Quindi un bilancio certamente direi di lacrime e sangue, veramente molto impegnativo in termini di razionalizzazione e di riduzione delle spese di funzionamento.

L'altro dato che salta agli occhi, che appunto denota una rigidità della parte corrente, è che l'equilibrio viene assicurato, destinando oneri di urbanizzazione per 381.000 euro, gli oneri di urbanizzazione sono un'entrata in conto capitale, rientra tra le eccezioni di legge poterle destinare alle spese correnti come manutenzioni delle opere primarie e secondarie o interventi per l'ambiente, quindi la legge me lo consente, però è certamente un elemento di rigidità del bilancio perché, in situazioni di maggiori risorse disponibili, si tende a destinarle alle spese di investimento.

Qualche posta che merita un commento, ricorderei certamente l'azione che l'Amministrazione intende proseguire nell'accertamento e nella lotta all'evasione, con l'obiettivo di 800.000 euro da attività di completamento della bonifica delle banche dati su IMU e TASI, e anche una quota significativa di entrate da riscossione coattiva. E' significativo quindi che per l'anno 2019 si mantengono le aliquote e le esenzioni, e anche le tariffe in essere sui servizi pubblici. Mi salta agli occhi anche la previsione delle sanzioni del Codice della Strada di 225.000 euro. Per fare ad esempio un raffronto, lo butto là come dato ma necessariamente richiederebbe poi degli elementi di approfondimento, ad esempio per dire Conegliano, con un territorio più piccolo, ha una previsione di oltre 700.000 euro su questa voce di bilancio, quindi certamente questo è un Comune che non fa cassa con le sanzioni del Codice della Strada, come magari altri Comuni fanno. Citiamo anche poi il 1.278.000 dei proventi dei servizi pubblici, circa 500.000 euro i proventi dei beni dell'Ente e, che sono sempre una risorsa importante in questo momento, anche la previsione di 280.000 euro da dividendi delle Società partecipate, 200.000 dalla Vittorio Veneto Servizi e 80.000 da ASCO Holding.

Passando alla parte in conto capitale, qui si è detto sostanzialmente, dall'esame delle opere pubbliche salta agli occhi come fra le fonti di finanziamento ci sia circa 1.250.000



da alienazioni e le regole per la spesa in conto capitale, come è noto, prevedono che, prima si realizza, si ha certezza dell'entrata della fonte di finanziamento e poi, se c'è l'entrata, si può far partire la spesa. E' significativo che anche per quest'anno e nel pluriennale non è previsto l'aumento dell'indebitamento, anche perché va detto che la parte corrente del bilancio non consente, non ha un minimo di ossigeno per poter sopportare nuovo indebitamento. Quindi, pur essendo molto sotto i parametri di legge, di fatto con le regole attuali e nella situazione attuale non è appunto previsto l'indebitamento. Passando ad alcune osservazioni e raccomandazioni, che abbiamo sintetizzato in particolare a pagina 32 e 33 della relazione dei Revisori, si raccomanda di monitorare la parte corrente del bilancio perché, come avete visto, è molto rigida, gli obiettivi sono molto sfidanti, e quindi va tenuta sotto controllo e, qualora certe previsioni non dovessero essere in linea, essere anche pronti ad intervenire per apportare la relativa correzione. Si raccomanda di proseguire nelle azioni intraprese per l'adozione di forme di gestione associata dei servizi su scala sovra comunale, che consentono quindi razionalizzazione e risparmi di costi. Si raccomanda anche un puntuale monitoraggio e controllo alle convenzioni, contratti di servizi, e anche un'attenta governance nei confronti degli organismi partecipati. Su questo, una delle osservazioni dell'Ispettore della ragioneria dello Stato, era proprio anche quella di dare degli atti di indirizzo verso le società partecipate, soprattutto la Vittorio Servizi, che sostanzialmente è una sorta di braccio operativo, di strumento dell'Amministrazione.

Da ultimo, l'importanza di informare i cittadini, bilancio sociale, rilevazione del gradimento dei servizi da parte dell'utenza. Sempre più, un aspetto anche molto importante, è quello di informare i cittadini sui contenuti essenziali del bilancio, al di là poi delle cifre, rendere anche evidente il rapporto tra i bisogni sociali e il loro soddisfacimento, e anche avere delle forme, come ad esempio i questionari dove si raccolgono le opinioni degli utenti, perché alla fine è anche il cittadino-utente che esprime il gradimento o meno dei servizi dell'Amministrazione.

Tutto ciò premesso, visto il parere del Dirigente economico finanziario, che evidenzia appunto l'attendibilità delle entrate e la compatibilità delle spese, ritenendo nel complesso questo bilancio coerente e congruente con i programmi dell'Ente, e anche attendibile, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione.

Ultima considerazione. Come Presidente di un organo collegiale, su istanza anche dei colleghi, vorrei evidenziare a questo Consiglio - abbiamo anche fatto una lettera al Presidente del Consiglio - per evidenziare l'esigenza di considerare l'ipotesi di adeguare i nostri compensi, perché a gennaio c'è stato il Decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il MEF, che dopo quindici anni ha adeguato le tariffe dei Revisori; il compenso base che viene applicato a Vittorio Veneto è assolutamente un compenso non equo, perché quello previsto è

5.000 euro, quando ad esempio Conegliano è 9.000, a Castelfranco è 7.500, a Montebelluna è 6.500; il compenso di 5.000 sarebbe, sulla base delle tariffe del nuovo Decreto, quelle per i Revisori da un Comune di 1.000 abitanti. Quindi accenno solo a questo tema auspicando, visto che comunque anche sempre più c'è attenzione al tema dell'equo compenso nella Pubblica Amministrazione, a questa richiesta che l'Organo formula. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Presidente. Pregherei i Revisori di rimanere un attimo perché adesso ci saranno sicuramente delle domande. Prego Assessore.

**NAPOL GIOVANNI - Assessore:**

Volevo ringraziare il Collegio attraverso il suo Presidente per l'intervento che ha fatto, che è un ulteriore accompagnamento di noi consiglieri, mi auguro anche dei cittadini che ci vedono da casa, per comprendere meglio le problematiche connesse alla gestione del bilancio del Comune, che poi si tramuta in servizi ai cittadini e la gestione delle risorse necessarie. Quindi è una sfida veramente importante, sulla quale è bene entrare con competenza e scervri da visioni superficiali. Comprendo perfettamente la sollecitazione del Presidente riguardo all'adeguamento dei compensi. Credo che finora noi abbiamo ritenuto di confermare le tariffe precedenti che erano in vigore, fra un po' avremo una nuova Amministrazione, quindi riteniamo che la questione possa essere più agevolmente affrontata magari in quella sede. Grazie comunque per il contributo.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie anche a lei Assessore. Vedo già delle prenotazioni. Consigliere Santantonio, prego.

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Io volevo fare una considerazione su una nota positiva in questo bilancio lacrime e sangue, come l'ha definito il Presidente dei Revisori Dottor Genovese, e quindi volevo un attimo fare una riflessione sul fatto, e qua ringrazio l'Assessore Napol della descrizione dettagliata che ha fatto, da cui si evince anche che c'è stato un lavoro da parte dell'Assessore su certi temi. Proprio il dettaglio con cui ha fatto la sua relazione denota che su certi temi, direi anche sul spunto della minoranza, e mi riferisco al fatto dei temi per esempio della bonifica delle banche dati, questa è una nota positiva dal mio punto di vista, cioè quando un politico sfrutta i suggerimenti e anche di critiche, mi ricordo quattro anni fa quando la minoranza ha battuto fortemente sul fatto dei bollettini e delle banche dati, e quindi mette da parte magari le continue sberle che in questi quattro anni abbiamo preso, mentre sapientemente ha colto l'occasione per fare un lavoro in questi quattro anni, e dalle slide si è visto che non saranno 800.000 euro recuperati perché

c'è la svalutazione, eccetera, ma se ne porta a casa anche 300.000, significa aver fatto un buon lavoro, ed è questo a cui io mi riferivo ormai quattro anni fa quando, insieme agli amici della minoranza, continuavo a battere sul fatto che certi tipi di lavori dovevano essere fatti. Quindi io sinceramente devo dare atto all'Assessore che in questo particolare settore ha fatto secondo me un buon lavoro, mettendo appunto da parte il fatto che questo tipo anche di suggerimento, quindi il 90% del merito è sicuramente all'Assessore, ma dico che il 10% secondo me è merito anche delle minoranze, che hanno suggerito questi temi che dovevano essere affrontati. Quindi mi sento di dire che su questo aspetto devo fare i complimenti all'Assessore Napol. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Santantonio. Consigliere Botteon, prego.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Quindi adesso siamo alle domande ai Revisori. A parte la battuta sui compensi che, visto i paragoni che ci avete fatto con Conegliano, dove prendete cinque noni rispetto a Conegliano, però ci avete detto voi le multe prima rispetto a Conegliano, le sanzioni stradali che siamo a due settimi, quindi vi va ancora bene da quel punto di vista. Questa è una battuta ovviamente, spero che prendiate ciò che è giusto, che sia il vostro compenso.

Invece ho una domanda che è un pezzo che vorrei fare e quindi approfitto della vostra presenza. I contratti derivati: in questo momento abbiamo una causa in corso sui contratti. Avete un'analisi o avete fatto delle riflessioni su cosa succederebbe al bilancio se la causa venisse vinta? Perché cambierebbero tanto penso dal punto di vista delle entrate, conto capitale, conto corrente. E' possibile una condividere con noi consiglieri qualche considerazione su questa evenienza? Perché credo che sarebbe interessante. Siccome ne abbiamo parlato in Commissione ancora tre anni fa, e non sembrava conveniente la vittoria, sembra strano, ma non sembrava conveniente. Adesso volevo un po' sentire i vostri ragionamenti in merito se ci sono stati. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Botteon. Ci sono altri interventi? Facciamo rispondere subito su questa cosa. Dottor Genovese, prego.

**GENOVESE MICHELE - Presidente Collegio Revisori dei Conti:**

Penso di conoscere abbastanza l'argomento perché anch'io nel 2005 ho fatto un'esperienza da Assessore tecnico a Conegliano, e feci anch'io da Assessore, anche se più limitata, un'operazione come questa che ha fatto Vittorio Veneto, parliamo del primo derivato, quello del cash flow swap: Vittorio Veneto lo fece su 12.300.000 di mutui dal 2005 al 2024. Qui siamo nei primi anni 2000, siamo entrati da poco nell'euro. Come è noto, uno dei pochi benefici che l'euro ha portato, è stato quello di ridurre

significativa i tassi di interesse. Quindi i Comuni e gli Enti Pubblici si trovavano in pancia mutui assunti negli anni '90, con tassi di interesse vicini al 10%, 10, 7, 8; eravamo in anni dove, grazie all'effetto euro, i tassi si erano di molto ridotti, e quindi è proprio la Legge Finanziaria del 2005 aveva un articolo "Ristrutturazione del debito", e invitava gli Enti Pubblici a ristrutturare i debiti, nel senso di sostituire questi pacchetti di mutui a tassi fuori mercato, con un nuovo indebitamento allineato ai tassi più bassi. Nei primi anni ci fu una sorta di far west selvaggio e le banche rifilare di quei pacchi, proprio con profitti pazzeschi, ne parlò anche Report, ci furono proprio anche degli scandali nazionali. Quando venne fatta questa operazione, questa invece è un'operazione di seconda generazione, nel senso che nel frattempo erano intervenuti dei Regolamenti della Banca d'Italia che diceva "Si può fare questa operazione, però bisogna dimostrare che l'operazione deve avere un valore attuale netto non negativo". Quindi si calcolano quelli che sono i flussi finanziari dei vent'anni, perché l'operazione dura vent'anni; nei primi anni genera delle entrate, poi via via il flusso decresce e negli anni successivi genera delle uscite; il valore attuale di tutti i flussi finanziari dei vent'anni, diceva il Regolamento della Banca d'Italia, queste operazioni sono assolutamente in linea, doveva essere non negativo. Quindi questo era, da un punto di vista finanziario, un indicatore oggettivo di convenienza dell'operazione, perché la convenienza dell'operazione va vista rispetto al ventennio. Certo che se io guardo oggi, che quest'anno devo mettere 1.100.000, il prossimo anno 1.150.000, il prossimo anno 1.200.000, dico "Non è conveniente". Però se si guarda i vent'anni, c'era questo elemento di convenienza oggettiva che era il valore attuale positivo, e poi c'era - ed era anche lo spirito della norma - che negli anni in cui veniva generata liquidità, l'Ente aveva la possibilità di fare opere pubbliche, quindi io non conosco la storia di questo Comune, ma presumo che si siano fatte le opere pubbliche, se non veniva fatta questa operazione, non sarebbe stato possibile farle.

Venendo alla sua domanda, causa. La mia opinione, conoscendo appunto come è strutturata questa operazione, ma ci sono anche dei legali che ci seguono, quindi evidentemente c'erano gli estremi per andare a confrontarsi con la banca, come hanno fatto anche altri Comuni, perché ad esempio Valdobbiadene, con un'analogha operazione, è arrivato a fare una transazione, a portare a casa qualcosa. Il mio convincimento è che, essendo queste operazioni io le chiamo di seconda generazione, cioè qui non è che porto a casa centinaia di migliaia di euro; magari posso avere il riconoscimento dei cosiddetti costi occulti, oppure il fatto che non c'è stata una procedura così comparativa che la banca ha insistito per avere in affidamento diretto l'operazione, anche questo magari mi può far mettere sul piatto, magari con una transazione, e quindi credo che sia legittima l'aspettativa di portare a casa delle risorse positive che, pagato anche gli oneri legali, per altro non trascurabili, alla fine porti comunque delle risorse aggiuntive per l'Ente.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Molto chiaro, grazie. Consigliere Dus, prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Innanzitutto ringrazio per la chiarezza espositiva anche di quest'ultimo punto che è sempre stato molto dibattuto, sia in questo Consiglio che fuori da questo Consiglio, e mi riferisco appunto ai derivati. Io credo che però ci sia un punto che lei non ha messo in luce, e cioè da quando inizia il pagamento del derivato. Anche questa Amministrazione ha acceso dei mutui, e in alcuni casi i derivati sono stati chiamati mutui. C'è una differenza sostanziale: che il mutuo però inizia a pagarlo l'Amministrazione che quel mutuo decide di accenderlo, il derivato invece lo paga le Amministrazioni che verranno dopo. Mi spiego. Sul derivato fondamentalmente si è deciso di prendere l'uovo oggi e lasciare poi la gallina a un domani. Noi in questo momento ci troviamo in quel domani e non abbiamo né l'uovo, né la gallina, quindi secondo me uno dei punti critici di quelle operazioni lì è proprio questo, che chi decide di fare quelle operazioni gode dei benefici, lasciando poi però il pagamento alle Amministrazioni successive. Cosa che invece con i mutui non avviene, perché tu accendi un mutuo e inizi poi a pagarlo il mutuo.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Dus. Consigliere Da Re, prego.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Ti rispondo in maniera, non te li ha obbligato il dottore di vincere le elezioni. Si va al voto fra qualche mese, magari toccherà a chi arriva dopo pagare i debiti di chi ha fatto prima. Quindi è chiaro che ogni Amministrazione che subentra, comunque essa sia, dello stesso colore politico o non, che eredita vizi e virtù, onori ed oneri. Con quei soldi sono stati fatti degli investimenti che sono a beneficio. Ripeto ancora che a suo tempo noi abbiamo estinto mutui che erano dovuti credo alla metanizzazione, attorno alle 14-15%, ma erano gli anni, quelli erano i mutui. Però penso che se noi andiamo a guardare nel contesto quell'operazione che è stata poi a beneficio dei cittadini, abbia portato dei benefici poi nella società. E' chiaro che chi è in minoranza critica o apprezza, però i mutui si ereditano, si pagano, se ne fanno di nuovi, e si cerca di trovare una soluzione, anche perché l'Ente Pubblico non deve fare utili. L'Ente Pubblico ha per scopo fare servizi sociali e benefici alla comunità, perché se noi andiamo a vedere sul sociale, di utili c'è ben poco, anzi sono tutte uscite, però è un dovere del cittadino, prima ancora dell'amministratore, creare dei presupposti. Certamente non abbiamo fatto sicuramente operazioni non giuste, ma è chiaro che in quel momento, se tu fai un campo da rugby, fai un investimento che il beneficio non è che lo contesti e lo conteggi nell'immediato, ma hai un beneficio che si protrae nel futuro.

E' chiaro che magari può contestare l'operazione però, come ha detto giustamente e ha spiegato il Presidente, credo che questa sia stata un'operazione che in quel tempo era l'unica operazione che si poteva fare, non c'erano altre possibilità di accendere i mutui, e questo ha fatto l'Amministrazione con degli investimenti, con dei benefici e dei costi che saranno conteggiati nel prossimo futuro.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Fasan, prego.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Grazie Presidente. Solo poche parole per un saluto ai Revisori dei Conti, in particolare a Michele Genovese che conosco dalla Comunità Montana da vent'anni, e vedo che è solo che migliorato nel tempo. Era già bravissimo una volta, e finalmente ho capito qualcosa di bilancio nella sua esposizione. Mi ha incuriosito un dato, reddito da lavoro dipendente: dal 2018 al 2019 sono 700.000 euro in più per 12 assunzioni. Ma quanto prendono questi dipendenti comunali? 60.000 euro a testa?

**GENOVESE MICHELE - Presidente Collegio Revisori dei Conti:**

Come ho accennato, la motivazione più rilevante sono le 12 assunzioni, ma in realtà una quota parte...

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Ma c'è l'aumento del 3% mi sembra.

**GENOVESE MICHELE - Presidente Collegio Revisori dei Conti:**

No no no. Dopo magari il Dirigente del personale può aggiungere qualche altro dato tecnico, comunque il concetto di fondo è questo. La contrattazione decentrata, cioè tutta la parte dei compensi incentivanti relativo all'anno 2018, sulla base delle intese realizzate nel 2018, va messa di lancio nell'anno in cui viene pagata, quindi è stata messa nel bilancio 2019. Quanto incide all'incirca questa voce?

**(intervento senza microfono)**

**GENOVESE MICHELE - Presidente Collegio Revisori dei Conti:**

Quindi dei 700.000 euro in più della spesa del personale, 350.000 sono le 12 assunzioni scaglionate all'anno, e 350.000 è questa partita dei compensi incentivanti.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Però vedo altrimenti che la spesa del Comune per i dipendenti è di 5 milioni e qualcosa. Posso sbagliare? Se sono 140 dipendenti, è sempre la questione anche di incentivare. Non lo so, a me sembra che tutti dicano che i comunali prendano pochi soldi, probabilmente c'è qualcosa che non capisco. Sono sicuro che prendono meno di quello che devono prendere.

Un'ultima cosa, i famosi derivati, che per cinque anni ci hanno perseguitati e anche nei dieci anni precedenti. Io vorrei

ricordare a Dus, caro Dus, che i primi tre anni che voi eravate qui, avete preso i soldi dei derivati. Pertanto questo peana di dire "Non abbiamo soldi perché i derivati ci hanno portato via un più di 1.900.000 quest'anno", i primi tre anni voi li avete presi i soldi. In più gli ultimi due anni avete avuto anche un milione e mezzo di soldi da arretrati IMU-Enel. Quest'anno avete avuto l'avanzo di amministrazione di un milione. Ma cosa vi lamentate? Voi non avete tirato fuori un euro di più per i derivati. Siete sempre lì.

**(intervento senza microfono)**

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

A furia di dire "Noi stiamo pagando i derivati", ma se vai a vedere, cosa avete pagato voi in questi cinque anni in più di quello che avevamo noi? Avete applicato anche la TASI, che noi non l'avevamo. Solo questo, perché sono stufo di sentire i derivati, i derivati. Avete tratto vantaggio anche voi, correggetemi se sbaglio: per tre anni avete preso i soldi. Vedo che Graziano Carnelos è molto contento. Invece di essere contento, dovresti andare in cerca di finanziamenti in giro. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Fasan. Carnelos, a lei la parola.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Volevo anch'io un piccolo contributo sui derivati. Quello che è stato sbagliato è che il legislatore abbia pensato ai derivati come uno strumento da mettere a disposizione dei Comuni, delle Pubbliche Amministrazioni, ed è talmente vero questo aspetto che le distorsioni che sono nate, hanno determinato il fatto che adesso i derivati non è più possibile farli. Quindi quantomeno la negatività dello strumento, il legislatore ex-post lo ha capito. Due, purtroppo a quell'epoca c'era la finanza creativa, peggio: la finanza e l'economia hanno messo il bavaglio alla politica, e quello che dovrebbe essere il primato della politica, è diventato il primato della finanza, che è riuscito persino a far fare i derivati ai Comuni. Terza considerazione, un conto è una rinegoziazione dei mutui, ma non con lo strumento dei derivati, che era stata una furbata determinata anche dal fatto che i derivati non erano considerati mutui. Capite che è una furbata contabile? Legittima, prevista, ma che ha squassato economicamente gli Enti ed ha creato quelle contrapposizioni fra le varie maggioranze che la fisiologia del cambio e della democrazia che è quella delle varie alternanze, ha determinato l'incattivimento dei rapporti politici. Con i mutui questo non succede, e non era successo, e non succederà perché, come diceva Dus, quando un'Amministrazione assume un mutuo, da subito paga, ed è equilibrato per tutti, per l'Amministrazione smontante e per l'Amministrazione montante.

**(intervento senza microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Mi pare di no, non mi risulta. A parte il fatto che, per usare un termine del Revisore, sono state lacrime e sangue per tutti, compresi purtroppo i cittadini, ma è con grande soddisfazione, ripeto ex-post che il legislatore ha detto "Di derivati non se ne fa più", ed è evidente che il giudizio era negativo. Guardate, non è una persona di colore, perché i derivati li hanno fatti bianchi, rosa, celesti e rosa pallidi. Quando tu metti la possibilità di avere l'uovo oggi, tutti hanno l'uovo oggi. Fra l'altro anche qui non volevo ripetermi, e anche lì sapete chi ci ha guadagnato? La mia categoria anche su quello. Voi non avete idea di quante cause, ed un po' ingenua la domanda del mio collega Botteon su come va a finire. Figuratevi se qualcuno vi dice come va una a causa.

**(intervento senza microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Tieni presente che fra l'altro la proposta del Revisore non poteva essere così, la famosa transazione che si spera che la banca si sieda per transigere, altrimenti chissà. Ma poi, e qui ci mettiamo anche noi...

**(intervento senza microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sì finisco, finisco. Se viene la Corte dei Conti, bisogna fare la causa, perché ne dava tanti, pochi, perché poi c'è anche quello. Questo è il dato successivo.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Carnelos. Consigliere Botteon, prego.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sono al secondo, se mi si consente, perché alla mia domanda è stata in parte risposta, ma in parte forse è stata posta bene, e quindi cerco di porla meglio. Se vinciamo, c'è una transazione - non importa di quanto - ma dal punto di vista dell'indebitamento, lo specchietto che ci presentate a pagina 27 della revisione cambia oppure no? Cosa succede se noi vinciamo? Il rapporto resta lo stesso oppure viene trasformato quel debito che abbiamo, quegli 8 milioni che adesso mancano, vengono trasformati in qualcos'altro, in un mutuo ad esempio? Chiedo. Non so se ci sono situazioni analoghe.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Possiamo rispondere subito.

**GENOVESE MICHELE - Presidente Collegio Revisori dei Conti:**

Quell'operazione di swap è un'operazione blindata, nel senso che prevede scambio di flussi finanziari predeterminati e qualunque



modifica, anche di parametro esterno, di mercati finanziari, crisi o non crisi, quello resta. Quindi sono predeterminati. Quindi il fatto che io devo mettere quest'anno 1.110.000, il prossimo 1.200.000, nell'anno successivo 1.400.000, questo è certo. Io ho fatto una causa. Ci può essere la possibilità della mediazione, c'è anche un tentativo obbligatorio di mediazione, però la banca non è obbligata ad accettarla, cioè farà le sue valutazioni: se ritiene, accetta; o anche il Comune stesso, di fronte a una proposta eventuale, decide. Quindi la transazione è un possibile esito che però è legato alla valutazione delle parti, se alla parte interessa; oppure ci può essere, se non si va in conciliazione e quindi si chiude con una transazione, si va davanti al Giudice e quindi c'è proprio il giudizio da parte del Giudice, e lì a priori non sappiamo quale può essere favorevole o sfavorevole. Io la domanda l'ho intesa così e la risposta che ho dato è questa, cioè nel senso di dire: se è un'operazione che riguardava 12 milioni di euro, che ho ancora un valore residuo alto di 3.700.000, posso ragionevolmente pensare di portare a casa centinaia di migliaia di euro o milioni di euro? Allora la risposta che io mi sento di dare, da come così ho visto questa operazione, è no, cioè alla fine posso magari, guardando anche il modello di quello che hanno fatto altri Comuni, di quello che hanno portato a casa altri Comuni, se la banca prende paura, riconosce che magari questi costi occulti, o il fatto dell'affidamento diretto, si può pensare di portare a casa certamente delle risorse, perché anche un euro in più è comunque un qualcosa di positivo per l'Ente, ma non dobbiamo secondo me avere l'aspettativa di portare a casa centinaia o migliaia di euro o milioni di euro.

**(intervento senza microfono)**

**GENOVESE MICHELE - Presidente Collegio Revisori dei Conti:**

Certo, sì.

**(intervento senza microfono)**

**GENOVESE MICHELE - Presidente Collegio Revisori dei Conti:**

No no, sull'indebitamento non incide perché, appunto come ha ricordato in maniera molto puntuale il consigliere Carnelos, nelle operazioni in derivati è fuori indebitamento.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Assessore Napol, prego.

**NAPOL GIOVANNI - Assessore:**

Volevo ringraziare il consigliere Santantonio per l'apprezzamento sul lavoro fatto. Lui ha ringraziato me, in realtà è la struttura che ha lavorato bene e ha portato avanti questo grosso lavoro veramente in maniera molto seria, ed è un seminare, perché abbiamo messo in piedi una struttura che negli anni a venire lavorerà credo sempre meglio. Abbiamo inserito anche del personale, quindi è una cosa in divenire. Lo stesso

grosso lavoro è stato fatto anche nella struttura informatica del Comune, con grossi cambiamenti, grossi rinnovamenti, abbiamo risolto delle forti criticità che si erano manifestate, e adesso possiamo dire che siamo messi bene, che siamo in grado di operare in maniera molto positiva. Anche questo è un grosso lavoro di investimenti, eccetera, eccetera, quindi anche questo è un altro lavoro importante fatto, ovviamente non da me, ma dalle persone che ci lavorano attorno, e quindi di questo credo che dobbiamo darne atto.

Dopodiché, come ho detto credo l'anno scorso, siamo tutti sulla stessa barca, quindi il bilancio del Comune è il bilancio nostro di tutti. Poi possiamo sottolineare questo o quello, ma siamo veramente nella stessa barca. Quindi con questo spirito vi ringrazio.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Assessore Napol. Consiglieri, io a questo punto metterei in votazione. Se non ci sono dichiarazioni di voto, metterei in votazione il punto n. 10. Si tratta dell' "Approvazione del bilancio di previsione 2019-2021 e relativi allegati".

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI 9 (Carnelos, Costa, Criscuoli, D'Arsiè, Domini, Dus, Fiorin, Tocchet, Tonon)

CONTRARI 4 (Da Re, Fasan, Posocco, Santantonio)

ASTENUTI 1 (Botteon)

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI 9 (Carnelos, Costa, Criscuoli, D'Arsiè, Domini, Dus, Fiorin, Tocchet, Tonon)

CONTRARI 4 (Da Re, Fasan, Posocco, Santantonio)

ASTENUTI 1 (Botteon)

Il Consiglio approva.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 9 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Ringrazio il Collegio dei Revisori, grazie Presidente, alla prossima. Grazie consiglieri e buona notte.

- La seduta è chiusa alle ore 01.30 -

IL PRESIDENTE  
Tocchet Silvano

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
Costalonga Paola